Estero L. 30.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 14.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vag. l'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II - ... cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si restituiscon...

C.to C.te con la Posta.
BIBLIOTECA CIVICA
Piazza degli Studi 2 · TRIESTE (9)

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali L. 1.50. Mortuari, fidanzamenti, matrimoni L. 1.30. Comunicati, ringraziamenti L. 2. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, ecc. L. 5. Asterischi (nel «Piccolo della Sera») L. 4. Collettivi: vedere ultima pagina. Tassa gov. in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Goldoni 1. Tel. 801.

Anno 40 — Uffici: Inserzioni a pagamento e abbonamenti ... Redazione: Via Silvio Pellico N. 6. I — Trieste, Domenica 6 Aprile 1924 — Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227 Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie - N. 1354

La vigilia elettorale dal Piemonte alla Sicilia

Gli ultimi comizi e la costituzione degli uffici delle sezioni

La giornata a Roma

Considerazioni e previsioni della stampa

ROMA, 5

Nel pomeriggio di oggi i presidenti dei 270 seggi hanno preso possesso dei locali messi a disposizione dal Comune. Vi si trovavano già carabinieri specializzati in borghese per il servizio d'ordine pubblico. Le prime operazioni, e cioè, la consegna dei locali, degli oggetti di cancelleria, schede ecc., si sono svolte a porte chiuse, alla presenza di un funzionario del Comune.

Autocarri carichi di fascisti in camicia nera, che danno prova di grande attività, hanno percorso le strade principali dei quartieri popolari, lanciando manifestini di propaganda e cantando gli inni patriottici. Anche in alcuni cantieri all'uscita degli operai sono stati distribuiti opuscoli e giornali fascisti. Nessun incidente si è verificato. Molto movimento ed entusiasmo. Il quartiere San Lorenzo è imbandierato a festa. L'autorità di P. S. ha a sua volta provveduto con reparti di truppe e carabinieri perchè la votazione si svolga ordinatamente e serenamente.

Il significato del voto

I giornali romani chiudono per loro conto la campagna elettorale con gli ultimi avvertimenti e con le ultime esortazioni agli elettori. Essi insistono soprattutto sul fatto che, mentre le precedenti contese elettorali hanno avuto il loro maggiore contrasto nella affermazione numerica dei singoli partiti, oggi la situazione è radicalmente mutata.

«Oggi — scrive l'*Idea Nazionale* — per la prima volta dopo un oscuramento lungo e torbido, in cui fatti necessari della Nazione, come le guerre, le paci, la produzione, si avveravano in contrasto con le rappresentanze parlamentari uscite dalle urne, il cittadino è chiamato a dare il suo voto, non per una ideologia, non per una contesa contingente di questa o quella legge, non per una così detta affermazione egoistica di partito, ma per un'opera nazionale già posta sulle fondamenta, per un Governo, per un capo».

L'*Impero* ricorda che domani il popolo italiano dirà se ama il fascismo e il suo Duce, se ha fiducia nel fascismo e in Mussolini, se ha capito che gli amori e gli odi del fascismo sono i suoi stessi odi e amori, posti in atto e non più timorosamente nascosti e compressi.

Ad un'altra considerazione invitano ancora i giornali: Gli occhi del mondo sono fissi su di voi, invidiosi della nostra compattezza, che trae soprattutto la sua ispirazione da un formidabile amor di Patria.

«Il risultato delle elezioni — dice la *Tribuna* — varrà agli effetti della nostra politica estera e del nostro prestigio, più di qualunque azione diplomatica. Se daremo il senso di essere uniti anche qui, di aver sopra le contese dei partiti una grande maggioranza nazionale, crescerà il rispetto verso di noi all'estero, e si faranno piane molte vie, sotto l'aspetto politico e sotto quello economico».

Ma l'*Epoca* crede che non solo nei riguardi dell'estero, ma anche e specialmente per se stessi gli italiani devono partecipare alla rinnovazione completa della vita parlamentare.

«Gli italiani — dice il giornale — devono a se stessi codesta soddisfazione del dovere compiuto, devono per se soli riaffermare la dignità delle varie opere civili, tra cui la partecipazione elettorale è il più solenne e valido atto. E la nostra vita pubblica ha abbondato troppo di parole, perchè il cittadino non debba oggi alla Nazione la dedizione più completa di tutti i suoi atti. E la rinascita grande e il riscatto luminoso sono in quell'atto umile che, pur un senso di grandezza comprende, che pur la Patria reclama. Alle urne! Questo ricordino e i titubanti e i fedeli».

Senso di sicurezza

Fiamme Nere, organo dell'arditismo, constata che l'impressione incerta che aveva invaso gli animi nei primi momenti, quando la battaglia ingaggiata era alle prime oscillazioni e la fusione delle forze lasciava trasparire l'affrettata preparazione, oggi si è cambiata in un sentimento di sicurezza, in una realtà formidabile. «L'opposizione è stata affrontata, rovesciata, schiacciata. Ogni argomento che poteva dar forza alla polemica, impressionare le coscienze, turbare le idee, è stato confutato in modo superiore, annullato. Anche l'ultima forma di impressionismo di cui gli avversari si sono serviti, il «vittimismo», è stata limitata nei suoi veri termini: cioè una esagerata ed interessata elencazione dei piccoli invisibili incidenti comuni a tutte le campagne elettorali. Stavolta si è avuta l'aggiunta aggravante: la diffamazione sistematica, razionale, sobillatrice».

Il *Giornale d'Italia* invita a considerare la situazione in cui si trovano gli avversari: socialisti e popolari. Per quanto si riferisce ai primi, la sconfitta per cui le loro file sono state rotte li tiene disuniti; cercano di dissimularsi attraverso momentanei dissidi per mantenere ancora qualche nucleo superstite di tesserati, ma se ingannandosi credessero ad un ritorno per loro favorevole, si riunirebbero ancora più fieri, più pericolosi di prima. Sono tuttavia avvinti da un cordone ombellicale che non si spezza; riprenderebbero appena si aprisse su di loro la luce di una illusione promettente di riuscita, gli usati procedimenti. Quindi, perchè un inganno per quanto breve non li ricolleghi nell'usata unità, bisogna votare. Votare significa portar loro l'ultimo colpo, il definitivo.

I cattolici nazionali hanno dimostrato con la lealtà del loro contegno di aver ben compreso il loro dovere di cittadini e di italiani. «Non abbiamo abdicato alla nostra personalità — scrive il *Corriere d'Italia* — se conserviamo integro oggi il nostro dissenso con i ranghi ufficiali del partito popolare, nè abbiamo sacrificato la nostra autonomia, continuando al Governo la collaborazione che il partito ha abbandonato, e che noi persistiamo a ritenere provvidenziale, per impedire una involuzione rivoluzionaria del fascismo, e per accelerare il ritmo della normalizzazione e pacificazione interna. Un'opposizione sarebbe per noi giustificata, se fosse conforme agli interessi del Paese un rovesciamento dell'attuale Governo e della nuova situazione di cui esso è ad un tempo il prodotto e la potenza realizzatrice. Ma il passato è ancora davanti a noi, vivo di una evidenza drammatica nella memoria, e per arrivare al futuro cui noi tendiamo, e con noi tendono quei compagni di fede che si considerano eretici o addirittura spostati, non vediamo nella vita politica italiana nessun'altra sufficiente capacità di realizzazione che possa sostituire l'Uomo che è oggi a capo del Governo. Il travaglio del passato fu anche, è bene ricordarlo agli immemori, la rarefazione dei valori individualità».

Violenze di partigiani dell'on. Amendola

denunciate dalla Presidenza del Consiglio

ROMA, 5

L'Ufficio stampa della Presidenza del Consiglio comunica:

«A proposito di uno spavaldo telegramma inviato dall'on. Amendola a S. E. Mussolini, in cui erano denunziate le più inaudite violenze consumate ai danni della lista di opposizione da parte del fascismo salernitano, pervengono da fonte ineccepibile non solo le più clamorose smentite alla goffa esibizione del vittimismo avversario, ma la documentazione delle altrui provocazioni ai danni della lista nazionale, provocazioni e violenze esercitate dai più svariati elementi della malavita locale. Infatti, l'altra sera a Sarno furono esplosi alcuni colpi di rivoltella contro il fascista Carlo Di Benedetto per opera di un gruppo di sostenitori della lista d'opposizione. In conseguenza, vennero tratti in arresto e denunziati all'autorità giudiziaria i seguenti individui, tutti capi elettori dell'on. Amendola, e tutti pregiudicati: Squittieri Antonio di Davide, condannato 9 volte per reati di violenza ed una volta ad anni 2 di reclusione per diserzione; Squittieri Aniello di Vito, condannato 8 volte per reati di violenza, per porto d'armi e ubriachezza; Squittieri Assalonne di Davide, più volte imputato e condannato per gli stessi reati; Squittieri Antonio fu Assalonne, nota persona di malaffare.

«Ieri poi durante un comizio tenuto a Sarno a favore della lista nazionale, è stato operato un altro arresto per misure di sicurezza contro un elettore dell'on. Amendola, che aveva provocato incidenti con la sua escandescenza. Ancora ad Eboli la sera del 2 corrente, altri elementi amendoliani hanno sparato a bruciapelo alcuni colpi di rivoltella contro un gruppo, composto fra gli altri, del segretario politico di quel Fascio, di un seniore e di un decurione della Milizia Nazionale, ferendo un altro fascista che li accompagnava. Anche precedenti notizie pubblicate dal giornale *Il Mondo* circa violenze che si commetterebbero in Campania contro i partigiani dell'on. Amendola, sono semplicemente fantastiche. Nessun arresto, nessuna minaccia, nessuna violenza, nessun sopruso è stato consumato ai loro danni. Anzi, per l'attività e l'energia di quel sottoprefetto, anch'egli violentemente attaccato in questi giorni dal sunnominato giornale, la lotta elettorale sarà condotta col maggior rispetto della libertà di tutti i cittadini.

Evidentemente — conclude il comunicato — la diffusione di siffatte notizie tanto fantastiche quanto calunniose, appartiene a un sistema da lungo tempo instaurato dalla opposizione e in questi ultimi giorni perfezionato, per provocare legittime reazioni da parte del fascismo e per svalutare in precedenza il consenso libero e sereno che il popolo italiano si dispone a dare alla lista nazionale».

Una protesta del fascio di Sarno

MILANO, 5

Il segretario del Fascio di Sarno ha inviato il seguente telegramma al Presidente del Consiglio: «Fascio di Sarno, la cittadina vittima dell'antico regime camorristico amendolino, smentisce e respinge le false ignominiose accuse violenze fasciste esposte velenoso locale corrispondente giornale *Mondo*, meritevole adeguata risposta. La nostra tolleranza e magnanimità è ritenuta come forma di debolezza del fascismo stesso. Gli avversari sferrando i vili attentati ed abbandonandosi ad acide e velenose provocazioni contro le camicie nere, legittimano le più umane reazioni. Il segretario politico del Fascio di Sarno Albano.»

Ex deputato e sindaco repubblicano

che inneggia al fascismo

ANCONA, 5

Questa sera, in un comizio elettorale indetto dai fascisti, si è verificato un avvenimento che avrà larga eco. Hanno parlato alcuni candidati della lista nazionale. Tra il pubblico che gremiva la piazza Roma era anche l'on. Domenico Pacetti, che fu deputato repubblicano per due legislature e fu sindaco di Ancona nell'amministrazione repubblicana fino a dopo l'avvento fascista. L'on. Pacetti, invitato a dire il suo pensiero sull'attuale lotta politica, ha preso la parola ed in forma molto chiara ha affermato che tutti coloro che hanno nel cuore le idee mazziniane e sono amanti del proprio Paese hanno il dovere assoluto di votare la lista nazionale.

Il pubblico ha fatto all'on. Pacetti una grande dimostrazione. L'oratore ha continuato enumerando tutte le benemerenze del Governo di Benito Mussolini dal giorno in cui ha salvato la Patria dal bolscevismo, da quando ha rivalorizzato la vittoria delle nostre armi fino ad oggi, dopo 18 mesi del suo Governo, che hanno portato alla Nazione benefici innumerevoli in tutti i campi, politico ed amministrativo, valorizzando l'Italia all'interno ed all'estero. Terminato il discorso dell'on. Pacetti, si è formato un immenso corteo che ha percorso le principali vie della città al canto degli inni patriottici.

L'Associazione combattenti a Mussolini

MILANO, 5

Il Presidente del Consiglio ha ricevuto da Roma il seguente telegramma:

«L'Associazione dei combattenti, che durante la campagna elettorale tenne serenamente e con dignità il suo posto, alla vigilia delle elezioni manda al Capo del Governo nazionale il suo saluto di omaggio e di riconoscenza, nella indefettibile certezza che, quali che siano gli eventi del domani, le fortune d'Italia devono rimanere affidate nelle salde mani dell'uomo che dal martirio della guerra trasse la forza di resistere alla lunga e difficile fatica e dall'immortale spirito di Vittorio Veneto, gli auspici per la grandezza della Patria.»

Un grande comizio a Bologna

BOLOGNA, 5

Dopo un applauditissimo discorso al Teatro comunale, pronunziato dal comm. Rossoni, sul tema «Il sindacalismo nella rivoluzione fascista», davanti ad un pubblico imponente, ha avuto luogo a mezzogiorno nella Piazza Vittorio Emanuele una grandiosa adunata generale di chiusura della campagna elettorale, alla quale sono intervenute numerosissime associazioni con bandiere e gagliardetti ed una fiumana di popolo acclamante. Dal balcone di Palazzo D'Accursio, alla presenza delle principali autorità cittadine, hanno pronunziato applauditissimi discorsi, il sindaco comm. Puppini, i candidati Manaresi, Biagi e Giuliani, il comm. De Morsier, per il partito liberale e l'ex deputato Ballarini per i cattolici aderenti alla lista nazionale. Il comizio si è sciolto tra l'entusiasmo della folla, al suono della Marcia Reale e degli inni fascisti ed al ripetuto grido di «viva Mussolini».

Calma attesa a Torino

L'on. Torre festeggiato dai ferrovieri

TORINO, 5

A breve ora dalla giornata delle elezioni la città presenta un aspetto animato, ma complessivamente normale. Gran movimento nelle vie; tutti i muri sono coperti di manifesti. Nel pomeriggio si sono iniziate le operazioni preliminari per la costituzione degli uffici elettorali delle sezioni. Nessun incidente è segnalato.

Di passaggio per Torino, l'on. Edoardo Torre, alto commissario per le Ferrovie, è stato invitato dai ferrovieri ad un vermouth d'onore. Oltre 700 ferrovieri, funzionari ed agenti si erano dati convegno alla stazione di Porta Nuova, per rendere omaggio all'on. Torre e per esprimergli la loro riconoscenza e la loro devozione. L'ingresso dell'on. Torre è stato salutato da una calorosa ed affettuosa dimostrazione. A nome e per incarico dei funzionari ed agenti, l'avv. Giacosa ha recato all'on. Torre il saluto di tutta la massa dei ferrovieri, che dalla sua opera diuturna, tenace, ferrea, ma affettuosa, ha veduto elevata la propria considerazione tra la popolazione e che è orgogliosa oggi, come lo fu quest'anno passato, e come lo sarà per l'avvenire, di essere guidata dall'on. Torre, che è garanzia sicura che le Ferrovie risponderanno degnamente alla funzione che hanno nella vita economica del Paese.

L'on. Torre, commosso dalla manifestazione spontanea ed affettuosa, ha risposto ringraziando tutti i ferrovieri; ha ricordato ai combattenti le ansie e i pericoli corsi insieme in trincea, ha esaltato la collaborazione leale, efficace, fattiva, che i ferrovieri hanno dato in questo anno passato alla sua opera di ricostruzione, della quale pertanto il merito va ai ferrovieri tutti, funzionari ed agenti. Ha detto che nella sua opera dura, a volte dolorosa, irta di spine e di amarezze, lo sorregge la fede più salda, che la collaborazione volonterosa dei ferrovieri non verrà meno, e che per tal modo le Ferrovie italiane saranno anche per l'avvenire oggetto di ammirazione e di invidia per l'estero. L'on. Torre ha terminato, fra i ripetuti scroscianti applausi dei convenuti, inneggiando all'Italia ed a Benito Mussolini.

"Records,, oratori di candidati toscani

Un circolo repubblicano ribattezzato al nome di Mussolini

FIRENZE, 5

La propaganda elettorale è stata in questi ultimi giorni intensissima. I candidati della lista nazionale e della lista bis sono giunti a tenere persino dieci comizi al giorno per ciascuno, tanto che i più attivi hanno quasi perduta la voce. Anche la propaganda dei manifesti è completa. Dei partiti sovversivi e dell'opposizione apparentemente non vi è alcuna traccia. Le due liste nazionali si ritiene che riporteranno una votazione plebiscitaria. Questa sera, regolarmente, sono state aperte le sezioni elettorali.

Giunge notizia da Cortona che oltre 50 fascisti hanno occupato il circolo repubblicano, ribattezzandolo col nome di Benito Mussolini. Il consiglio di amministrazione è stato dichiarato decaduto e ne è stato nominato uno nuovo. La Federazione fascista ha consegnato allo scultore comm. Romanelli la tessera «ad honorem» del partito.

Un discorso del senatore Pipitone a Marsala

MARSALA, 5

Il sen. Vincenzo Pipitone ha chiuso con un mirabile discorso pronunciato al Teatro Comunale dinanzi ad un popolo fremente di entusiasmo la campagna elettorale della provincia di Trapani a favore della lista nazionale. Il venerando senatore ha con la sua calda eloquenza combattuto le opposizioni di ogni colore, ed ha rilevato come la sua entrata nel fascismo dovesse considerarsi come la logica più ferrea di tutto il suo passato di lotte. L'oratore ha sollevato ondate di entusiasmo quando, magnificando la geniale opera risanatrice di Benito Mussolini, ha illustrato il concetto di libertà, quale fu sognato e scolpito dai nostri grandi pensatori del Risorgimento. Terminato il comizio, tutto il pubblico di Marsala ha portato in trionfo il vecchio senatore fascista che, dopo aver dato tutto se stesso, il suo passato e suo figlio alla Patria, torna ora infaticabile animatore delle masse per la vittoria del fascismo.

Gli ultimi preparativi a Milano

MILANO, 5

La vigilia delle elezioni si svolge in perfetta tranquillità. Durante la giornata gli incaricati della commissione elettorale comunale hanno fatto il giro delle sezioni per la consegna ai vari presidenti dei bolli e delle liste degli elettori, dei verbali e degli altri documenti per le operazioni di domani. Nel pomeriggio ha avuto luogo la costituzione dei diversi uffici elettorali. In serata hanno avuto luogo gli ultimi comizi elttorali, nei quali numerosi oratori hanno invitato la folla dei cittadini a votare per la lista nazionale.

Tragico epilogo d'una disputa elettorale a Macerata

MACERATA, 5

Una squadra di fascisti si era recata in località Osteria Nuova per spiegare ai contadini il modo di votare, e dopo essere stati in parecchie case si recarono presso il colono Tartabini, ove erano anche i fratelli Belluccini. Il Tartabini invitò i fascisti ad entrare nella stalla. Ad un tratto uno dei fratelli Belluccini, a nome Marino, investì i fascisti, dicendo loro che avrebbe votato a modo suo e gratificandoli con epiteti poco gentili. I giovani rimasero sorpresi e non ebbero tempo di rispondere, perchè il Belluccini, afferrato un forcone, cominciò a menar colpi a dritta e a sinistra. Uno dei fascisti, ferito alla testa, cadde a terra, mentre gli altri venivano anch'essi feriti. Un fascista, rimasto illeso, vedendosi a mal partito, retrocedette estraendo la rivoltella che fece scattare, ferendo alla testa l'energumeno, il quale cadde fulminato. Sul posto si recò il capitano dei carabinieri, che sequestrò il forcone e procedette al fermo di tutti i presenti. Il fascista si è costituito.

Fucilate contro propagandisti fascisti a Terni

ROMA, 5

A Terni, quattro fascisti in giro di propaganda, si sono fermati a distribuire opuscoli e manifestini presso un casa abitata da agricoltori sovversivi, i quali si sono slanciati sui quattro giovani ferendoli a colpi di roncola. Contemporaneamente un vecchio da una finestra sparava contro i fascisti alcuni colpi di fucile. Feriti e contusi i fascisti si allontanarono. Sopraggiunti altri compagni, i contadini sono stati arrestati e consegnati ai carabinieri.

Fascismo, democrazia e liberalismo

in un discorso dell'on. Rocco

ROMA, 5.

Il sottosegretario on. Rocco ha pronunciato questa sera all'Augusteo un discorso politico, nel quale ha tracciato il quadro delle due grandi fasi attraverso cui è passata l'Italia dagli albori del Risorgimento ad oggi, di cui la prima, quella del liberalismo, si è chiusa ieri, e l'altra, quella del fascismo, si è iniziata oggi. Parlando del fascismo l'on. Rocco ha detto:

«Il fascismo, prima ancora che idea, fu azione; fu azione per le necessità che lo fecero sorgere e per lo spirito degli uomini che lo costituirono. Il fascismo ripudia in blocco la concezione liberale-democratica della società e dello Stato, e si oppone in pieno al movimento filosofico-politico di origine straniera, che trova la sua espressione dottrinale nella filosofia della rivoluzione francese. Il fascismo rovescia i termini di quella concezione: esso considera la società non come una somma di individui, ma come un organismo che comprende la serie indefinita delle generazioni, e che ha vita perenne, per quanto possano mutare continuamente gli elementi singoli che lo compongono. Il fascismo pertanto non si ferma a considerare la massa degli individui di una sola generazione, ma con una visione storica ricongiunge tutte le passate a tutte le future generazioni. Il rapporto che liberalismo e democrazia stabiliscono fra società ed individuo, è rovesciato dal fascismo. Liberalismo e democrazia fanno della società il mezzo, del singolo il fine. Il fascismo fa del singolo il mezzo, della società il fine. Liberalismo e democrazia sono le dottrine del diritto del singolo; il fascismo è la dottrina del dovere e del sacrificio.

«La differenza essenziale che c'è tra la concezione fascistica e la concezione liberale della libertà, sta in ciò, che per il fascismo la libertà è una concessione dello Stato fatta non nell'interesse dell'individuo, ma nell'interesse dello Stato, a cui preme che l'individuo sia libero perchè possa sviluppare al massimo grado le sue facoltà; nella concezione liberale invece la libertà è un diritto innato dell'individuo, che egli può far valere anche contro lo Stato e che deve mantenersi intatto, anche se esso danneggi l'interesse dello Stato.

«E quel che si dice per la libertà politica, vale anche per la libertà economica. Anche il fascismo crede che convenga lasciare alla iniziativa individuale lo sviluppo dei fenomeni economici, e specialmente quelli della produzione, ma ciò non perchè consideri lo sviluppo della pubblica e della privata economia come un affare che interessi soltanto i singoli, ma perchè reputa che la molla dell'interesse individuale sia la più adatta, di regola, a promuovere la produzione e a realizzare un'equa distribuzione. Anche qui il singolo è adoperato come strumento e mezzo nell'interesse generale, e la sua libertà in funzione dell'utilità sociale. Ciò differenzia profondamente la dottrina economica del fascismo dalla dottrina economica liberale, essendo evidente che la libertà economica per il fascismo non può essere un dogma assoluto, ma solo una guida pratica della sua azione concreta. Dove pertanto si è dimostrato che l'iniziativa privata o non sia sufficiente o vi sia conflitto tra l'interesse individuale e quello dello Stato, deve di necessità al principio della libertà individuale subentrare quello dell'intervento statale.

«Identica è la posizione del fascismo di fronte alla democrazia. Il fascismo non disconosce l'utilità che il maggior numero di cittadini partecipino alla vita dello Stato, perchè viene in tal modo assicurato allo Stato il maggior numero di forze e di consensi, ma esso non può ammettere che questa partecipazione, la quale è essenzialmente una funzione per cui occorrono capacità e consapevolezza, diventi un diritto di tutti i cittadini sol perchè tali».

La tessera fascista a Ferdinando Martini e al sen. Queirolo

ROMA, 5

In seguito a deliberazione della Direzione del P. N. F., il comm. Cesare Rossi, vicesegretario del partito, ha inviato il seguente telegramma al sen. Ferdinando Martini, a Montevarchi:

«Ascrivo a grande fortuna per me, conterraneo e grande ammiratore, l'aver ricevuto l'incarico di comunicarle che il Direttorio nazionale del partito fascista nella sua odierna riunione ha deliberato di conferirle la tessera «ad honorem», come modesto riconoscimento delle sue grandi benemerenze, e come consacrazione ufficiale della sua antica volontaria protezione. Tutto il fascismo italiano sarà orgoglioso di poter annoverare fra le forti sue giovani schiere il fiero e sereno vegliardo, che alla letteratura ed alla politica ha donato tesori di grazia e di fede, e che alle fortune della Patria ha sempre fervidamente creduto, anche quando il grigiore dei periodi infausti era ancora più offuscato dalla ingratitudine più ingenerosa e dalla inconsapevolezza più degradante. Ossequi distinti». - Il vicesegretario del P. N. F.: Cesare Rossi.

PISA, 5

Oggi una commissione, della quale facevano parte il prefetto ed il segretario politico della Federazione e del direttorio del Fascio, si è recata all'abitazione del sen. Queirolo per recargli la tessera del partito nazionale fascista, che la direzione del partito stesso gli ha, giorni or sono, conferita. Il sen. Queirolo ha esternato al segretario della Federazione provinciale pisana avv. Morghen, i sensi della sua gratitudine per la distinzione gradita, che egli accoglie con orgoglio, come compenso della sua costante fede e sicuro consenso dell'idea ed all'azione fascista che salvarono la Patria nostra.

Il comm. Rossi ha inviato in questa occasione al sen. Queirolo il seguente telegramma: «Sono vivamente lieto ed orgoglioso di poter riprendere contatto con Lei nel momento in cui il direttorio nazionale del partito fascista mi incarica di comunicarle il conferimento della tessera «ad honorem». Mi consenta, illustre professore, che al compiacimento del fascismo italiano per l'autorevole appoggio che il suo nome reca al movimento, unisca le espressioni della particolare mia deferenza. Congratulazioni ed ossequi.»

Da Roma a Milano in aeroplano per votare

Un "raid,, elettorale del comm. Mercanti

MILANO, 5

Il gr. uff. Mercanti, intendente generale dell'Aeronautica, partito stamane alle ore 9.30 in aeroplano dal campo di Centocelle, ha qui felicemente atterrato alle 15, malgrado le condizioni atmosferiche contrarie. Il gr. uff. Mercanti voterà domani mattina e farà ritorno a Roma lunedì, compiendo sempre il suo viaggio per via aerea.

Sullo stesso aeroplano ha viaggiato il celebre esploratore norvegese Amundsen. Egli ha espresso ai giornalisti che lo hanno interrogato, la sua ammirazione per gli idroplani costruiti a Marina di Pisa. Amundsen si fermerà a Milano fino a domani, intendendo di fare una visita all'on. Mussolini. Il 15 luglio Amundsen conta di iniziare il suo viaggio in aereoplano verso il Polo Nord. Egli ha intenzione di partire da Marina di Pisa ai primi di giugno per arrivare allo Spitzberg verso la metà del mese.

Esasperazione nazionalista in Germania

Allarme e reazione in Francia

Scoperta di organizzazioni segrete

e arresti in massa in Renania

PARIGI, 5

Si è formato un tale stato d'animo a causa degli avvenimenti in Germania, che si riparla ormai con drammaticità del pericolo tedesco, della ricostituzione dell'esercito del Reich, della preparazione alla rivincita. La stampa di destra mette in guardia il Governo sulla situazione delle truppe francesi di occupazione, le quali, disposte a piccoli gruppi su un vasto territorio, non sono garantite da una minaccia di aggressione. Su questo punto le informazioni più categoriche — afferma Bainville — sono venute al Governo francese da diverse parti d'Europa e da persone che non si sono certo concertate fra di loro. A Roma, a Praga, a Belgrado, per non citare che tre capitali, le notizie concordano sulle pericolose disposizioni della Germania.

Una vasta rete di complotti

I giornali narrano come fu scoperto il complotto antifrancese delle trenta associazioni segrete nazionaliste in Renania e i provvedimenti straordinari adottati ieri dall'Alta Commissione interalleata. Le 240 perquisizioni operate dalla polizia militare dell'armata del Reno nelle sedi delle organizzazioni nazionaliste tedesche, nonchè nelle abitazioni dei capi e dei membri più influenti di queste organizzazioni in Renania e nella Ruhr, sono state seguite da numerosi arresti. 61 persone sono state arrestate. A Bochum e a Gelsenchirchen le operazioni continuano, e hanno già condotto a numerosi arresti.

Ad Essen sono stati incarcerati 14 membri di un'organizzazione segreta di preparazione militare, che in ricordo del sabotatore tedesco fucilato, si chiamava la «Schlageter Kompanie», e che era un raggruppamento locale dell'associazione nazionalista tedesca «Schlageter Bund», la quale è in relazione con la «Wehr-Wolff Schlageter Kompanie», che si era costituita qualche settimana fa ad Essen ed era dissimulata sotto il nome di società escursionisti «Columbia». Un individuo che abita a Münster al limite del territorio occupato serviva da legame tra il gruppo e le autorità militari tedesche di Münster. Fino dalla sua recente formazione il gruppo di Essen aveva già reclutato un centinaio di volontari, che non erano ammessi nell'organizzazione che dopo essere stati riconosciuti atti al servizio militare da un medico della Reichswehr. Degli esemplari del regolamento della Reichswehr, edizione del 1924 e degli esemplari di un'istruzione speciale relativa agli esercizi di preparazione militare da effettuarsi dalle organizzazioni segrete, sono stati trovati nella sede della «Schlageter Kompanie».

Si smentisce come destituita di ogni fondamento la nota della *Wolff*, annunziante che truppe francesi sarebbero avanzate a nord di Elberfeld.

Resistenza ai controlli interalleati

La Conferenza degli ambasciatori ha esaminato stamane la risposta tedesca del 1.o aprile relativa al controllo dell'armamento. La riunione si è limitata a una presa di contatti: nessuna decisione è stata deliberata. L'ambasciatore d'Italia, Romano Avezzana, non è intervenuto, essendo a Roma. L'ambasciatore inglese lord Creve ha dichiarato che avrebbe dovuto chiedere istruzioni al Foreign Office; dopo di che la discussione è stata aggiornata alla fine della prossima settimana.

L'ultima fase della controversia è l'atteggiamento della Francia, e si riassume così: la Conferenza degli Ambasciatori ha fatto il 5 marzo proposte molto concilianti: ha offerto di dare mandato alla Commissione di controllo del generale Nollet di liquidare definitivamente i punti che restano in sospeso nell'esecuzione del Trattato di Versailles. Questi punti si riferiscono: 1) alla proibizione del commercio delle armi; 2) alla riorganizzazione della polizia; 3) alla soppressione del grande Stato Maggiore e dei quadri in soprannumero; 4) alla riorganizzazione delle industrie di guerra; 5) alla fornitura di un certo numero di documenti sulle condizioni del materiale e delle fabbriche al momento dell'armistizio. Una volta regolati questi capisaldi, la commissione di controllo sparirebbe del tutto.

Frattanto, dicono i francesi, converrebbe dapprima procedere a una inchiesta generale sulla situazione militare della Germania, poichè il controllo è praticamente sospeso da 18 mesi. Quest'ultima proposta, si sa, è stata suggerita da Macdonald. Dopo di che si sostituirebbe la commissione di controllo con un ristretto comitato di garanzia installato a spese degli alleati. Si vorrebbe trarne il mezzo per stabilire al più presto col massimo di imparzialità lo stato esatto dei preparativi militari che hanno potuto essere compiuti sul territorio del Reich, affinchè il mondo possa comparare queste constatazioni autentiche alle chiare stipulazioni del trattato.

Visto che la tattica della Germania, secondo le considerazioni del *Temps* di stasera, porterebbe immancabilmente a burlarsi della Società delle Nazioni e a ridurre a una farsa il controllo sugli armamenti, il giornale consiglia che i Governi alleati rispondano con una replica immediata alla Germania; poichè oggi più che mai è urgente il dovere di eliminare i pericoli che minacciano la pace europea. Chiedendo agli Alleati una risposta immediata, comunque questa risposta fosse concepita, affermativamente o negativamente, non ci sarebbero più equivoci sulla volontà della Germania.

I contratti con gli industriali

Non è estraneo nè alla presentazione dei rapporti finanziari, nè alla questione del controllo militare, nè ai contratti con la Micum, il colloquio di un'ora avvenuto ieri al Quai d'Orsay tra Poincaré e l'ambasciatore tedesco a Parigi. L'argomento principale sembra sia stato il rinnovo dei contratti della Ruhr, che spirano il 15 aprile. La rinnovazione di questi contratti si sta discutendo ora direttamente tra la Commissione interalleata della Ruhr e gli industriali tedeschi. Il problema sarebbe semplificato — pare abbia proposto l'ambasciatore von Hoesch — se una negoziazione tra i Governi francese e tedesco si sovrapponesse alla recisione diretta.

Su questa proposta esprime [illegible] i dubbi il *Temps*, il quale aggiunge di av[illegible] motivo di credere che il Governo france[illegible]on si presterà a questo corto circuit[illegible]tra parte non si nasconde che se i [illegible] conclusi tra l'ottobre e il novembr[illegible]3 non saranno rinnovati per il r[illegible] gli industriali tedeschi sostenuti [illegible] Wilhelmsstrasse, ciò condurrebbe le [illegible] di Duesseldorf a ricorrere alla fo[illegible]deschi interessati nell'affare — di[illegible]rtinax — conoscono la soluzione fr[illegible] il Governo del Reich ne è ugu[illegible] formato. Però, aggiunge subito, [illegible]ali sono nelle nostre mani, mentr[illegible] sfugge.

Al principio della prossima settimana il famoso comitato dei sei, incaricato di negoziare in nome degli industriali della Ruhr si incontrerà col generale Degoutte e i suoi collaboratori. La conversazione tra Poincaré e l'ambasciatore tedesco non avrà potuto trascurare — commentano i maggiori interpreti della politica estera francese — le prospettive che si apriranno con la prossima presentazione del rapporto degli esperti. Poincaré non avrà certamente mancato di attirare l'attenzione dei dirigenti tedeschi sulle conseguenze — scrive Saint Brice — di uno scacco di cui la Germania porterebbe tutte le responsabilità e sopporterebbe tutte le conseguenze.

Il lavoro degli esperti

Il primo comitato degli esperti ha preso stamane conoscenza dei testi inglesi e francese del rapporto preparato al sottocomitato di redazione. La traduzione francese non è ancora pronta. Il primo comitato è convocato nuovamente per domani, ed è vivissima la speranza che questa volta sia in grado di fissare il giorno in cui il rapporto sarà rimesso alla Commissione per le riparazioni. Il generale Dawes, personalmente crede che la consegna possa essere fatta lunedì. La prima redazione del rapporto — per fornire qualche indicazione precisa sulla sua genesi — fu compiuta in inglese. Venne subito tradotta in francese e il testo francese ritradotto in inglese allo scopo di vedere se si era d'accordo sull'interpretazione del testo.

Oltre alla lettera di prefazione di Dawes da una parte e quella di Mac Kenna dall'altra, il rapporto contiene un sommario e tre parti ben distinte. Il sommario è una specie di riassunto che si rivolge a tutti coloro che non hanno potuto approfondire la questione. Nella prima parte del rapporto sono state messe tutte le cifre e le altre constatazioni necessarie all'esame della situazione, e anche lo schema dei principi che servono di base alla parte seguente. La prima parte è indirizzata ai membri della Commissione delle riparazioni. La seconda parte entra diffusamente nei dettagli indispensabili ai tecnici. Si può dire che la seconda parte è lo sviluppo tecnico delle constatazioni fatte nella prima. Infine, la terza parte, che comprende gli annessi, dà la documentazione che ha permesso agli esperti di formarsi una opinione. Sono queste parti che serviranno ai delegati dei Governi per i negoziati interalleati.

Il rapporto di Mac Kenna fissa il montante dei capitali tedeschi evasi all'estero a otto miliardi di marchi oro, e consiglia il metodo per far rimpatriare i rivoli d'oro imboscati oltre le frontiere. Questo capitolo è diviso in due parti. Uno riguarda le somme liquide che i tedeschi possiedono all'estero, l'altro le somme disponibili.

Fantasie parigine sull'Italia

Mussolini e la visita dei Reali di Romenia a Madrid

PARIGI, 5

La Romenia diviene improvvisamente un tema di politica europea a proposito della controversia romeno-russa per la Bessarabia e del viaggio dei Sovrani romeni in Francia. La stampa russa appare assai eccitata e commenta con lunghe analisi la rottura dei negoziati russo-romeni, dichiarando che l'annessione della Bessarabia è un fatto di violenza e che l'occupazione di questa provincia da parte della Romenia non può essere che temporanea. La Polonia smentisce ogni intesa con la Romenia contro i Soviet. La visita che il generale Florescu ha fatto a Varsavia nella qualità di capo dell'ufficio operazioni dello Stato Maggior romeno, non significa una manifestazione antisoviettista, ma risponde semplicemente ad un invito del ministro della Guerra polacco per visitare l'organizzazione militare della Polonia.

I Sovrani romeni arriveranno giovedì alle 11 di mattina alla stazione del Bois de Boulogne, accompagnati dal ministro degli Esteri Duca, e saranno accolti dal Presidente della Repubblica Millerand e da Poincaré. Ma una notizia ha sorpreso gli ambienti francesi. I Sovrani di Romenia non si recheranno più in Ispagna. La *Liberté* racconta stasera a modo suo che il Re e la Regina di Romenia dovevano egualmente recarsi a Roma e a Madrid. «Si sa che la visita a Roma è aggiornata — scrive quel giornale — per una iniziativa assai rude di Mussolini, il quale ha valutato che delle difficoltà economiche e serie essendo pendenti tra l'Italia e Romenia, non era questo il momento per i Sovrani dei due paesi di farsi dei complimenti. Ora il viaggio a Madrid che è cancellato nel programma ed il pretesto dato dal Governo spagnolo è che hanno avuto luogo a Bucarest delle manifestazioni in onore di Unamuno».

«La vera ragione — scrive la *Liberté* — non sappiamo con quanto fondamento — è forse differente. E' verosimile che Mussolini abbia invitato il generale Primo de Rivera ad eliminare la visita dei Sovrani in maniera da unire le due dittature latine nello stesso atteggiamento».

«D'altronde — continua il giornale, che pur ha fama di essere bene informato in materia di politica estera — la poca simpatia che manifesta Mussolini per la Romenia (che pur tuttavia è una nazione latina) dipende dal fatto che nel suo sistema politico la Russia deve essere trattata di preferenza, poichè è una delle originalità della politica estera di Mussolini, quella di concepire la possibilità di una comunanza di azione nel dominio diplomatico tra il bolscevismo russo e il fascismo italiano.

Per il *Temps* invece il cambiamento di itinerario dei Sovrani romeni dipende da altre cause. «Si è attribuito questo cambiamento — scrive il giornale — agli attacchi della stampa romena contro il generale De Rivera in seguito all'esilio di Unamuno». Il giornale fa rilevare che la stampa romena in cui questi attacchi sono comparsi, appartiene alla opposizione e combatte lo stesso Governo romeno, il quale in conseguenza non può essere ritenuto responsabile di tali attacchi. Converrebbe attendere un supplemento di informazioni per conoscere la causa esatta della modificazione apportata al programma del viaggio dei Sovrani romeni in Occidente.

L'*Humanité* pubblica un articolo di fondo che ha per titolo «Cagliari», nel quale in sostanza è detto che la città sarda, divenuta porto militare dopo l'ultima decisione di Mussolini, è un revolver puntato sulla Tunisia. Cagliari è l'antica Biserta. Il fatto che è da Cagliari che Mussolini comincia il suo piano di sviluppo marittimo, mostra che la conquista di Tunisi, è il primo obiettivo della sua politica».

Il conte Volpi a Rabat

PARIGI, 5

Il «Matin» ha da Rabat: Il conte Volpi, governatore della Tripolitania è qui giunto proveniente da Larocha.

La campagna elettorale chiusa a Gorizia

con un discorso del comm. Piero Pisenti

GORIZIA, 5

Col discorso politico pronunciato oggi al Teatro Verdi dal comm. Piero Pisenti, si è chiuso l'intenso periodo di preparazione elettorale nel Goriziano.

Il teatro

Già prima dell'ora fissata, il teatro era gremito di pubblico. Sul palcoscenico avevano preso posto tutte le più cospicue autorità di Gorizia e del Goriziano, tra cui il sen. Giorgio Bombig, l'on. avv. Francesco Marani, il comm. Nicolotti, sottoprefetto di Gorizia, il cav. Dante Conforto, i rappresentanti del Fascio di Cormons, Capriva, Mossa, Moraro, Lucinico, Podgora, Farra, S. Andrea, S. Pietro, Valvolciana, Salcano, Plava, S. Caterina, Canale, Aidussina, Salona d'Isonzo ecc., i rappresentanti e delegati di tutte le corporazioni fasciste con vessilli e gagliardetti, tutte le rappresentanze politiche, militari, associazioni economiche e culturali della città e circondario, rappresentanti della M. N. S. V., i presidi degli istituti di educazione ecc.

Nel palco del Comune notammo la presenza dell'autorità militare del Comando divisionale di Gorizia, il gen. Romei, il gen. Ragusin, vari ufficiali, l'assessore alla P. I. cav. avv. Attilio Venezia, il cav. uff. Piero Pinausig, e ancora sul palcoscenico, il fiduciario di zona del P. N. F. avv. Mario Verzegnassi, avv. Di Blas, dott. Franzoni, cav. arch. Silvano Barich, tutti i consiglieri comunali, i rappresentanti del direttorio fascista al completo ecc.

In platea si schierarono i corpi musicali del Commando di presidio diretti dal m.o Raccaforte e la fanfara del Collegio civico maschile diretta dal maestro Pietro Ortalli, le quali suonarono, alternamente e fra l'entusiasmo generale dei presenti, gli inni della Patria.

Parla il sen. Bombig

Alle 11.35, accolto da un lungo, caldo ed affettuoso applauso il sindaco on. sen. Giorgio Bombig, si avanza sul proscenio dicendo: Mi è sommamente grato di poter presentare a voi o cittadini di Gorizia, il capo spirituale del fascismo friulano comm. Piero Pisenti che ha voluto scegliere questa giornata per parlarvi prima che abbia realizzazione il grande atto elettorale che dovrà avere da voi un voto di fiducia alla lista nazionale approvata dal Duce. (*Applausi*).

Egli, non ha bisogno di speciali presentazioni chè voi tutti lo conoscete (*Grida di viva Pisenti*). Egli non venne fra di noi per chiedere i voti a suffragio della lista nazionale, ma per riaffermare la necessità che incombe per ogni buon cittadino d'Italia di affermarsi dignitosamente, sul nome del fascismo rigeneratore e instauratore delle fortune d'Italia, del fascismo infine, che dovrà portare l'Italia ai suoi più fulgidi destini. Il comm. Pisenti — continua l'oratore — conosce perfettamente i bisogni materiali e morali di Gorizia, fulgida gemma d'Italia, sugli estremi confini della Patria, e poichè egli conosce tutte le nostre necessità, dobbiamo riporre anche in lui intera la nostra fiducia per quanto riguarda la realizzazione dei più urgenti ed impellenti bisogni della nostra terra, riconsacrata per sempre alla Grande e Venerata Madre (*Applausi e grida di viva l'Italia*). Saluta infine il comm. Pisenti a nome della rappresentanza comunale fascista di Gorizia, dando affidamento che la città martire saprà dimostrarsi degna dell'ora che incombe sui destini del fascismo e della Patria. (*Lunghi e prolungati applausi*).

Il discorso di P. Pisenti

Il comm. Piero Pisenti, accolto da applausi, inizia il suo discorso dicendo:

«Fino dal primo giorno di questa campagna elettorale che si è svolta con un crescendo magnifico, io stabilii che la parola conclusiva dovesse essere pronunciata nella vostra forte e gloriosa città. Dico questo per eliminare altre interpretazioni errate, poichè terminare una campagna elettorale in Gorizia la Santa significa valorizzare la vittoria ed esaltare la forza ed il diritto d'Italia sulle terre per sempre riconsacrate alla Patria. (*Applausi*) L'oratore ricorda con piacere la bella lotta elettorale sostenuta dai goriziani che dette alla città di Gorizia la sua legale rappresentanza comunale fascista con a capo l'on. sen. Bombig che rispecchia caratteristicamente l'italianità di questo lembo di Patria conquistata col prezzo di tanto sangue generoso. Riassume in rapida sintesi l'azione svolta dai propagandisti friulani durante questo elettrizzante periodo elettorale, in cui furono tenuti ben 700 comizi, fra una folla enorme di popolo che ebbe, ieri sera a Udine, la sua massima espressione di spontaneità nazionale e fascista. Ricorda ai goriziani, il calvario che dovettero risalire fino ai giorni radiosi della redenzione e le pene e i patimenti subiti negli internamenti dai massimi esponenti della causa irredentista. Mai come ora — esclama l'oratore — abbiamo però sentito la lotta che si sta per sostenere in tutta Italia, lotta di un altissimo ideale contro le brutture del passato.

Parlando degli allogeni e della politica friulana verso gli stessi, dice che non si poteva tollerare che gli sloveni, inclusi nei confini d'Italia, facessero per conto loro una politica indipendente, reclamando quasi di essere isolati dal rimanente del mondo italiano, come un piccolo Stato convivente nello Stato italiano. Abbiamo affrontata la battaglia contro i capi di questo movimento sovvertitore del buon costume e dell'ordine interno con la tenacia e la volontà del chirurgo che cerca di amputare le parti lese, fino che la cancrena non si estenda in tutto il corpo.

Ricorda la lotta elettorale del 1921 e la schiacciante affermazione dei sovversivi aizzati indisturbatamente dai capi e si augura che la giornata di domani dia quei risultati soddisfacenti che bene corrispondono alle fatiche continuate del fascismo anche nella zona allogena che non sarà più abbandonata a se stessa, ma che, curata con particolare attenzione, non tarderà di essere tutta con noi. (*Applausi*).

L'unità giuliana

Accenna quindi ad alcuni problemi che dovranno essere risolti in favore di Gorizia, quale quello della costruzione di un tronco ferroviario da Gorizia a Longatico, per riaccendere i commerci con gli Stati succeduti all'impero debellato. Tratta con bella oggettività il problema regionale della Regione Giulia che può essere inteso da tutti i friulani, poichè il Friuli, come l'Istria, come Trieste e come Fiume, si trovano legati indissolubilmente da interessi comuni e contingenti, se anche certe conformazioni geografiche potrebbero deviare l'attenzione dei pedagoghi. La regione Giulia — esclama l'oratore — deve rimanere nella sua quadratura, quella che è l'attuale circoscrizione elettorale politica (*Applausi*). Più volte si volle far credere che il Friuli faccia parte della Regione veneta, ci furono taluni che dissero come lo stesso Friuli fosse una regione a sè stante. Tutte queste considerazioni sono errate e non corrispondono nè ai bisogni, nè alle necessità delle province giulie, fra cui la provincia del Friuli che trova il suo naturale sviluppo entro i confini della Venezia Giulia, accanto delle terre giuliane rivendicate all'Italia. Non basta però — dice l'oratore — che la Regione funzioni in epoche elettorali. E poichè le basi sono ormai gettate, è necessario che la regione continui a funzionare in tutti i campi delle necessità quotidiane, coi quotidiani contatti e con quella intensa attività che deve necessariamente caratterizzare un fatto compiuto. Accanto alla gente di mare, l'agricoltore e l'emigrato, deve sentire il bisogno di vivere la vita regionale e di sentirla profondamente. Soltanto così la vasta Regione della Venezia Giulia potrà dirsi come ne ha il pieno diritto, la più grande Regione d'Italia. (*Applausi prolungati*).

Rivolge un ardente saluto alla nobile città di Gorizia, dicendo che sarebbe superfluo di fare particolari incitamenti a questo popolo che ha sempre conosciuto il proprio dovere. (*Applausi vivissimi*).

Il banchetto

Dopo il comizio, nella sala Vittoria, con l'intervento di tutte le autorità civili e militari di Gorizia e circondario, coi rappresentanti di 39 comuni allogeni, il Consiglio comunale di Gorizia in corpore, presidenti, presidi, dottori, avvocati, rappresentanti sindacali, in tutto 240 persone, fu tenuto nella bella e ampia sala della Vittoria, allestito dall'albergo consorziale fascista, un ricco banchetto, in cui furono pronunciati parecchi entusiastici brindisi, notevolissimi fra i quali, quello del sen. Bombig che portò un entusiastico saluto al comm. Pisenti; dell'on. Marani, che colse l'occasione per pronunciare un elevato indirizzo al capo spirituale del fascismo friulano, Piero Bozzini, che porta a Pisenti il saluto commosso ed entusiastico dei combattenti volontari di Gorizia; il prof. Attilio Venezia, che inneggia alle fortune d'Italia; Pisenti che risponde con appropriate e lusinghiere parole e saluta nel gen. Romei, comandante della divisione di Gorizia, un degno e nobile rappresentante dell'Esercito. Si congratula vivamente col senatore Bombig, per essere stato rieletto sindaco di Gorizia, dicendo che questo desiderio era pure nella volontà di tutti i friulani. Il gen. Romei, che dopo di aver salutato il comm. Pisenti con belle ed appropriate parole ed esaltato l'opera del Governo fascista, dice che domani egli voterà, deponendo nell'urna la fede nell'Italia vittoriosa e nel Governo nazionale. Scioglie un inno a Gorizia e chiude il suo dire, inneggiando al Re, alla Patria e al dovere. Parlano ancora per l'Associazione della stampa giuliana, sezione di Gorizia, il presidente Cante e il cav. Baudelj, a nome dei sindaci sloveni presenti, dicendo che il popolo sloveno ha finalmente ritrovato la via maestra del dovere e della riconoscenza poichè gli uomini liberi, voteranno per la lista nazionale approvata da Benito Mussolini.

Per la ripresa dei rapporti commerciali con la Russia

ROMA, 5

Indetta dal Presidente del Consiglio ha avuto luogo a palazzo Chigi una riunione dei rappresentanti degli enti più interessati alla ripresa dei rapporti commerciali con la Russia, allo scopo di esaminare i mezzi più idonei per sviluppare tali rapporti, in considerazione soprattutto della differente organizzazione economica dei due Stati.

In assenza di S. E. Mussolini il sen. Contarini, dopo aver ringraziato i convenuti, ha chiarito le ragioni della convocazione, gli intendimenti del regio Governo e l'utilità di agire rapidamente per realizzare pratici ed efficaci risultati. Dopo un utilissimo scambio di vedute, che ha permesso ai convenuti di esporre le proprie idee, si è concluso proponendo la costituzione di un ristrettissimo comitato dei rappresentanti delle maggiori confederazioni economiche e dei funzionari, con l'incarico di stimolare, coordinare e dirigere le iniziative economiche di ogni genere diretto in Russia.

Hanno preso parte alla riunione il cav. di gr. cr. di Nola e il comm. Millosevich, per il Ministero dell'Economia nazionale; il comm. Ciarrocca per il Ministero delle Finanze, i comm. Ingianni e Cerquettelli per il Commissariato della Marina Mercantile, il gr. uff. Corbino per la Banca d'Italia, il gr. uff. Feniglio per la Banca Commerciale, il gr. uff. Gidoni per la Banca Nazionale di Credito, il comm. Riso per il Banco di Roma, il comm. Lattes per il Credito Italiano, l'ing. Kautz per la Banca Commerciale Triestina, il comm. Bianchini per l'Associazione bancaria italiana, il dott. Ghaddy ed il dott. Guarneri per la Confederazione generale dell'industria e la Associazione delle Società anonime italiane, il cav. Tesoro, per il Sindacato del commercio e media industria, il comm. Sacchi per l'Unione delle Camere di commercio, il dott. Maggioni per la Camera di commercio italo-russa, il comm. Bartoli per la Confederazione generale dell'agricoltura, il dott. Dall'Orso per la Federazione armatori liberi di Genova, l'ing. Sacerdoti, il cap. Cosulich e il cap. Albi per la Federazione armatori della Venezia Giulia, l'ing. Gavazzi per la Compagnia italiana del commercio estero, il gr. uff. Silvestri e l'ing. Cerrutti.

Le vere restrizioni del Governo turco al soggiorno degli armeni, degli arabi dei georgiani, dei greci

COSTANTINOPOLI, 5

Il Governo ha stabilito di recente severe restrizioni per il soggiorno degli armeni, degli ebrei, dei georgiani e dei greci, ai quali sarà concesso di poter risiedere in talune zone e a certe condizioni. In nessuna città, eccettuata Costantinopoli, gli allogeni potranno eccedere un decimo della popolazione totale. Qualora la regione risulti troppo densamente popolata, il Governo potrà obbligare alcuni immigrati a emigrare. Gli zingari e i nomadi saranno costretti a dimorare in regioni determinate ed anche l'emigrazione all'estero sarà limitata e regolata. Si calcola che il numero di coloro i quali dovranno mutare paese in conseguenza di tali disposizioni non supererà i 200 mila.

Il Governo si impegna di provvedere terre e case per compensare gli emigranti forzati. Esso spera che la questione della sicurezza politica ed amministrativa sarà in tal modo definitivamente regolata. Non vi è dubbio che le disposizioni aumenteranno il controllo dei turchi sul paese e diminuiranno la possibilità di disordini interni; ma è certo che per alcun tempo tale rivolgimento complicherà il problema della sistemazione delle popolazioni ed aggraverà la situazione economica della Turchia.

La nuova situazione dei cattolici in Turchia

ROMA, 5

Un'alta personalità ecclesiastica appartenente al rito greco, parlando della situazione dei cattolici in Turchia, ha detto alla *Tribuna* che tale situazione è molto delicata sia per la posizione delle capitolazioni, sia per il fatto che il Governo stesso non riconosce più nessuna religione di Stato, dichiarando che tutte le religioni in suo cospetto sono libere di esercitare il culto. La Turchia ha soggiunto l'informatore, deve diventare uno Stato moderno e si è dovuta accorgere come precisamente la religione sia un elemento perturbatore dell'unità statale, sia perchè quegli che già non era maomettano non poteva partecipare alla vita della nazione, sia perchè il Califfo era anche Sultano. I non maomettani erano semplicemente tollerati. Ora tutti sono cittadini dello Stato, coglie[...]essi diritti e identici doveri. I cattolici [...]ono essere soddisfatti di questa libertà [...] Governo turco concede a tutte [...] D'al[...] [...]contratt[...] [...] del 19[...] [...]ifiuto d[...] dalla [...] [...] autorità [...]rza. I te[...] [...]hiara Pe[...] [...]mente in[...] industri[...] il Reich e[...]

[...] senza conseguenze

FIRENZE, 5

[...]padre dell'on. Benedetti a [...]no, alcuni sconosciuti fe[...] quantità di polvere che [...]nta detonazione suscitan[...]a nessun danno. Gli sco[...]guiti, ma non poterono [...]

Una conferenza dell'ing. D'Agostino a Pisino

PISINO, 5

L'ing. D'Agostino, ex combattente siciliano, tenne iersera al Teatro Sociale, affollatissimo, un'applaudita conferenza sulla questione fiumana e di propaganda elettorale. Fu accompagnato sul palcoscenico dal sindaco, ing. Paladini e dal consigliere comunale prof. Travaini. Questi, presentando al pubblico l'oratore, colse l'occasione per comunicare alla cittadinanza il saluto dell'on. Mussolini, col quale ebbe l'onore di intrattenersi durante la recente adunata nella capitale.

L'ing. D'Agostino pronunciò poi un discorso vibrante di fede e di patriottismo, ricostruendo le fasi storiche che portarono la città olocausta dall'annessione del 30 ottobre 1918 al definitivo ricongiungimento alla Patria.

Chiuse il suo discorso, ricordando i grandi meriti che il pisinese prof. Mrach ebbe nella vicenda fiumana, quale patriota e combattente, ed invitò la cittadinanza ad affermarsi compatta sulla lista nazionale, anche per rintuzzare le velleità degli slavi di affermarsi in queste regioni.

I danni del maltempo in Jugoslavia

BELGRADO, 5

Da tutte le province della Jugoslavia si comunica che i fiumi, in seguito alle abbondantissime pioggie di questi giorni sono impressionatamente ingrossati.

Il Danubio e la Sava hanno già inondato vastissimi terreni nei dintorni di Belgrado. Sono stati presi tutti i provvedimenti necessari per impedire disastri. Tuttavia si teme però che col continuo crescere delle acque, si verifichino delle gravi inondazioni.

Il Danubio cresce nei pressi di Belgrado, giornalmente, di 30 centimetri.

La gravità del fenomeno tellurico nella regione di Monachij

MADRID, 5

La *Correspondencia de Espana* pubblica i seguenti particolari sul movimento tellurico che si produce nella regione di Monachij. Lo strato di terra sconvolto sembra avere lo spessore dai tre ai quattro metri. Un primo crepaccio si è aperto sul versante di una collina, parallelamente alla linea d'impluvio e poi altri crepacci quasi tutti in forma di mezzaluna si sono prodotti trasversalmente. La loro profondità media raggiunge 15 o 20 metri. Sotto l'effetto dello slittamento e delle frane, il terreno cambia continuamente aspetto. Numerosi pali che sostenevano la linea della corrente ad alta tensione sono stati rovesciati. Si procede attualmente allo spostamento generale della linea.

Gli abitanti del villaggio Olla de Torres vedono le loro casette sprofondarsi a poco a poco, in altre località le case si spostano e crollano. La casupola di una guardia campestre si trovava ieri ad un chilometro di distanza dal suo posto primitivo, ed è quasi completamente interrata. Il panico regna fra i contadini della zona, soccorsi sono stati inviati ai punti minacciati ed ai disgraziati senza ricovero.

Gli aeroplani che hanno sorvolato sulla regione sconvolta dal fenomeno, hanno scorto enormi crepacci e degli imbuti simili a quelli scavati dai più grandi proiettili di artiglieria.

La vicenda giudiziaria di Giuseppe Spalla

MILANO, 5

La curiosa vicenda giudiziaria in cui si trova coinvolto il noto campione di boxe Giuseppe Spalla, ha avuto in istruttoria il suo primo epilogo. Il boxeur nel 1919 come già vi informammo, prestò servizio militare al campo di aviazione marittimo di Verano (Foggia), e da tale epoca venne implicato in un affare riguardante la scomparsa di quattro magneti Marelli.

Il furto, secondo l'accusa, sarebbe stato effettuato dal militare Guido Nataloni, di Ancona, il quale, usufruendo di una breve licenza, venne nella città portando una cassetta in casa del padre dello Spalla, signor Luigi, abitante in via Canonica 29, nella quale si sarebbero trovati gli oggetti rubati.

L'imputazione che riguarda il campione di boxe è quella di avere tentato di vendere i famosi magneti con la complicità del padre Luigi. Gli imputati, durante l'interrogatorio avvenuto nei primi giorni della seconda quindicina di marzo, si difesero energicamente. Lo Spalla, dal canto suo, affermò che nè lui nè il padre sapevano che cosa c'era nella cassetta chiusa a chiave. Essi avevano semplicemente accettato di custodire la cassetta dietro le insistenti preghiere del Nataloni.

L'istruttoria di questo affare, che si trascina da ben cinque anni, si è chiusa stamane con sentenza la quale rinvia a giudizio Giuseppe Spalla, Grigioni Guido e Sestagalli Alessandro, dovendo essi rispondere della ricettazione dei magneti allo scopo di procurarne la vendita, e il Nataloni, invece, deve rispondere di furto.

(*Note di cronaca*)

"L'arzigogolo,,

Una "première,, eccezionale al Teatro Fenice

Eccezionale veramente può chiamarsi la «première» cinematografica che domani a sera si avrà al Teatro Fenice: eccezionale per la bellezza del soggetto, per la magnificenza dell'allestimento, per l'arte superba degli esecutori. Mai questi elementi si sono trovati così mirabilmente fusi in un lavoro italiano. L'«Arzigogolo», il geniale e originalissimo poema buffonesco di Sem Benelli, è stato infatti ridotto alla cinematografia con tale gusto artistico e tanta ricchezza di mezzi da farne un vero e proprio capolavoro, un gioiello d'arte italiana.

L'argomento — piacevolissimo da principio a fine dell'azione — è dei più attraenti. Esso ci offre un quadro pittoresco oltre ogni dire di quella meravigliosa vita d'amore e di gaiezza, di sarcasmi e di tragedia che animava in lontani tempi i ricchi castelli d'Italia. Domina la scena «Violante», la bella frigida e voluttuosa insieme, la tentatrice implacabile e proterva: Italia Almirante-Manzini. Accanto a lei, vive la sua strana esistenza d'odio e di finzione, di passione e di scherno «Spalla Tonda» il buffone: Annibale Betrone. «Giano» il principe che langue d'amore per «Violante» e a ogni dolcezza come a ogni viltà ricorre per averla, è Alberto Collo. Il vecchio «Signore di Carpi», inquieto padre della meravigliosa figliola è Vittorio Pieri e «Floridoro» infine, il mercatante goffo e burlato, dalla faccia tonda e dal pancione obeso, è Oreste Bilancia. Migliori, più adatti e più suggestivi interpreti non sarebbe stato possibile trovare. Ne consegue che l'«Arzigogolo» — creazione dell'«Alba Film» con i costumi di Caramba e gli scenari stupendi dei castelli toscani — è riuscita la film più attraente dell'annata, il capolavoro genuino che da domani sera farà affollare di pubblico ammirato, entusiasta il Teatro Fenice.

Marinai spacciatori di stupefacenti arrestati a Napoli

NAPOLI, 5

La Questura era stata informata che alcuni componenti dell'equipaggio del piroscafo inglese «Laplard» giunto da Alessandria di Egitto, con a bordo numerosi marinai, si davano al commercio della cocaina. Due agenti, camuffati da eleganti giovani, avvicinarono il marinaio Mac Omed e lo invitarono a vendere loro due chilogrammi dello stupefacente, promettendogli che avrebbero subito pagato l'importo. Il marinaio abboccò all'amo e ieri sera, in compagnia di due colleghi, si trovò in Galleria per effettuare il contratto. Mentre si stava discutendo sul prezzo, i due falsi eleganti giovani, declinarono la loro qualità e trassero in arresto il marinaio.

Le tragedie della pazzia

CUNEO, 5

Un soldato di guardia del reclusorio di Fossano improvvisamente impazzito si dava a sparare ripetutamente contro un giovane spazzacamino che lavorava in un camino sopra il tetto dello stesso reclusorio. Il povero giovane, ferito gravemente precipitò nella strada. Fu tosto raccolto dai passanti in gravi condizioni. Il soldato è stato tratto in arresto. La divisione militare ha ordinato un'inchiesta sul fatto.

Un aviatore russo accompagnerà Nansen al Polo

LONDRA, 5

Mandano da Londra al *Daily Express* che il dott. Nansen, l'esploratore norvegese ha accettato l'offerta di Rossinsky, uno dei migliori aviatori russi di accompagnarlo in viaggio al Polo Nord. Perciò un apparecchio specialmente costruito per resistere alle gradazioni artiche è attualmente in viaggio per Mosca, da dove la partenza della spedizione avrà luogo al principio del mese di luglio prossimo.

L'arresto di un dinamitardo

FIRENZE, 5

E' stato arrestato a Carrara certo Bruno Ambrosini, autore dell'attentato dinamitardo contro l'automobile del comm. Rizzi. L'arrestato ha cinicamente confessato il fatto, dichiarando che aveva intenzione di uccidere lo stesso comm. Rizzi. L'Ambrosini è un noto anarchico pregiudicato che ha riportato già ben 10 condanne.

COMUNICATI *)

Rendo noto pubblicamente di non avere nulla di comune con la «**Società Blocchisti Milanesi**» **A. Oltolini & C.** avente negozio di tessuti in Corso Vitt. Em. III N. 23.

GUIDO MONFERINI

Io sottoscritto dichiaro pubblicamente che non riconosco i debiti contratti o da incontrarsi da mia moglie **Cornelia Schaffer nata Mora.**

CARLO SCHAFFER

Ho l'onore di comunicare alla spett. Clientela di aver aperto su questa piazza, **in via Rismondo N. 11 (ex via Fontana)**, un **BURRIFICIO** con macchinario moderno e conforme alle leggi igieniche.

Ho affidato la rappresentanza esclusiva per la Venezia Giulia alla

Ditta CAMILLO STICOTTI — TRIESTE
Via Chiozza 33 - Telefono 468

MARIO CANTARELLI

BURRIFICIO «VIRGILIO», produzione propria dei premiati Caseifici Mantovani (Lombardia).

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Società di Navigazione a Vapore
"PUGLIA,, - BARI

Il piroscafo **"KELET,,** partirà il 7 corrente per **Venezia.**

Il piroscafo **"ALMISSA,,** partirà il 9 corrente per **Venezia.**

Il piroscafo **"BRIONI,,** partirà il 10 corrente alle ore 1 per **Pola, Lussinpiccolo, Zara, Sebenico, Spalato, Curzola, Gravosa, Cattaro, Medua, Durazzo, Bari, Valona, Santi Quaranta, Corfù, Prevesa e Santa Maura.**

Il piroscafo **"BARION,,** partirà l'11 corrente per **Venezia, Bari, Brindisi, Patrasso, Pireo, Leros, Calimno, Cos, Rodi Egeo, Smirne.**

Il piroscafo **"KELET,,** partirà l'11 corrente per **Ancona Zara, Sebenico, Spalato, Comisa, Lagosta, Barletta, Bari, Antivari, Medua, Durazzo, Valona, Brindisi.**

N.B. Si accettano imbarchi con trasbordo a **Bari** per **Molfetta** e con trasbordo a **Medua** per **Scutari d'Albania.**

Per informazioni rivolgersi presso gli Agenti:

G. TARABOCHIA & Co.
Via Roma N. 3 - Telefoni N. 11, 153, 429
(Senza responsabilità per eventuali cambiamenti)

Deutsche Austral Linie di Amburgo

Il piroscafo germanico di prima classe **"Cassel,,** proveniente dalle Indie Olandesi, giungerà qui il 22-23 corr. e caricherà direttamente per

Barcellona, Amsterdam ed Amburgo

assumendo inoltre merci di trasbordo per i porti del Nord, rilasciando polizze dirette.

Per informazioni e prenotazioni di carico rivolgersi all'Agenzia Generale

SCHROEDER & C.o Succ.
Piazza della Libertà N. 5 - Telef. N. 38

TH. RAIKI - LINE di Pireo

Il piroscafo ellenico **"Petros Nomikos,,** proveniente dal Pireo, arriverà qui verso la fine del corrente mese e caricherà direttamente per

Pireo, Salonicco

ed altri porti eventuali da convenirsi.

Per informazioni e prenotazione di carico rivolgersi all'Agenzia

SCHROEDER & C.o Succ.
Piazza della Libertà N. 5 - Telef. N. 38

NELLO STABILE (ex villa Reinelt) DELLA SOCIETA' RIVIERA TRIESTINA a GRIGNANO, affittansi, dal primo maggio al 30 settembre, per uso famiglie, otto **stanze decorosamente ammobiliate con vasta cucina e vestibolo** per sala da pranzo a disposizione dei locatari. — Rivolgersi alla Società an. Riviera Triestina, via Gabriele D'Annunzio N. 4, mezzanino, destra, (Tergesteo).

Comune di Fiumicello

N. 2405/V-a/23 — 20 marzo 1924.

AVVISO D'ASTA

In seguito a conseguita superiore approvazione, si rende noto che nel giorno 10 aprile 1924, alle 10, si terrà in questo Ufficio comunale il secondo pubblico esperimento di asta, essendo andato deserto il primo, per la cessione al maggior offerente sopra il prezzo di prima grida, dei seguenti beni comunali:

A) Fondo arativo sito nella località Bozzatta p. c. 180/1, 2; 181/1, 2, 3, 4, 5, 6; P. T. 285 di Fiumicello della superficie complessiva di m. q. 11.480 pari a campi 3-1/7 circa. Valore di stima L. 9.622.80.

B) Particella di fondo N. 180/5 P. T. 285 di Fiumicello, località Bozzatta della superficie di m. q. 644, ora occupata da baracche, stimata L. 1.022.22.

C) Particella di fabbrica 180/4, 175/4 (Bozzatta) la prima, P. T. 285 di Fiumicello, comprende l'area della corte m. q. 1838 e dei due fabbricati segnati coi civ. N.ri 122, 121 (case ed ex molino Mreule) e la p. c. 175/4 di m. q. 90, parificata a strada e serve di passaggio alla p. c. sunnominata.

Valore di stima per la casa L. 12.492.—
Valore dell'edificio ex molino » 9.641.50

Totale L. 22.133.50

Tale possesso denominato «Bozzatta», formato dalle tre parti segnate alle lettere A, B, C, forma un solo lotto, indivisibile, stimato complessivamente e quale prezzo di prima grida, L. 32.778.52.

La perizia giudiziale, nochè le condizioni d'asta, sono ispezionabili nell'Ufficio comunale nelle ore d'ufficio.

Il segr. comunale: **M. Zogovich** — Il comm. prefettizio: **dott. Venturi**

Società Fratelli Zampolli & Costa

Informiamo la nostra Spettabile Clientela che oggi vengono aperte al pubblico le seguenti

GELATERIE
Viale XX Settembre N. 25
Corso Garibaldi » 32
Via della Valle » 10
Corso Garibaldi » 31
ABBAZIA: Villa Edera Corso V. E. 47
LAURANA: Corso V. E. 8

Assortimento gelati di propria esclusiva fabbricazione — Specialità panna montata.

Premiata Fabbrica Cappelli e Modisteria
E. COGOI
CORSO VITT. EM. III N. 45, primo

La più grande scelta di forme ultima novità per riformature cappelli di paglia. Assortimento cappelli modisteria a prezzi di assoluta reclame.

GABINETTO DENTISTICO del dott. Schöffer, medico-dentista
specialista per le malattie della bocca
Riceve dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19
CORSO GARIBALDI 4, I p.

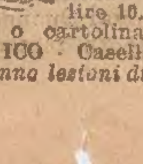
MALATTIE POLMONARI - ASMA BRONCHIALE SCIATICA
DOTTOR E. BALLERO
HOTEL METROPOL DALLE ORE 10-12, 14-16
DAL 24 APRILE AL 7 MAGGIO

Prof. Dott. Marziani
DOCENTE ALLA R. UNIVERSITA' DI PARMA
per le malattie della
PELLE e VENEREE
Piazza Goldoni 11, Tel. 42-73. Ore 11-12.30 - 17-19.30
(SALE D'ASPETTO SEPARATE)

Dr. de NICOLA
Malattie veneree e cutanee
APPLICAZIONI DI DIATERMIA
DEPILAZIONE «SISTEMA EITNER»
Corso Vittorio Emanuele III n. 41 Telefono 13-52
Riceve nelle ore 8-9.30, 11-14 e 16-19

INDUSTRIA COLORI
in grande città italiana, **CERCA CAPACE DIRETTORE COMMERCIALE,** perfetto organizzatore. Offerte soltanto con primarie referenze sub «Colori» al Piccolo.

CASINO
CIRKVENICA
(Jugoslavia)
Aperto tutto l'anno

GABINETTO MAGNETICO Prof. PIETRO D'AMICO
Fondato fin dal 1860. Unico in Italia
Via Marsala, 39 BOLOGNA

Consulti per corrispondenza, disturbi fisici e morali, e qualunque incertezza della vita.
Scrivere le domande di ciò che si desidera sapere e il nome della persona. Il prezzo del consulto è di lire 10.50 da inviarsi in lettera assicurata o cartolina-vaglia diretta: GABINETTO D'AMICO - Casella Postale 26 - Bologna.
Si danno lezioni di Magnetismo per corrispondenza

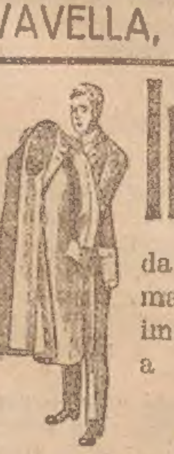
Per le Signore eleganti!
Case di mode (cappelli) LINA
espone all'**Hotel de la Ville** i suoi ultimi modelli di Parigi, nei giorni 7, 8, 9 aprile, a prezzi di assoluta concorrenza.

Prima Scuola Italiana
di taglio, cucito, ricamo, modisteria, fiori, calzature
Corsi regolari e serali, via Lavatoio 5, I p.
Direttrice: **Tiny Donda Kalmpferer**

Salone Mode
Arrivati nuovi modelli di lusso e forme semplici
Rimodernasi qualsiasi forma
VIA GIOSUE CARDUCCI N. 24, II
prof.a VITTORIA LULICH

Vendita d'occasione
Maglieria in lana e seta
TAILLEURS, VESTITI, GILETS, BLOUSES
(anche per bambini)
Via Molingrande 34, IV piano, destra

Lotti Tabacchi Serbi, Croce Rossa Italiana, compera a prezzi altissimi. - BANCO S. VAVELLA, via S. Lazzaro 17


Impermeabili
da uomo e da donna, gommati, come pure Gabardine impregnati, in grande scelta, a prezzi convenientissimi, presso
FISCHBEIN & Co.
Via Genova 10 (ang. piazza Ponterosso)

CALZE per uomo e donna **a PREZZI DI FABBRICA VIA GENOVA 31**

AMP AFFINERIA METALLI PREZIOSI
Trieste, via Artisti 9, tel. 34-?
Compera ORO, ARGENTO, PLATINO
e VALUTE FUORI CORSO
Vende metalli preziosi fini e in lega e loro preparati chimici

IL GUANTAIO VIA VINCENZO BELLINI 11 — DI TRIESTE A. ZUCCOLI

Alla scuola Berlitz
Via Torre bianca 21, III p. - Trieste
principio di nuovi corsi e di lezioni private in inglese, francese, tedesco, italiano, spagnolo, portoghese, sloveno e serbo-croato, durante la corrente settimana.
Insegnamento impartito da diplomati professori delle rispettive nazionalità.
Schiarimenti ed iscrizioni: ogni giorno, fra le 9 e le 21, Via Torrebianca 21, Trieste

Prima di fare i vostri acquisti VISITATE i **MOBILI** della ditta **TÜRK** via S. Lazzaro 10
MASSIMA CONVENIENZA
Merce in Puntofranco
senza dazio

NEGOZIO MODE **Semo** GIÀ RIEGER
SPECIALITÀ IN FIORI E PIUME CAPPELLI DA SIGNORA

VIA S. Nicolò 21
Giornalmente nuovi arrivi a prezzi di concorrenza

La Venezia Giulia confermi attraverso il plebiscito delle urne
la sua incrollabile fede nei più alti destini della Patria

Tutti alle urne!

La campagna elettorale è finita: oggi le urne si pronunciano!

La nobile e altamente civile ascensione di vivacità che, dalle prime manifestazioni elettorali del mese scorso, condensa fino alla fervida atmosfera d'entusiasmo degli ultimi giorni, è promessa sicura di una votazione che assuma la dovuta ampiezza plebiscitaria.

Tutta la Venezia Giulia è animata dallo spirito della grande affermazione nazionale che si chiude. Ma Trieste è stata sempre alla testa della Venezia Giulia. E' stata sempre specchio ed esempio alla sua regione. La gagliarda disciplinatezza delle sue votazioni ha scritto date memorabili negli annali della Patria. Oggi Trieste, in nome di tutto il suo passato, deve dare una delle più belle votazioni d'Italia.

Tutti adunque, o cittadini, alle urne! E tutti ad affermare la vostra solidarietà, la vostra concorde armonia, nel simbolo della lista nazionale!

Esso è il simbolo dell'Italia d'oggi e di domani: dell'Italia presente e vivente: della nuova Italia.

L'orientamento degli animi è preciso e chiaro come nei giorni che qui si combattevano le lotte per la conservazione dell'italianità di Trieste.

Oggi c'è pure un bene prezioso da conservare. Un bene che la Patria si è miracolosamente guadagnato dopo dolorosi anni di torbidi, d'insanie e di stenti. Il bene del lavoro per tutti. Il bene dell'ordine e della tranquillità. Il bene della forza dei nostri propositi, della fiducia nel nostro avvenire, del fulgido nome nostro nel mondo.

Questo è il bene che nella giornata di oggi l'Italia deve garantire a se stessa. Gli stranieri ci guardano. Domandano: Avranno gli italiani coscienza della via sicura che sta percorrendo la loro Patria, o torneranno a logorarsi nelle dissenzioni antiche? Risponderanno oggi gli italiani: — Abbiamo coscienza.

E nella Venezia Giulia, e a Trieste, più vigorosa, più palpitante sarà la risposta. Perchè qui la passione di contribuire col proprio voto alle sorti della Patria è ancora tutta vibrante dei patimenti un giorno sofferti e della gratitudine per il nostro riscatto. E' impossibile che qui non si veda il bene d'Italia.

Tutto nella città nostra parla di questo bene. Gli opifici, i magazzini, il porto; gli uomini hanno la fisonomia del lavoro ardente. Tutto quello che si credeva perduto è ritornato. Un'onda di risveglio freme nelle case e nelle anime. Ogni giorno porta l'annunzio di un'intrapresa nuova. Braccia inerti si risollevano; spiriti annugolati si rinfiammano al raggio vivo della speranza; industria, traffici, marineria, trasporti, chiamano gli uomini a lavorare, a guadagnarsi il pane. E ciò avviene da diciassette mesi; da quando c'è il Governo nazionale. Prima c'era la volontà, ma non c'era la mano che sapesse fare il miracolo.

Bisogna dunque che cotesta azione non s'interrompa, che cotesto slancio non cessi. Bisogna assicurare la continuità di questa pulsazione benefica. Bisogna dare un voto che rafforzi il Governo nel suo operoso vigore. Bisogna votare la lista nazionale.

I nomi li conosciamo. Conosciamo quelli di Trieste. Ma conosciamo anche quelli dell'Istria, di Gorizia, del restante Friuli, di Zara. Sono tutti uomini che hanno saputo servire splendidamente la Patria. I nostri tre magnifici rappresentanti, che hanno meritato la riconoscenza della città per costanza d'illuminato lavoro, trovano nei loro compagni di lista degni compagni.

Orsù dunque alle urne, e nessuno manchi, come nei più bei giorni! Con la piena luce della coscienza, con l'anima in alto, con la forte decisione dei forti, accorrano i cittadini alle sezioni e facciano che le ore di questa giornata sieno ore d'orgoglio per l'unanimità e la concordia con cui rispondono all'appello della Nazione!

Sieno assicurate le sorti del nostro Paese dal senno, dall'amore, dall'entusiasmo dei suoi figli; e sull'esito eloquente della lotta, consacrante l'unione degli italiani in un'anima sola, possa dispiegarsi ancora una volta gioiosamente il tricolore come la bandiera della vittoria!

Il segretario politico del Fascio pubblica il seguente appello:

Cittadini di Trieste.

E' l'ultimo appello che vi lanciamo.

Il fascismo ha la coscienza di avere già operato in due anni grandemente per la ricostruzione d'Italia.

Il bilancio dello Stato è in pareggio; la produzione è moltiplicata; tutta l'economia italiana è risanata. Per volontà dei fasci l'Italia ha riacquistata maestà di Nazione. Tratta a salvezza dal fascismo, sotto la guida audace e sicura di Benito Mussolini vive ed opera finalmente l'Italia di Vittorio Veneto.

Il Governo nazionale oggi chiede il vostro consenso per la sua dura azione cotidiana di restaurazione.

Nessuno di voi che abbia a cuore il prestigio e le fortune della Patria può negare il suo voto. Nessuno di voi vorrà riportare il Paese all'anarchia sciagurata dei giorni più deprecati.

Trieste, baluardo di confine, emporio di energie, roccaforte di italianità, città di grande avvenire, dev'essere in testa a tutte le città italiane nel suo dovere: Trieste dimostri ancora una volta di essere fieramente, nobilmente, sovranamente italiana.

Ogni cittadino faccia il suo dovere. Porti all'urna il suo voto: attestazione di fede nell'Italia nuova.

Nel segno del fascio littorio vinceremo.

La vigilia elettorale a Pola

POLA, 5

La vigilia elettorale è trascorsa a Pola calmissima. Camions carichi di fascisti hanno percorso la città al canto degli inni nazionali. Automobili con i candidati e con le autorità fasciste hanno fatto un giro per le campagne: ovunque c'è il massimo consenso e il massimo entusiasmo.

Questa sera a Port'Aurea c'è stato l'ultimo comizio elettorale. Il tenente della Milizia nazionale, Pascucci, dopo aver ricordato che il partito fascista chiude con questo comizio la sua propaganda oratoria, ha presentato ai cittadini di Pola che gremivano letteralmente la piazza Port'Aurea il candidato fascista prof. Giovanni Mrach, direttore del locale giornale l'*Azione*, il quale ha improvvisato uno smagliante discorso.

Le parole del prof. Mrach hanno vivamente entusiasmato e l'imponente comizio si è sciolto ai canti degli inni della Patria e con «alalà» al giovane e valoroso candidato.

Il gr. uff. Rizzi, alla vigilia dell'atto elettorale, ha lanciato nella sua qualità di capo del Comune un appello agli elettori, ricordando loro di votare la lista nazionale.

Anche durante l'attuale campagna elettorale gli avversari del Governo nazionale hanno sbandierato programmi esuberanti di belle promesse. Ma i partiti valgono non per quello che dicono, ma per quello che fanno. Chi ha ridato la pace alla Regione, chi ha restituito il lavoro a Trieste, chi ha intensificato il traffico del nostro emporio, chi ha dato nuovo impulso alle industrie, chi ha sistemata la penosa eredità di problemi, lasciata dalla guerra?

Sarebbe impossibile negare che questa vasta e profonda ricostruzione delle fortune locali sia stata spinta, sollecitata, attuata dal Governo, cui è guida illuminata e sicura Benito Mussolini.

Triestini, italiani delle Giulie! Se vi è caro l'avvenire della vostra città e della vostra Regione, il voto, che oggi darete, non può essere dubbio.

Alle urne per la lista nazionale! Il fascio littorio sia ancora una volta il simbolo augurale di concordia cittadina e di vittoria italiana!

Gli on. Giunta, Banelli e Suvich
parlano agli elettori triestini in Piazza dell'Unità

Condotta con grande slancio, la lotta elettorale impegnata a Trieste dalle forze nazionali raccolte intorno al partito fascista si è chiusa ieri sera con un grande comizio in Piazza Unità. L'impostazione della lotta, iniziata dal comitato cittadino, si mantenne sempre su una linea di liberalità di metodi. Ieri sera il tono del comizio fu nell'insieme schiettamente fascista, ma vi parteciparono persone di tutte le categorie, persone che fin dalle 19 si assembrarono in Piazza Unità, attorno alla vecchia fontana.

All'apparire dei tre candidati, la folla li acclama e le acclamazioni si propagano per tutta la Piazza. Primo a salire sulla fontana è il segretario del Fascio triestino prof. Coceancig, salutato da un lungo nutrito applauso.

Il prof. Bruno Coceancig

«Il Fascio apre questo suo ultimo comizio — così incomincia l'oratore — con ferma fede di vittoria. Il fascismo ha la coscienza di avere operato in questi due anni grandemente per la ricostruzione d'Italia. I vostri deputati vi diranno l'ultima parola; ma io ho il dovere di dirvi che spetta a voi oggi la risposta e la riconferma delle nostre legittime speranze.

Le opposizioni, minutaglie ideologiche, rottami di clientele, sono state vinte dalla fede e dalla compattezza del fascismo. Voi domani non soltanto dovrete portare il vostro voto alle urne, voto che sarà attestazione di fede nell'Italia nuova. Ricordatevi che chi non è con noi è contro l'Italia. (*Approvazioni*). Ricordatevi che chi vota contro il Governo di Mussolini vuole l'Italia imbelle; quella degli scioperi, dell'anarchia, l'Italia che ha offeso la memoria di Francesco Crispi, il grande veggente della nostra Patria imperiale, l'Italia che ha fischiato il Carducci, l'Italia che ha misconosciuto veggenti ed apostoli della nostra fede, da Alfredo Oriani a Enrico Corradini. Chi vota contro di noi vuole l'Italia di ieri, che vilipendeva il nome della Patria, che offendeva i nostri mutilati, che bruciava la bandiera nazionale nelle piazze per sollazzo domenicale.

Chi vota con noi vuole l'Italia forte che ha dato al suo popolo pace, lavoro e libertà. Il dovere del voto è più grande per noi, che per ogni altra città, perchè Trieste, città di confine, baluardo e roccaforte d'italianità, emporio d'energie deve dimostrare ancora una volta d'essere fieramente, nobilmente e sovranamente italiana. Nel segno del Fascio Littorio voi domani attesterete l'antica nostra fede. Viva il fascismo, viva l'Italia, viva Mussolini».

Le parole del valoroso segretario del Fascio di Trieste sono salutate da un lungo applauso, che si rinnova calorosissimo quando l'on. Fulvio Suvich si presenta alla folla per pronunziare il suo discorso.

Una felice improvvisazione dell'on. Suvich

«Abbiamo voluto chiudere la campagna elettorale a Trieste dove l'avevamo iniziata — così dice l'oratore iniziando il suo discorso — Così avevamo fatto anche nelle elezioni del 1921. Quella volta il collegio era composto soltanto della nostra città; oggi la circoscrizione elettorale si estende a tutta la regione, ma Trieste è sempre il centro da cui partono le migliori energie che danno il tono a tutta la lotta politica.

Nel chiudere la campagna elettorale siamo lieti di potervi dichiarare che ne siamo rimasti soddisfatti; e questa dichiarazione vogliamo farla prima del voto, perchè indipendentemente dal risultato di domani, riteniamo che questa campagna abbia giovato. Noi distinguiamo nettamente la lotta politica dall'episodio elettorale.

Nel 1921 ci eravamo trovati di fronte a una situazione diversa. Allora la furia bolscevica, non ancora del tutto domata, infuriava per le piazze e per le vie d'Italia; il movimento fascista era al suo primo sviluppo. Il movimento esercitava quella attrazione di natura direi quasi romantica, che sempre si determina intorno ai movimenti promossi da pochi contro molti che tendano a un fine generoso ed impongano sacrifici. Oggi la situazione è diversa; il fascismo e il Governo nazionale si presentano al Paese in condizioni di obbiettività e di serenità. Essi portano un corredo di fatti e di risultati. Il Paese è chiamato a giudicare e a decidere.

Il compito che il partito e il Governo hanno avuto in questi anni è stato molto grave. Si trattava di riorganizzare il Paese politicamente ed amministrativamente, di introdurre riforme che erano da anni richieste e che i Governi antecedenti non avevano saputo attuare. Ma v'era un compito più grande e più importante, idealmente più alto: cioè rifare — è la vera parola — l'educazione politica del popolo italiano, e questo compito richiedeva le fatiche più dure d'ogni giorno e l'opera di tutti.

In questa campagna elettorale noi abbiamo potuto misurare a qual punto è arrivata questa educazione politica ed a qual punto la conquista delle coscienze.

La maggioranza del popolo è fedelmente e definitivamente unita a noi; abbiamo trovato in altri ambienti, dove avevano finora imperato sovrani i precetti diffusi dai demagoghi di ieri, qualche disorientamento; ma anche in seno ad essi, attraverso l'infallibile intuizione dettata dal buon senso del popolo nostro, c'è al tendenza nuova che li spinge verso di noi. Soprattutto abbiamo potuto constatare che si fa strada la verità da noi sempre conclamata, che la Patria si serve e si esalta non soltanto con le parole, ma con l'azione.

In questo campo Trieste non teme confronti. Ricordiamo il passato. Allora noi, pure dando tutte le energie migliori della nostra passione alle agitazioni politiche, non esaurivamo in queste tutta l'azione a favore dell'italianità. La nostra città si sviluppava, progrediva, si arricchiva. Quando si staccava dalle nostre banchine un piroscafo per andare ai mari lontani, in Oriente o in America, noi lo seguivamo con la nostra immaginazione e ci compiacevamo nel pensare che fino in quei lontani porti veniva portato il nome della nostra città, la prova dell'italianità delle nostre terre. Si sviluppavano le nostre compagnie di assicurazioni e si affermavano in tutta l'Europa. I nostri cantieri si facevano notare nel mondo del lavoro per la perfezione dei loro impianti, per l'abilità delle loro maestranze, per la cura con cui venivano eseguite le commissioni loro affidate. E noi sentivamo che tutto questo impulso di lavoro, questo fervore d'opera, questa produzione di ricchezza corrispondevano alla missione che ci eravamo imposti. Noi volevamo che Trieste, nell'unione alla madre patria che doveva avvenire infallibilmente, portasse non soltanto la propria anima invincibile, ma anche la sua ricchezza perchè ciò corrispondeva a un nostro preciso dovere.

Dopo la redenzione Trieste ha sofferto forse più delle altre terre d'Italia per le molteplici crisi che qui sono venute ad incontrarsi. Ci fu un momento in cui i cercatori di disgrazie prevedevano la rovina finale, la definitiva decadenza della nostra città. I pessimisti per principio preso venivano a ricercare fra le connessure delle pietre di questa piazza se finalmente vi spuntasse l'erba! Ebbene, in quel periodo noi abbiamo preparato i tempi migliori. Bisognava occuparsi della sistemazione e dell'organizzazione, bisognava creare ed anche conservare tutto quello che aveva relazione con l'organizzazione economica e commerciale di Trieste, la quale aveva raggiunto un grado di perfezione riconosciuto da tutti e conservarlo specialmente contro i troppo ferventi zelatori delle innovazioni a tutti i costi; zelatori che si trovavano anche fra noi, anzi fra noi soprattutto.

Ebbene, questo periodo è stato superato. Oggi la nostra città va avviandosi verso una epoca di nuova prosperità. Il risultato di questa politica di preparazione, che oggi si manifesta, è chiaro a tutti ed oltre a ciò va affermandosi nel nostro Paese e riaffermandosi in tutto il mondo la prevalenza delle qualità nostre. L'attività di Trieste viene oggi generalmente apprezzata; il nostro spirito d'organizzazione è riconosciuto; il nostro tecnicismo è generalmente valutato quanto si merita. E questo ci riempie veramente d'orgoglio. Trieste ha apportato al Paese tutta la somma di interessi che qui si erano accumulati e questi interessi deve metterli in valore, deve mantenere le sue relazioni con i paesi al di fuori dei confini della Patria, perchè ciò è nell'interesse della nostra Nazione; ma Trieste deve anche fondere indissolubilmente l'anima propria con l'anima della Nazione. Non c'è che questo che possa darci la garanzia assoluta d'una ripresa totale della nostra prosperità, di uno sviluppo completo di tutte le nostre energie. (*Applausi*). E Trieste, che ha compreso questa verità, domani ce ne darà la prova più luminosa.». (*Applausi vivissimi*).

Il caloroso discorso dell'on. Banelli

Salutato da lunghi applausi prende quindi la parola l'on. Banelli.

«Spetta a noi — egli dice — di dare prova all'Italia intera del grado di civiltà e di maturità politica di cui Trieste è fiera ed orgogliosa. Non illustrerò ancora una volta il faticoso cammino nostro dal '19 al '23, perchè tutti voi lo sapete. L'impero della legge è ritornato, l'autorità dello Stato, la libertà personale esistono; non ci sono più scioperi, il ritmo della vita non viene più arrestato per ogni capriccio, le condizioni economiche della città sono migliorate.

Si diceva che Trieste sarebbe morta senza l'Austria (*proteste, mormorii*). Ebbene, quando ciò si diceva, noi giovani abbiamo varcato i confini per arruolarci volontari nell'Esercito italiano». (*Applausi*).

Qui l'oratore rileva la ripresa dei traffici di Trieste, indizio sicuro che sotto i colori della bandiera d'Italia ci è riserbato il più grande avvenire. Accenna all'opera comune svolta dai tre deputati di Trieste, senza che mai la più piccola nube si frapponesse tra loro, ed esprime il proposito di continuare in questa comune attività nei cinque anni della nuova legislatura.

Se tutto non si potè fare nel periodo passato, fu perchè si dovettero superare momenti difficilissimi per la Patria intera. Benito Mussolini saprà ben valutare il grado di civiltà del popolo triestino e la sua maturità politica. Noi daremo l'anima nostra con una votazione compatta, simbolo di italianità maggiore che in qualsiasi altra città d'Italia. (*Approvazioni*).

L'oratore continua spiegando che Mussolini non aveva bisogno di convocare i comizi per ottenere il consenso del popolo italiano, consenso che già possedeva. Mussolini non teme il responso delle urne, anzi lo richiede perchè è sicuro che l'idea fascista è ormai diffusa fra tutti i 40 milioni di cittadini del nostro Paese. E continua: «Ma se qualcuno pensasse che un insuccesso elettorale potrebbe portare al rovesciamento del Governo, stia pur sicuro che ciò non succederà. In quanto a Trieste essa è stata compresa dal Governo nazionale, perchè Trieste è un campo dove si semina sicuri di raccogliere». (*Applausi generali*).

L'oratore conclude invitando i cittadini a fare domani il loro dovere superando ogni aspettativa. «Quanto più grande sarà stato il vostro senso di disciplina nell'atto di domani, tanto più ascoltati saranno i vostri deputati. Noi non promettiamo cose mirabolanti, ma garantiamo di ritornare alla Capitale con gli stessi intendimenti e con la stessa fede nell'avvenire, sicuri che mai nè i nemici di dentro, nè quelli di fuori potranno arrestare per la nostra Trieste il suo risorgimento sotto l'usbergo della bandiera bianco-rossa-verde che infiamma i nostri cuori e ci protegge. (*Applausi vivissimi*).

Il poderoso discorso di Francesco Giunta

Gli applausi che hanno salutato il discorso dell'on. Banelli si rinnovano entusiastici appena l'on. Giunta accenna a parlare. Il valoroso segretario generale del P. N. F. così incomincia la sua orazione:

«Tre anni or sono, era di maggio quando alla maniera antica noi trasformammo le piazze di Trieste in tanti arenghi attorno ai quali tutto il popolo volta a volta passava per comunicare con noi, per ricordare e fremere con noi, per preparare la santa giornata che doveva chiudere per sempre in forma plebiscitaria le discussioni sui sentimenti e sull'ardente italianità di Trieste. Questa è sera d'aprile e non di primavera, come voi sentite; manca d'intorno tutta la beatitudine del maggio fiorito e manca nei nostri cuori l'ardore travolgente delle ultime ore di battaglia, perchè la battaglia è già vinta da un pezzo. (*Approvazioni*). Qui, da questa fontana che sa tutte le ansie delle nostre battaglie, attorno alla quale sorse impetuoso, irresistibile il moto fascista, dalla quale partì, per opera di un gruppo di audaci decisi a tutto, la prima scintilla che incendiò tutta la Venezia Giulia in una sacrosanta ribellione paragonabile soltanto ai Vespri siciliani. (*Approvazioni*). Qui, in questa piazza, dalla quale tante volte la nostra voce calda di passione fu sentita oltre il mare dagli spiriti dei morti, noi saremmo portati per inclinazione del nostro spirito a fare un po' di sentimentalismo, a dire una parola grande a tutti gli uomini di buona volontà.

La libertà e gli oppositori

Ma prima bisogna mettere a posto le cose. Avanti che il giorno si chiuda e sorga insieme alle prime tenui luci la giornata di domani, noi dobbiamo, qui, nella nostra piazza, sgombrare tutto l'orizzonte dalle menzogne che l'impotenza degli avversari ha seminato qua e là non col coraggio col quale si affrontano gli avversari, ma in modo subdolo, servendosi del «jus murmurandi» o, peggio ancora, della diffamazione. Come nei primi tempi della riscossa il fascismo frantumò nella sua azione travolgente tutti gli avversari, sicchè quando marciammo verso Roma soltanto delle larve avevamo d'intorno da combattere e da sopraffare, così stasera vogliamo che il veleno sottile, la menzogna, l'ipocrisia di tutti gli avversari, da quelli che sono diametralmente opposti a noi per dottrina e concezione nazionale, a quelli che, pur dicendosi nazionali o nazionalisti, combattono il fascismo e cercano di prospettarlo all'interno e all'estero come un movimento di gente incosciente e poco preparata e destinata a scomparire come una meteora, siano smascherati, e sia detta contro tutti la parola definitiva.

Dove è la libertà; con noi o con gli altri? Dove sono questi liberaloni di vecchio stampo, che non hanno più la forza di sostenersi sulla spina dorsale; questi simboli tremolanti dell'antico regime, che quando la rivolta di piazza tumultuava vicino alle porte, le sprangavano per timore che il primo maggio sacro ai garofani dovesse creare l'irreparabile? Dove sono questi uomini ben pensanti, pieni di giudizio e di misura, i conservatoroni che tutte le mattine sorbendo la tazza del caffè leggono accuratamente il *Corriere della Sera*? (*fischi*). Dove sono questi uomini che nel 1919 e nel 1920 si erano prostituiti al più volgare demagogo di piazza? Con chi è la libertà? Con quella gente o con noi? Il popolo dovrebbe decidere; e domani deciderà. Quando la bestia trionfava per le piazze, allora tutta questa gente ben pensante non si accorgeva che mancava la libertà o per lo meno non lo diceva e certo non lo scriveva perchè non aveva il coraggio di scrivere. Questa gente, nelle città o nelle province, nella capitale o in Parlamento, era diventata un cencio in balìa degli avversari, e si potevano allora sentire un Turati o un Treves che gridavano da un settore all'altro: «vecchia gente, ringraziate Dio e noi se potrete appena appena conservare la vostra vita, perchè ormai il destino è maturo e contro il destino non v'è forza umana». Così si cercava di consolare coloro che effettivamente venivano privati della più elementare delle libertà.

Non voglio ora ricordare gli episodi più tipici della libertà in Italia, ma dall'invito a sgozzare la gente, che si leggeva su tutti i giornali bolscevichi e socialisti, fino alla occupazione delle fabbriche, al fermo dei piroscafi, ai treni fermati perchè ospitavano un carabiniere, alle processioni prese a fucilate per le strade, tutto era tirannide e della peggiore specie, perchè era la tirannide della piazza, delle moltitudini amorfe e incoscienti, degli speculatori che vivevano in margine ai movimenti politici. Se non altro la nostra è una tirannide di persone giovani (*applausi*) esercitata in funzione di un nobile ideale, che trascende tutte le nostre persone e tutte le nostre ambizioni. Dove è la libertà di Giolitti? (*fischi*). Dove è la legalità del signor Amendola? (*fischi*). Del signor Bonomi? (*fischi*), di tutta questa brava gente rimasta sola, che cerca ancora di illudersi su un impossibile ritorno?

La disciplina fascista

Noi, fin dal primo giorno che siamo andati al potere, abbiamo cercato di comprimere con tutte le nostre forze il movimento rivoluzionario che aveva già preso l'andata. Signori, chi ha esperienza storica di rivoluzioni, sa quanto sia difficile fermarle quando hanno preso il passo. Gli è che la nostra rivoluzione era già disciplinata prima ancora che scoppiasse, perchè aveva un piano, un obiettivo da raggiungere, un limite alla sua azione; soprattutto era preparata con una organizzazione politica, aveva la coscienza di ciò che doveva concludere e un'organizzazione militare saldamente disciplinata. Tuttavia non era facile dare alle centinaia di migliaia di camicie nere, già vicine alla capitale, il segnale d'arresto se non ci fosse stata un'alta personalità come il nostro Duce (*grida di «Evviva Mussolini!»*) e se nel cuore di tutte le nostre camicie nere non vi fosse profondamente radicata la nobiltà di un gesto da compiere per uno scopo superiore.

Da allora gli sforzi del Partito e del Governo fascista non hanno teso ad altro che a ristabilire l'imperio della legge. Dopo la marcia su Roma ne avemmo subito i segni. Tutto quello che era stato per tre anni il disastro della vita nazionale, le lotte civili ad ogni angolo delle strade, fu arrestato di colpo. Perchè? Perchè gli avversari si ritirarono sgomenti davanti alla nostra possanza. E allora la nostra gente fu subito richiamata all'ordine e le camicie nere si misero con l'arma al piede e quelle che erano entrate in Roma, prima ancora di ricevere la soddisfazione del trionfo, il regalo della vittoria, passarono sotto il balcone del Re (*applausi; grida di «Viva il Re!»*) a fare atto di devozione e d'omaggio.

O signori, se nell'organizzazione statale, nella vita di un popolo la Dinastia rappresenta plasticamente il segno più alto e più tangibile dell'autorità costituita, io sfido tutti i nostri avversari a non ammettere che il gesto fatto quando ancora la lotta era calda e palpitante, di passare sotto le finestre del Re, non sia stato il gesto più ampio e più profondo della nostra volontà assoluta di entrare e restare nella legalità.

Dove è la verità? E' forse quella dei governanti che permisero il sacrificio di Guglielmo Oberdan e che, mentre il giovinetto biondo metteva il collo nel capestro, facevano a Roma le scuse all'ambasciata d'Austria? O la verità è nel Governo fascista che mobilita la flotta e grida in nome d'Italia su tutti i mari perchè in Albania i greci hanno strangolato un generale e altri militi italiani? La verità è nel duca di Valona, che abbandona la chiave dell'Adriatico e impedisce a noi di valorizzare tutta la nostra vittoria, o è in noi, gente delle prime ore, che partimmo di qui per vendicare la morte di un glorioso marinaio italiano, rimasto per vergogna del Governo d'Italia d'allora invendicato? Dove è la verità? In quelli che imbottivano il cranio del popolo portandogli dinanzi la possibilità irrealizzabile e inconcludente di un avvenire economico radioso e mai raggiunto in 50 anni di preparazione, o con noi che non promettiamo alle folle il paradiso terrestre, ma diciamo loro: aiutateci a rendere più florida e più robusta la nostra terra e ne avrete vantaggio? Era tra quelli che volevano portare in Italia il verbo di Mosca, o fra noi che, seguendo le leggi della natura e della storia, vogliamo cercare le verità in casa nostra, fra la nostra gente, nei nostri focolari? (*Applausi*).

Dove è l'amore, il creatore di tutte le cose, la consolazione di tutta la vita? Forse fra coloro che volevano creare la dittatura di una classe per schiacciare tutte le altre classi, che incitavano il proletariato a sgozzare il borghese semplicemente perchè era un borghese? Era forse amore quello che insegnava ad assassinare il tecnico soltanto perchè è un uomo che non crea con le mani? Ed era forse nelle istigazioni quotidiane a distruggere il grano seminato nei campi o il prodotto delle officine, ad aprire le dighe dei fiumi e sommergere la terra fertile o a sbarrare i cancelli delle officine e dei cantieri perchè il lavoro illanguidisse? Oppure nel mettersi l'uno contro l'altro armati di un odio feroce, nell'accogliere come fratello il proletariato tedesco e considerare come un nemico da uccidere il borghese italiano? Quell'amore arrivava fino a incitare alla diserzione, a tradire alle spalle il soldato combattente, a trescare attraverso la Svizzera con i nemici, a non salutare la bandiera nazionale, a sputare sulle bandiere dei reggimenti tinte di sangue, di dolore e di gloria, ad uccidere i preti sull'altare, a bestemmiare ogni giorno il nome e la religione della Patria. L'amore era ed è con noi che volevamo e vogliamo fare degli abitanti d'Italia tutta una grande famiglia chiusa e vivente in un'armonia divina di affetti, di simpatie, di aiuti, di lavoro, di sforzi comuni per raggiungere tutti insieme il fine che Dio e il destino ci hanno commesso. (*Approvazioni*).

L'azione fascista

Cittadini e amici di Trieste: noi potremmo continuare ad elencarvi gli errori e le colpe che furono commessi, tutto il male che fu fatto in 50 anni di vita politica al nostro Paese. Ma noi non siamo qui per fare l'esame di coscienza. Noi siamo oggi dei dominatori e, badate, non per il gusto di dominare e tanto meno per il gusto di sopraffare. Nè io, nè il più umile dei miei compagni delle camicie nere ci siamo mai sognati di combattere le nostre santissime battaglie per il gusto di un gesto o di crearci una posizione dominante, chè altrimenti avremmo tradito noi stessi e la storia non ci avrebbe seguiti. Perchè insomma i nostri avversari possono cantare in sordina su tutti i toni della legalità, della libertà, della verità, ma la verità è con noi, perchè la storia è con noi.

Gli avversari, che non abbiamo mai avuto la fortuna di incontrare in una piazza, quantunque abbiamo dato la libertà di parlare a chiunque volesse, hanno preso posizione contro di noi da circa un mese, con la speranza di stroncare il fascismo. Questa incomprensione del nostro movimento, questa ignoranza sulla nostra saldezza, questo disconoscimento della nostra fede, questa assenza di senso storico dei fatti ci muove a compassione». L'oratore prende in esame la classe dirigente italiana del passato e ne critica i difetti; accenna al conflitto fra gli intellettuali e gli uomini d'azione, dando rilievo al fatto che chi fa la storia non la scrive e chi la scrive non sa farla coi fatti.

«Tutta la vecchia classe dirigente — prosegue l'oratore — non ha capito il nostro movimento e spera di poterci stroncare, ma la sua speranza è ridicola. Noi vogliamo vivere al sole e ne sappiamo abbastanza per indirizzare li Paese sulla giusta via.

L'avvenire del fascismo

Gli avversari dapprima hanno cercato di sfruttare il dissidentismo e credevano che un partito come il nostro, politico, religioso, militare, potesse essere stroncato dalla diserzione di qualche mascalzone che, per un fatto personale, diventava ribelle contro la nostra disciplina. (*Approvazioni*). Quando hanno visto che il dissidentismo non attaccava, allora hanno incominciato a suonare il valzer della libertà conculcata ed hanno fatto molto chiasso da un capo all'altro d'Italia. Ma poi anche su questo hanno dovuto cedere perchè c'è stata tanta libertà in Italia che noi abbiamo avuto in questa ultima settimana una diecina dei nostri militi assassinati per le vie.

Poi hanno attaccato il tema della legalità ed hanno detto che volevamo riformare la costituzione, che rappresentavamo un pericolo in potenza per la compagine nazionale e costituzionale. Ma quando il più costituzionale degli uomini, l'on. Orlando, arciprofessore di diritto costituzionale, che ha fatto digerire anche a me alquanti volumi, ha finito con l'entrare nella nostra lista e dichiarare che il fascismo non ha per nulla attentato nè alla legalità nè alla costituzione, allora questi signori si sono attaccati al cosidetto vittimismo.

L'oratore così conclude: Noi, cittadini di Trieste, siamo saldi al nostro posto e parliamo ancora in piedi davanti a questo nostro brutissimo altare. Una volontà tenace impersonata nel nostro capo ci conduce, uno spirito immenso fatto di tutte le cose belle e di tutte le cose buone ci anima, una meta radiosa ci aspetta laggiù lontano sul filo dell'orizzonte sia che lo raggiungiamo noi nel cielo della nostra vita, sia che noi prepariamo i sentieri per la gente che ci seguirà. Questa è la nostra fede e la nostra missione. A voi!».

Le ultime parole dell'on. Giunta sono salutate da una caldissima ovazione. Ripetute grida di *viva Mussolini; viva il fascismo, viva Giunta*, vengono lanciate dalla folla che lentamente si scioglie.

Italiani! Non dimenticate in quest'ora decisiva per il nostro avvenire, quella che fu per tanti mesi, dopo la superba vittoria di guerra, l'umiliante ed umiliata agonia della Patria. Tutto parve ad un momento perduto: il lavoro che crea, la fede che illumina, la disciplina che plasma i popoli per le dure vittorie, l'eroismo che schiude ai forti le luminose vie dell'avvenire.

Le forze più oscure e più tristi furono allora coalizzate per spegnere la vita d'Italia in un dissolvimento irrimediabile e disonorato. Se questo non fu possibile, se giovani forze si sono alzate per contrastare alla morte la nostra Patria adorata, gli italiani sanno chi ha portato il peso dell'opera disperata e il premio della sanguinosa vittoria. Dal Governo di Benito Mussolini, oggi quest'opera si continua e si svolge nelle più grandi vie della storia e l'Italia appare finalmente nel mondo, splendida nella sua consapevole forza, signora del proprio destino.

Italiani, confortate col vostro voto plebiscitario la fede cui lavora per la ricostruzione politica ed economica del Paese.

Italiani, ricordate oggi davanti alle urne che la fortuna dei singoli è indissolubilmente legata con la fortuna della Patria!

Come si vota

Il modo di esprimere il voto è semplicissimo: l'elettore, nel segreto della cabina, non fa che tracciare a matita una linea sopra il contrassegno della lista, e cioè del partito cui vuol dare il voto.

Nelle righe centrali scrive i nomi dei candidati preferiti.

Se l'elettore scrive, come voto preferenziale, il nome di un candidato compreso in lista diversa da quella di cui ha segnato il contrassegno, quel voto è nullo; Se egli scrive il nome di un candidato preferito, ma non traccia la linea a matita su nessun contrassegno, il voto è valido, anche come voto di lista, e si intende dato alla lista in cui il candidato preferito è compreso. Per facilitare il compito agli analfabeti, o poco alfabeti, si è concesso di indicare il voto preferenziale, anzichè col nome del candidato, col numero d'ordine che questo porta nella lista che lo comprende.

La segretezza del voto viene assicurata dall'obbligo di esprimerlo in cabina.

Dopo le ore 21 nessun elettore può più votare. Il presidente, dichiarata chiusa la votazione, accerterà il numero dei votanti e procederà allo spoglio dei voti.

Il cav. de Manzini parla a Capodistria

CAPODISTRIA, 5

Ieri sera era preannunciato un discorso dell'on. Alessandro Dudan nel teatro sociale Ristori. Era viva l'attesa del discorso e il teatro cominciava già ad animarsi, quando comparve sul palcoscenico, al tavolo coperto col tricolore, invece dell'oratore atteso, il commissario prefettizio del Comune, ten. cav. de Manzini, il quale dichiarò che gli dispiaceva il dover comunicare che l'on. Dudan non aveva potuto venire a Capodistria, perchè invitato dalla direzione del partito troppo tardi, dopo che già aveva assunto altro impegno; rilevò che avrebbe dovuto parlare in sua vece il prof. Masi, che pure però era impedito ed espresse il convincimento che la mancanza del discorso non poteva alterare a Capodistria l'esito della votazione, perchè Capodistria, che sempre seppe dare prova del suo patriottismo, senza mai essere in ciò seconda, avrebbe fatto onore al suo passato.

Le dichiarazioni dell'oratore furono vivamente applaudite e il teatro si sfollò.

L'ultima giornata di preparazione in Friuli

UDINE, 5

Anche oggi, ultima giornata di preparazione elettorale, la propaganda si è svolta senza incidenti. Socialisti e popolari non hanno tenuto un comizio, nè hanno pubblicato un manifesto. Se non fosse il grande manifesto statale, si direbbe che una sola è la lista dei votanti, senza scelta: quella nazionale.

In compenso i candidati di questa hanno continuato a tenere comizi in tutti i grossi centri della provincia. Arturo Ravazzolo ha parlato a Tarvisio ed a Raibl, ove ha ottenuto un bel successo davanti alla folla dei minatori.

Comizi sono stati poi tenuti a Cormons, a Fontanafredda, a Pradamano, a Ravagnacco, a Manzano, Oleis, Venzone, Moggio, Valmassons, Cussignacco ecc.

Riflessi purpurei

Si riaccendono i fuochi de la Ferriera

Saranno presto dieci anni da che la collina di Servola non ostenta più nella notte il suo manto fiammeggiante che la faceva sembrare un vulcano.

Per circa un ventennio essa era apparsa così coronata d'un bagliore d'incendio. Il bagliore si propagava attraverso i vapori dell'aria, formava a tutta la città uno sfondo rutilante, pendeva su Trieste dall'alto del cielo. I suoi rossi riflessi costituivano una cortina di fuoco dietro il colle di Montuzza, dietro le alture di San Giacomo. Nei primi tempi, i cittadini non avvezzi ancora a questi cieli purpurei, credevano veramente ad un incendio e correvano anelanti sui colli per vedere che cosa bruciasse. Poi la grande nuvola avvampante dietro la collina di Servola era per tutti divenuta uno di quei magici effetti delle notti di Trieste, senza il quale pareva si sarebbe spento tutto il nostro cielo.

A vederlo da vicino, o a vederlo dal mare, lo spettacolo era un altro, ma anche più bello. La massa turrita di quella officina dalle forme frastagliate e fantastiche si delineava nerissima tra la collina e il mare, e su di essa, con l'ostinato sbuffo di un'eruzione vulcanica, si levava altissimo il nembo, gonfiandosi ed attorcendosi nell'aria, tutto percosso da barbagli di fiamme, tutto fulminato di faville, con momenti di fosca tetraggine e con momenti di splendore, con rombi, con scoppi, con crepiti, con dardeggiamenti di lingue di fuoco. La strana officina, ai suoi piedi, tratto tratto sembrava tutta fondersi per le esplosioni delle scorie incandescenti che colavano fumigando dalla bocca dei forni.

Ricordi di dieci anni fa! Venne la guerra, e li spense.

Ma quei ricordi noi li dobbiamo fra pochi giorni rivivere. Il cielo notturno di Trieste si appresta ormai a celebrare di nuovo la quotidiana sua festa del fuoco.

La Società Alti Forni ed Acciaierie della Venezia Giulia, come tutti hanno presente, aveva il 21 gennaio scorso firmato il contratto per la fornitura di gas al Comune di Trieste. Le trattative non erano state facili. Molte obiezioni si eran dovute superare, e molti malintesi chiarire. Ma infine il contratto era firmato, con pieno riguardo ai vari interessi del Comune, e fra gli obblighi in esso contenuti, vi era quello che nello spazio di 60 giorni la Società avrebbe dovuto iniziare la fornitura.

Infatti, sotto la guida energica del comm. Fera, in cui tutti poterono giudicare alla prova un uomo dotato di ammirevole volontà d'azione, a poco più di due mesi di distanza la Società ha riattato l'officina, che trovavasi in condizioni miserevoli di abbandono e di materiale deperimento, e già il suo impianto di forni a coke produce gas e coke metallurgico per la sua industria.

Ed ora è venuto il momento dell'alto forno. In questi giorni appunto si è dato inizio alla caricazione di esso. Qualche giorno ancora di lavoro, forse otto o dieci giorni, e il grande mantello purpureo balenante di riflessi di fuoco si dispiegherà di nuovo sul cielo triestino, annunziando a tutta la cittadinanza che il colosso si è ridestato e ha ripreso la sua fatica formidabile che speriamo non abbia a fermarsi mai più!

L'accensione dell'alto forno si può dunque considerare entrata nel novero dei fatti compiuti. L'hanno preceduta due mesi di attività; e fu un'attività veramente febbrile. Dirigenti e maestranze hanno moltiplicato le forze per accelerare l'opera di risurrezione nel breve tempo concesso. La Ferriera, a vedersi, pareva la ruina d'un bizzarro castello di carbone, di ruggine e di vetri infranti; ora ha già l'aspetto d'un opificio che respira la sua vita gagliarda.

E se per il risorgimento tecnico furono mantenute le promesse, non mancarono di avverarsi i presagi anche in quanto riguardava il movimento portuale e ferroviario. Le assicurazioni date ripetute volte dai dirigenti della Società ebbero conferma dai fatti. Nel breve spazio di un mese, alle banchine dello Stabilimento si sono accostati e scaricati tre grossi piroscafi carbonieri e tre vapori con minerali, provenienti dalla Grecia e dall'Algeria, ed altri vapori frattanto sono sotto carico, e alcuni anche vengono a noi dalle miniere nazionali della Società Elba di Portoferraio.

La minuscola stazione di Servola ha registrato pur essa la parte sua di movimento, per l'affluire di carri di minerale bosniaco che la Società degli Alti Forni ritira dalla Jugoslavia. Tutto lavoro nuovo; buon lavoro triestino che fino a ieri sembrava chi sa quanto remoto! E nei prossimi giorni saranno anche iniziate le spedizioni di coke sia nel Regno che all'estero, e quelle del solfato d'ammonio e delle altre sostanze che costituiscono la produzione viva della Società Alti Forni ed Acciaierie della Venezia Giulia.

All'annuncio dato ieri della imminente riattivazione dell'Jutificio triestino, segue oggi quello del riaccendersi dell'alto forno, col suo maestoso nembo di fuoco. Una importante industria triestina degli anni antebellici sta per riarmarsi alla lotta; un'altra importantissima è già in pieno vigore di attività!

Letizia grande, ma anche grande significato di fiducia nell'avvenire, avrà dunque il saluto degli occhi triestini al bel nembo purpureo, quando essi lo vedranno riagitarsi nell'aria, messaggero del lavoro incessante, una delle prossime notti!

Elettori votate! Chi si astiene rinuncia ad orientare la vita del proprio Paese verso il suo più grande avvenire.

Seduta della Camera di commercio

La Camera di commercio e industria terrà seduta giovedì prossimo alle 18 per la trattazione del seguente ordine del giorno:

1) Approvazione del verbale della radunanza del 22 gennaio 1924; 2) Comunicazioni; 3) Approvazione del bilancio consuntivo della Camera e di quello del fondo pensioni per l'anno 1923; 4) Proposta di rimunerazione a funzionari della Segreteria per speciali prestazioni; 5) Proposta di riattamento dei locali d'ufficio nel palazzo della Camera; 6) Proposta di adesione all'Ente autonomo della Fiera campionaria di Padova; 7) Relazione sugli studi per la sistemazione dei RR. Magazzini Generali; 8) Miglioramento delle comunicazioni ferroviarie con l'interno; 9) Sistemazione della stazione internazionale di Postumia; 10) Proposta della Commissione agli usi di piazza in merito alla revisione: a) degli usi marittimi, b) degli usi riflettenti il commercio dei vini, c) degli usi riflettenti il commercio delle frutta secche, delle civaie e merci affini, d) degli usi riflettenti il commercio delle droghe, dei coloniali, delle droghe per uso medicinale e tecnico, dei prodotti chimici e del legno da tinta.

Seduta del Consiglio comunale. Il Consiglio comunale terrà seduta martedì prossimo alle 19.30. Ecco l'ordine di trattazione: 1) Comunicazioni; 2) Proposta di trasferimento dell'Ufficio comunale di protezione dell'infanzia alla Congregazione di carità; 3) Discussione generale e articolata del bilancio di previsione per l'anno 1924.

Cimeli di Giovanni Bruffel al Museo del Risorgimento. Il generale Giuseppe Pennella di Firenze ha con squisito pensiero d'amore per la nostra città inviato in dono al Museo di Storia patria e del Risorgimento vari e preziosi cimeli che riguardano l'eroica figura del nostro concittadino Giovanni Bruffel: un ricco medagliere formato dalle molte e pregevoli decorazioni, distinzioni e medaglie conquistatesi dal Bruffel nella difesa di Roma e di Vicenza nel 1848, nella guerra di Crimea, nella campagna franco-prussiana del 1870-71; un ritratto ad olio del nostro garibaldino e parecchi altri in fotografia, e un busto in bronzo di artistica e riuscita fattura. Un grande quadro dello storico incontro di Teano completa la generosa e patriottica offerta del valoroso generale.

Una nobile iniziativa
della Cassa distrettuale per ammalati

L'iniziativa della Cassa distrettuale per ammalati di tenere un corso di lezioni igienico sociali e profilattiche ai suoi affiliati, viene accolta col più vivo compiacimento dall'opinione pubblica, la quale deve rivolgere la sua attenzione — e sarebbe tempo! — a questi problemi che, pur essendo in se stessi di non difficile soluzione, e forse maggiormente sentiti, non trovano sempre una completa eco tra quelle classi sociali che, per maggiore coltura od elevatezza d'animo, dovrebbero sentire il dovere di dedicarsi con più fervore di opere alla diffusione dei principi di igiene e di profilassi sociale.

Sia lecito qui ricordare, come le condizioni particolari sanitarie della nostra città — vuolsi in causa della guerra, certo (o almeno in preponderanza) per il mancato e lamentato completamento di opere pubbliche — sono poco confortanti rispetto a quelle delle altre città d'Italia. Da una recente statistica, di cui fece menzione il Sindaco in una seduta del Consiglio di città, viene messa in rilievo la diminuita percentuale di mortalità. Anche ad essere pessimisti fino all'osso, bisogna pur dire che qualche cosa è stato fatto.

Ma tutti gli sforzi e tutte le misure, che la scienza medica può indicare per la ricerca dei mezzi di difesa, saranno resi vani sino a quando non saranno debellati i nemici più forti: l'ignoranza e il pregiudizio.

E' l'ignoranza che ostacola il corso di quelle disposizioni che un ufficio d'igiene è solito a prendere per la tutela della salute di tutti. E' il pregiudizio — e forse una apatia, non ancor debellata, del dopoguerra — che si oppone al consiglio del medico, il quale spesso deve combattere più contro questa sorta di diffidenza o di incuria, che contro l'infierire del male in sè stesso.

I medici della Cassa parleranno agli affiliati, dovrebbero cioè parlare alla maggioranza dei lavoratori di Trieste. Sarà la parola semplice e piana, la parola facile a comprendere e ricordare, ma perchè essa sia alla portata di tutti, richiederà forse maggiore sforzo a chi dovrà dirla. La parola del medico al lavoratore che non sempre ha avuto il tempo o i mezzi per coltivarsi, vuol essere quella che il fratello più esperto dice al fratello meno esperto. Siccome sarà effettivamente così, come dev'essere, è da attendersi che il buon seme dia frutto.

Le lezioni saranno tenute secondo il seguente programma nella palestra dell'Istituto tecnico Leonardo da Vinci, Via Paolo Veronese n. 1, alle 19.30, gratuitamente per affiliati della Cassa.

Giovedì 10 aprile: dott. R. Radl: Alcool e alcoolismo; venerdì 11: dott. P. Iacchia: Igiene del bambino sano ed ammalato; martedì 15: dott. P. Iacchia: Allattamento naturale ed artificiale; mercoledì 16: dott. A. Iellersitz: Scopi della medicina sociale e formazione della coscienza igienica fra i lavoratori; giovedì 17: dott. L. Feruglio: Patologia del lavoro; venerdì 18: dott. C. Koch: Traumatologia oculare; martedì 22: dott. L. Feruglio: Patologia del lavoro; giovedì 24: dott. L. Feruglio: Patologia del lavoro; venerdì 25: dott. D. Fabricci: Anatomia e fisiologia della circolazione e della respirazione; martedì 29: dott. L. Urizio: La tubercolosi; mercoledì 30: dott. A. Iellersitz: Genesi della tubercolosi e modi di prevenirla dal punto di vista sociale; giovedì 1 maggio: dott. L. Urizio: Malattie infettive e loro profilassi; venerdì 2: dott. D. Fabricci: Profilassi antitubercolare; martedì 6: dott. P. Favento: La sifilide (solo per uomini); giovedì 8: dott. P. Favento: La sifilide (solo per donne); venerdì 9: dott. C. Ravasini: La blenorragia; martedì 13: dott. C. Ravasini: Educazione sessuale; mercoledì 14: dott. A. Iellersitz: I compiti della medicina nella lotta contro i principali flagelli sociali.

Le ossa di Guglielmo Oberdan

Il comm. Riccardo Zampieri ci prega di chiarire che, nella seduta del Comitato per il monumento a Guglielmo Oberdan, tenuta l'altra sera, egli affermò che non è nell'animo del Comitato il pensiero di poter più rimuovere le ossa del Martire dal sacro asilo che esse hanno trovato nel nostro Cimitero insieme con quelle dei nostri eroi. Ivi trasportate per fervido volere dei nostri combattenti, ivi composte in forma solenne e salutate dalla parola del sindaco di Trieste, esse assumono in quel sepolcro d'armi così alta significazione ideale, che sembrerebbe irriverenza anche la sola idea di toglierle a sepoltura così gloriosa. Quindi, disse il comm. Zampieri, la onoranza cittadina del monumento a Oberdan si presenta oggi indipendentemente dal concetto di farne la tomba del Martire.

La bonifica del Quieto
lavoro pubblico di prima categoria

Mercè la continua, vigile attenzione dedicata dagli on. Giunta e Banelli al problema della regolazione del Quieto esso ha avuto sollecita definizione al Ministero competente. Infatti il prefetto Giannoni di Pola ha comunicato al Consorzio del Quieto a Montona e anche ai comuni interessati che il Consiglio superiore dei Lavori Pubblici ha espresso parere favorevole per la classifica di prima categoria della bonifica del Quieto. Il relativo decreto trovasi in corso di firma.

La morte del tenore De Negri

E' morto a Torino, a 73 anni, il celebre tenore Giambattista De Negri, che fu a' suoi tempi l'artista prediletto del pubblico di Trieste e nella nostra città chiuse la sua carriera. De Negri si era rivelato alla Scala, cantando il «Simon Boccanegra» dopo Tamagno. A Trieste venne la prima volta nel 1882, e cantò l'«Aida» al Politeama Rossetti. Ma lo splendido riconoscimento della sua potenza d'artista doveva venirgli dall'«Otello» verdiano, del quale fu interprete impareggiabile. Aveva un temperamento drammatico eccezionale, e con esso una bella voce calda e robusta, dalla tornitura baritonale, il cui maschio timbro conservava la sua rara bellezza negli scatti fulminei quanto nell'incisività di una dizione e nella passione di un fraseggio veramente sovrani. Il grande artista creò l'«Otello» nella sua prima esecuzione al nostro Verdi nel 1889, e ne rinnovò le emozioni profonde in due altre esecuzioni nel 1891 e nel 1894. Fervido patriota, egli cantò in un concerto dell'Associazione italiana di beneficenza e in altro alla Ginnastica. Nella stagione del 1893-94 egli era andato in scena col «Tannhaüser», nel quale nessuno lo eguagliava; lo aveva cantato a teatro affollato per quattordici sere. Era un'interpretazione piena d'alta poesia, e meravigliosa anche per l'arte del canto. Negli anni successivi il De Negri tornò alla Scala, dove la più importante sua creazione fu il «Radcliff» di Mascagni. Nel 1898-99 il suo nome brillò di nuovo sul cartellone del nostro Verdi. Egli si presentò nel «Sansone e Dalila», dove trovò indimenticabili accenti; ma il pubblico s'avvide che la voce del celebre artista era stanca, e non aveva più la bronzea sicurezza d'un tempo. Alla ripresa del «Tannhaüser» egli non resse più di alcune sere e fu dovuto sostituire. Fu l'ultima volta che Giambattista De Negri cantò. Artista intelligente e signorile, egli non volle trascinare per i teatri una decadenza amareggiata da contrasti e da dubbi. Disse: — Se il pubblico di Trieste, che mi adora, mi ha fatto comprendere che io non sono più quello, debbo inchinarmi al suo giudizio! — E non volle più accettare scritture. Si ritirò nella sua villa in Piemonte. Esempio quasi unico di artista lirico che abbandona il teatro prima di appannare l'intatto splendore dei suoi ricordi.

Condoglianze. All'egregio avv. Eugenio Jacchia, vecchio e provato patriotta nostro residente a Bologna, porgiamo le nostre condoglianze per la morte della madre, signora Caterina ved. Jacchia nata De Barbora, di cui ieri vi furono nella nostra città i funerali. E condoglianze facciamo pure a tutti gli altri figli e congiunti.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Pia Rutter in Brunoni, dalla famiglia Engelhardt lire 10 pro Ass. Mutua fra imp. priv. (fondo vedove e orfani); da Emilia ved. Abel lire 25 pro Lega Nazionale; da Mary ved. Bizil lire 25 pro Nidi Regina Elena; dalla famiglia L. Bonetti lire 15 pro Amici dell'Infanzia; dall'ing. Augusto Palese lire 20, dall'ing. Enrico Morpurgo lire 30, da Paola e Luigi Beck lire 20, da Emanuele Cappelliero lire 20, dall'ing. Eugenio Comel lire 20 pro Guardia medica; da Amalia e Maria Comuzzi lire 10 pro Ospitale orfani di guerra; da Edvige e prof. Giacomo Furlani lire 20 pro Lega Nazionale.

Per onorare la memoria di Caterina ved. Jacchia, da Giuliana e dott. Paolo Jacchia lire 50 pro Patronato per gli orfani di guerra della provincia di Trieste; dalla famiglia cav. Gino di G. Treves lire 30 pro Lega Nazionale; da Lazzaro Cantoni, Ottone Maionica e Guido Maionica lire 30 pro Gremio sensali patentati di Borsa (fondo vedove e orfani); da Edoardo Amaranto e famiglia lire 20 pro Lega Nazionale; dall'ing. Arturo Ziffer lire 20 pro Croce Rossa; da Rosina e cav. Benveniste Gattegno lire 30 pro Amici dell'Infanzia; dal prof. Piero e dott. Irene Jacchia lire 60 pro Patronato per gli orfani di guerra della provincia di Trieste; dalla famiglia Giuli lire 50, da Fortuna e Ignazio Weiss lire 20, da Alfredo e Valeria Schoenfeld lire 20 pro Guardia medica.

Per onorare la memoria di Maria Bazzanella, da Carlo e Emilia Arnstein lire 20 pro Amici dell'Infanzia; da Samuele Reiss lire 50 pro Asilo Rittmeyer per ciechi poveri; dai colleghi del genero Riccardo Pfeiffer lire 40 pro Comitato lotta contro la tubercolosi; da Nina e dott. Agostino Baicich lire 25 pro Ordine dei medici (fondo orfani e vedove); da Anna e avv. Alfonso Sajiz lire 30 pro Ass. naz. fra madri, vedove e orfani dei caduti; da Linda Lazzarini lire 15, dalla famiglia ing. Cambon lire 15 pro Lega Nazionale.

Per onorare la memoria di Francesco Petracco, da Francesco Camerini lire 20 pro Patronato orfani di guerra della prov. di Trieste; dal dott. Rodolfo Hannappel e sorelle lire 20 pro Unione filantropica «La Previdenza».

Per onorare la memoria dell'indimenticabile amico Luciano Antonopulo, da Verzier, Petronio, Suhor, Faienz, Velat, Scamperle, Chierego, Rogotizh, Mitis, Bradaschia, Fegitz, Sfetez lire 65 pro Comitato lotta contro la tubercolosi (per i fratelli Chersin).

Da Armando Levi lire 25, signora Comisso lire 5, anonimo lire 5, anonima lire 5, anonimo lire 20, Società anonima forze idrauliche Dalmazia lire 25, Dina Borsi lire 5, Nina Marsich lire 5, Maria e Arturo Fantini lire 20, Raffaele Chiarelli lire 15, Carlo Baderna lire 15, Nicola Stella lire 5, Anonimo lire 10, Anonimo lire 100, signora Fuchs lire 10, Uccia Bidoli lire 10, Emma Duma lire 50, N. N. lire 20, Bruna, Gino e Alice lire 25, A. B. C. lire 100, Anonima lire 20, N. N. lire 10, A. B. lire 10, G. P. lire 10, Achille Fiorinini lire 10; Giovannino Debarbora lire 10, Livia lire 5, Lina Baker lire 10 al Comitato lotta contro la tubercolosi (per i fratelli Chersin).

Per non aver potuto intervenire al ballo da Amelia Castelli lire 200, da Arturo Boschian lire 40 pro Nidi Regina Elena.

Dal cav. uff. Giacomo Rimini lire 50 pro Società Amici dell'Infanzia (per un bambino povero).

Da Bruno, Gino e Alice lire 50, dal cav. dott. Alberto Schott lire 100 pro Amici dell'Infanzia.

Dagli impiegati e impiegate dell'Officina comunale quale contributo mensile pro aprile lire 250 pro Lega Nazionale.

Raccolte alla Società Operaia Triestina lire 28 pro fondo Emo Tarabochia della S. O. T.

Ricordando la morte della loro mamma Enrichetta ved. Protti, da Anna e Mario Protti lire 30 pro Comunità evangelica (per i poveri).

Ricorrendo il giorno natalizio dell'indimenticabile Sergio Buri, dalla mamma e sorelle lire 15 pro Amici dell'Infanzia.

Nel V anniversario della morte del loro caro Mario, dai genitori Bice e Vittorio Bertoli lire 30 pro Orfanotrofio San Giuseppe.

Per una visita alla Clinica Iattanti, da Elisa Neumann de Daninos lire 50 pro Amici dell'Infanzia.

A mezzo dell'avv. Pietro Longo, di Capodistria: dal Municipio di Capodistria lire 50, avv. dott. Oliviero Ponis lire 25, senatore avv. Felice Bennati lire 15, Luigi Predonzani lire 10, Antonio Apollonio lire 10, not. Giuseppe de Petris lire 10, Andrea Bratti lire 10, Terenzio Dellasanta lire 10, Anita ved. Vissich lire 10, Antonio Depangher lire 10, Gino de Favento lire 10, dott. Biscontini lire 10, Meri ved. Marsich lire 10, dott. Silvio Tuliani lire 10, Vittorio Pizzarello lire 10, Giuseppe D'Andri lire 10, cav. Bortolo Sardos lire 10, Bortolo de Baseggio lire 10, Renato Dragovina lire 10, Famiglia Scampicchio lire 10, conte Giovanni Totto lire 10, Famiglia Almerigogna lire 10, avv. Nicolò de Belli lire 10, avv. Pietro Longo lire 10, avv. dott. Giovanni Lonzar lire 10, medico dott. Luigi Longo lire 10 pro Lega Nazionale per i calendari.

Per il Congresso nazionale della Corporazione della scuola. Il segretario regionale della Federazione magistrale della Regione Giulia, nel portare a conoscenza di tutti i segretari dipendenti che nei giorni 17 e 18 corr. avrà luogo a Roma il congresso nazionale della Corporazione della scuola, invita i segretari dei Sindacati magistrali fascisti provinciali della Regione Giulia ad interessare d'urgenza i segretari dei sindacati magistrali fascisti locali perchè convochino prontamente il congresso del sindacato cui sono preposti, per i lavori preparatori del congresso.

I risultati dei congressi locali di cui si tratta devono pervenire al segretario regionale, senza fallo non oltre le 12 del 15 corr.

La tariffa ufficiale dei medicinali. La Prefettura comunica: Si avvertono gli interessati che con circolare telegrafica 7672 del 1. aprile u. s. il Ministero dell'Interno, Direzione generale di sanità, ha comunicato che, causa ritardo intervenuto nei lavori tipografici, non è stato possibile di procedere tempestivamente alla pubblicazione del nuovo esemplare delle tariffe ufficiali dei medicinali e che le applicazioni delle tariffe stesse vanno pertanto ulteriormente sospese sino a nuove disposizioni da parte di quel Ministero.

Le comunicazioni telefoniche con la Jugoslavia. Con effetto dal 10 corr. verrà iniziato il servizio telefonico fra Trieste e Gorizia da una parte e Lubiana, Zagabria e Belgrado dall'altra, e fra Trieste e Pago. Le tasse da percepirsi per ogni unità di conversazione furono fissate con Lubiana a fr. oro 1.40, con Zagabria a fr. oro 2.20, con Belgrado a fr. oro 2.70 e con Pago a fr. oro due.

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il seguente decreto: Art. 1) Nelle controversie bagatellari contemplate nella legge austriaca 1 agosto 1895 B. L. I. 113, sulla procedura giudiziaria in affari civili contenziosi, quando si tratti di inadempimento delle condizioni di trasporto o della classifica delle merci o dell'applicazione delle tariffe, ed è parte in causa l'Amministr. delle Ferrovie dello Stato è ammesso l'appello contro la sentenza del primo giudice, senza i limiti di cui al paragrafo 501 della detta legge, e avverso alla sentenza del giudice di appello è ammessa la revisione senza i limiti stabiliti al paragrafo 502 di detta legge.

Art. 2) Anche dopo l'entrata in vigore della legge 15 settembre 1922, n. 1287, che modifica le competenze dei pretori e dei conciliatori, resta ferma a norme dell'art. 45 della legge 7 luglio 1907, n. 429, modificato con l'art. 1 della legge 25 giugno 1909, n. 372, l'appellabilità delle sentenze pronunciate dai conciliatori sulle cause interessanti l'amministrazione delle Ferrovie dello Stato e riguardanti le condizioni di trasporto o la nomenclatura delle merci o l'applicazione delle tariffe.

L'ampliamento

dei nostri reparti

Seterie

Lanerie

Cotonerie

incontra il pieno gradimento del pubblico perchè vi trova la soddisfazione di

una scelta enorme
in tutte le qualità
in tutte le tinte
disegni modernissimi
maggiore comodità di esame
prezzi di assoluta convenienza
assortimenti più vasti e più ricchi del passato

Ingresso libero senz'alcun obbligo d'acquisto

M. Weiss Trieste-Fiume Milano

FONDATO NEL 1887

CALZATURIFICIO DONDA

Tutti debbono calzare?

Perchè no!

Ancora per pochi giorni la vendita eccezionale
CALZATURE DI CUOIO

Corso Garibaldi N. 16

Telef. 42-05

Uomo	DERBY BOX neri	L. 40.—
	" " "	" 48.—
	" " "	" 50.—
Donna	SCARPE tela grigie	L. 15.—
	TIPI DIVERSI	" 25.—
	FRANCESINA tacco cuoio . .	" 35.—
	VERNICE Francesina tacco coda	" 38.—
	" tacco cuoio	" 42.—
	CHEVREAU colorato	" 32.—
	" "	" 42.—
Ragazzi e sotto uomo	dal 28 al 31	L. 30.—
	" 32 " 35	" 32.—
	" 36 " 39	" 38.—

Gli abbonamenti al «Piccolo» per Trieste si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno

Il concorso per il nuovo romanzo del "Piccolo della Sera,,

100 premi al vincitore

In relazione al romanzo di Gerard Cumberland

«CHE COSA SI PUO'»
«FARE DEGLI UOMINI»

viene aperto un

CONCORSO

regolato dalle seguenti norme:

1) *La pubblicazione del romanzo s'inizierà nel* Piccolo della Sera *di lunedì 14 aprile.*

2) *Dopo pubblicate le prime sei appendici se ne sospenderà la pubblicazione. (Da sabato 19 aprile fino a lunedì 21 aprile).*

3) *Entro questo termine, i lettori sono invitati a comunicare in iscritto quale, secondo loro, è*

IL SEGRETO
DELLA CASSA DI CIPRESSO

di cui si parlerà nelle prime sei puntate.

4) *Una speciale giuria, i nomi dei cui membri verranno pubblicati in seguito aggiudicherà il premio a quello, tra i concorrenti il quale maggiormente si sarà avvicinato al concetto dell'autore del romanzo: concetto che risulterà dalla lettura delle ulteriori appendici.*

5) *Al vincitore verranno assegnati i seguenti* 100 *premi:*

1. Elegante sveglia da tavolo. — 2. Orologio moderno da polso. — 3. Bellissima tovaglia da the, damascata, con bordo colorato e sei tovaglioli: ricco dono offerto dalla ditta Burgstaller, via Genova 14. — 4. Penna stilografica, marca «Stilus», con garanzia per un anno. — 5. Pratica ed elegante lampada elettrica da tavolo. — 6. Artistico dipinto su legno del faro di Trieste, dono offerto dalla Cartoleria Carlo Morpurgo, via Dante Alighieri 7. — 7, 8, 9. Tre ricchi ciondoli portafortuna, in oro. — 10. Artistica statuina in bronzo. — 11. La più recente fotografia di S. E. Mussolini, montata in elegante «passepartout». — 12. Ombrello di seta. — 13. Borsetta moderna da signora, pure in seta. — 14. Fine «parure» da signora, ricamata. — 15. Bella ceneriera di alabastro. — 16. Moderna cornice per fotografie, con ritratto del Re. — 17. Elegante timbro nell'astuccio con fine ceralacca profumata. — 18. Album a colori con le più belle fotografie di Trieste, altro dono offerto dalla cartoleria Carlo Morpurgo, via Dante Alighieri 7. — 19, 20. Due moderni fazzoletti in seta, a vivaci colori. — 21. Scatola di carta da lettera fabbricata a mano, recentissimo modello. — 22-33. Dodici fazzoletti di batista di filo, con orlo a giorno. — 34-38. Quattro eleganti edizioni d'arte, rilegate, con bellissime fotoincisioni, e precisamente: Pola, di Guido Calza; Muggia, di Italo Sennio; Tranquillo Cremona, di Ugo Ojetti; Haus St. Lerche, di Vittorio Pica; La Galleria d'Arte moderna del Castello Sforzesco di Milano. — 39-43. Le più belle pagine dei poeti d'oggi: cinque volumi elegantemente rilegati dell'edizione Carabba. — 44-48. Scoperte in Italia, di Otello Cavara; Ritratti, di Renato Simoni; Favole mondane, di Gabriele d'Annunzio; Per la vita, Pensieri di grandi uomini, di G. Capretz; Trilli sotto la gronda, poesie di Mario Mascardi: i più recenti libri di cultura letteraria. — 49. Piccolo atlante Marinelli con 89 carte geografiche, notizie geografico-statistiche e il repertorio alfabetico di tutti i nomi. — 50, 51. Le più belle pagine di Ugo Foscolo e di Giuseppe Mazzini: due volumi elegantemente rilegati in tela e oro. — 52. Prose e poesie giapponesi. — 53. Graziosa cuffietta ricamata. — 54. Un paio di bretelle in seta. — 55, 56. Due moderne cravatte di maglia di seta colorata. — 57. Un paio di moderne giarrettiere di velluto. 58. Elegante tagliacarte. — 59-61. Portapenne, matita tascabile e matita automatica americana. — 62. Notes in pelle tascabile. — 63-74. Dodici scelte fotografie dei più noti artisti cinematografici. — 75-77. Tre albums dei Sacrari della Nuova Italia. — 78. Elegante album per cartoline, con copertina a fiori. — 79. Artistico segnalibri. — 80. Album pratico per fotografie. — 81. Bilancia da scrittoio per pesare le lettere. — 82. Portamonete in pelle. — 83. Tavoletta asciugante automatica. — 84. Un temperino tascabile. — 85, 86. Un paio forbici tascabile ed uno da ricamo. — 87. Una scatola da viaggio contenente sapone, cipria, profumo, disinfettante. — 88. Un paio di guanti di pelle. — 89, 90, 91, 92. Quattro volumi della «Piccola collezione d'Arte». — 93, 94 Due bottiglie di Crema Marsala della rinomata ditta Attilio Depaul e Simeone Brainovich, Trieste, via Ferriera 30. — 95. Un tagliacarte artistico in forma di pugnale con l'impugnatura rappresentante una baccante incatenata dei Magazzini M. Weiss, Trieste, Corso Vittorio Emanuele III. — 96. Dodici fazzoletti della ditta Tyrichter e Cuccagna, via Mazzini 25. — 97, 98. Due bottiglie Ferro China Serravallo, della nota casa J. Serravallo. — 99, 100. Due bottiglie acqua minerale Corticella e due fiaschi Chianti Nicolini, dono del rappresentante delle Fonti di Corticella e del Carmignano Nicolini, signor Silvio Hoenig, via Torre bianca 22.

6) *Tutti coloro che direttamente o indirettamente fanno parte del personale del* Piccolo *e tutti coloro le cui risposte, a imprescindibile giudizio della giuria, facessero sorgere il dubbio che possano esser in qualsiasi modo venuti antecedentemente a conoscenza della trama del lavoro, sono esclusi dal concorso.*

7) *A parità di condizioni il premio verrà dato alla risposta più breve.*

8) *Le risposte devono arrivare al* Piccolo *«Concorso del romanzo» prima della mezzanotte sul* 21 *aprile* 1924. *Risposte pervenute in ritardo saranno cestinate.*

9) *A ciascuna risposta devono essere acclusi I SEI TAGLIANDI numerati progressivamente che saranno pubblicati sotto ciascuna appendice dal* 14 *aprile al* 19 *aprile.*

10) *I concorrenti possono firmare le loro risposte con nome cognome ed accludere l'indirizzo, oppure con pseudonimo, ripetuto su busta chiusa contenente nome, cognome ed indirizzo. Le buste accluse ai lavori non premiati saranno distrutte chiuse, alla presenza di 3 testimoni.*

11) *L'esito del concorso verrà reso noto alla fine della pubblicazione del romanzo.*

12) *I concorrenti si obbligano ad adempiere in buona fede a tutte le succitate norme: in caso contrario sarà annullata la loro partecipazione al concorso.*

Il ballo dell'Automobile Club

Come abbiamo già annunciato, nei giorni 4, 5 e 6 luglio si svolgerà, sotto il Patronato di elette signore della nostra migliore società, dell'Automobile Club di Trieste e di quelli di Padova e di Trento, la corsa automobilistica «Coppa delle Tre Venezie». L'avvenimento, che susciterà grande interesse in tutta Italia, assurgerà a particolare importanza, dato che vi prenderanno parte alcuni dei più rinomati guidatori e che sono state stanziate ingenti somme per l'organizzazione. L'Automobile Club di Trieste, di cui è presidente il conte Dentice di Frasso, sta raccogliendo fondi per contribuire largamente a parte delle spese e a tale scopo accetterà volontarie oblazioni da parte dei soci e allestirà dei trattenimenti. Uno di questi avrà luogo com'è noto, mercoledì 9 corr., nella sala della Società Filarmonico-Drammatica ove si svolgerà una grande festa da ballo. Maggior attrattiva è data, a questa prima manifestazione, dall'intervento dei due simpatici artisti della compagnia di operette, la signora Ines Lidelba-Fronticelli e il signor Alfredo Orsini. La festa sarà quanto di più elegante e di più signorile si sia visto quest'anno e costituirà indubbiamente un avvenimento memorabile nelle cronache mondane della nostra città. Ma, ripetiamo, il fatto di raccogliere fondi per l'importante gara, è tale da consentire a questa iniziativa tutta la simpatia e l'appoggio della cittadinanza.

La veglia dei lavoratori della mensa. Giovedì 10 corrente ha luogo nella sala Fenice il veglionissimo dei lavoratori d'albergo, mensa, bar e caffè, l'ultimo della stagione di quaresima. Lo svariato e ricco programma, il signorile allestimento della sala, le scelte danze ed i premi per il concorso gastronomico, cui sono assicurate scelte e magnifiche opere d'arte, saranno di piena soddisfazione del pubblico e dell'alacre comitato che nulla ha trascurato per offrire alla cittadinanza un trattenimento veramente signorile. I biglietti non restituiti fino al giorno 9 corr. vengono considerati per venduti.

La civica scuola di canto gratuita per giovani d'ambo i sessi assume iscrizioni nella scuola di via Mazzini tutti i giorni dalle 19 alle 20.

Le indennità ai ferrovieri del passato regime

Abbiamo da Roma: Il ministro dell'Economia nazionale e quello delle Finanze hanno data ampia assicurazione che il decreto riguardante le indennità ai ferrovieri del passato regime emanato per il Trentino, verrà prossimamente esteso alla Venezia Giulia, dando autorizzazione all'Istituto Infortuni di Trieste di antecipare dette indennità.

Gli incaricati ministeriali per la Previdenza sociale hanno dato assicurazione che nessun provvedimento riguardante l'Istituto Infortuni sarebbe stato preso.

(Note di cronaca)

"Barufe in famegia,,

Il barometro segnava tempesta. La tavola da pranzo rassomigliava a un campo di battaglia... dopo la medesima.

Ritto in piedi, congestionato, con i pugni tesi, il marito continuava a gridare:

— Basta e poi basta! E' ora di finirla! Io così non vado più avanti. Pagare, pagare, pagare e crepare di fame!

In un angolo, silenziosa, la moglie piangeva.

— Si sgobba come cani tutto il santo giorno — imperversava sempre l'uomo — si rincasa stanchi e affamati e ci si alza da tavola più affamati di prima.

— Ma scusa... — interruppe con un fievole accento di rassegnazione la moglie.

— Io non scuso niente! — ribattè il marito. — Perchè alla fine del mese so che non mi resta in tasca nemmeno quello che ogni galantuomo ha per le sigarette ed il caffè. Qui, con i tuoi sistemi, tutto va per la casa. Ma ora basta, ho detto.

La massaia si asciugò le lagrime, fissò il marito in volto e con voce più ferma gli disse:

— Va bene. Basta così. Da domani in poi cambieremo sistema. Anzitutto niente più carne, giacchè alla fine del mese il signore trova esagerato il conto del macellaio...

— Come? — saltò su l'altro che s'era appena un po' calmato. — Niente più carne? Ma scherzi?

La moglie non rispose e lasciò la stanza. Un momento dopo, preso stizzosamente il cappello, uscì anche il marito.

Venne il giorno seguente. Poco dopo mezzodì il padrone, rincasato di malumore, si accostò alla tavola in mezzo alla quale fumava la zuppiera. Un odore saporito e sostanzioso che faceva pregustare una buona mangiata. Zitta, zitta, sorridendo di sottecchi, la moglie lo guardava.

In breve, il marito divorò la zuppa con un appetito e un ardore senza precedenti. E da quel giorno non questionò più, perchè si levava da tavola sazio e soddisfatto e alla fine del mese i conti erano assai diminuiti.

Il segreto di questo cambiamento? La brava massaia aveva adottato l'«Estratto di carne Arrigoni»...!

Due infortuni durante il lavoro

Il bracciante Giovanni Medresich, di 40 anni, abitante a Servola n. 117, ieri sera rimase vittima di un accidente sul lavoro, nella ferriera di Servola, dov'egli è occupato in un reparto macchinari. Verso le 17.30 mise sbadatamente il piede scalzo tra la ruota di un ingranaggio ed ebbe così stritolato l'alluce destro. Alle grida di spasimo del disgraziato accorsero i suoi compagni di lavoro, i quali lo portarono nell'infermeria dell'opificio. Più tardi giunse l'autolettiga della Guardia medica e il sanitario accorso prestò le medicazioni necessarie al Medresich, il quale fu quindi trasportato all'ospedale Regina Elena.

Mezz'ora più tardi un altro incidente sul lavoro si verificava a bordo del piroscafo «Carla», ormeggiato al porto Duca d'Aosta, all'altezza dell'hangar n. 55.

Colà il marittimo Mauro Picca, di 33 anni, fu urtato da una «imbragata» in modo che finì col cadere dalla coperta in una sottostante maona. Nella caduta riportò gravi contusioni al torace e il sanitario della Guardia medica, accorso, gli riscontrò la probabile frattura di una costola. Perciò, dopo le medicazioni del caso, il Picca fu trasportato all'ospedale Regina Elena.

150 chilogrammi sulle gambe

Il bracciante Domenico Tommasini, di 52 anni, abitante in via Giuseppe Rota n. 2, stava ieri mattina verso le 11, all'hangar numero 1 del Puntofranco Vittorio Emanuele III, trasportando un carico di oltre 150 chilogrammi, su un carretto. Ad un tratto il Tommasini sdrucciolò e cadde in modo da essere investito dal carico. Siccome si lagnava di acuti dolori alle gambe, i suoi compagni, dopo avergli prestato i primi soccorsi, chiesero l'intervento della Guardia medica. Sul posto si recò prontamente il sanitario di turno il quale, riscontrata al Tommasini la frattura della gamba sinistra nonchè escoriazioni multiple alla destra, gli prestò le cure necessarie e quindi lo fece trasportare all'Ospedale Regina Elena, ove il ferito fu accolto nel reparto di turno. Guarirà in cinque o sei settimane, se non sopravverranno complicazioni.

Va a passeggio in camicia

Ieri, a mezzogiorno, al Viale XX Settembre, comparve d'un tratto tra la folla dei passanti, un giovane vestito della sola camicia. Egli procedeva con un'aria di beatitudine tra la curiosità e la sorpresa dei passanti che si soffermavano a guardarlo commentando. Sembrava che volesse godersi interamente, senza l'impaccio degli abiti, il bel sole primaverile. Ma un vigile urbano intervenuto subitamente lo distolse dall'estasi e fattolo salire su un automobile di passaggio, lo accompagnò all'ospedale Regina Elena. Colà il demente si qualificò per Giovanni A., abitante in via Petrarca. Fu accolto nelle sale d'osservazione.

Aggrediti a colpi di pietra. Un'aggressione, per motivi ancora ignoti, avvenne la notte scorsa, alle 23.30, in via Molino a vento. Uno sconosciuto, il quale affrontò due braccianti usciti allora da una trattoria, tali Virginio Saragiotto, di 48 anni, abitante in Rozzol n. 16, e il cognato di lui, Luigi Volpatto, abitante alla stessa via n. 48, e afferrato un sasso colpì ripetutamente i due malcapitati, che più tardi furono accompagnati all'ospedale, avendo tanto l'uno che l'altro riportate ferite multiple alla tempia sinistra. Interrogati dal delegato di questura i due dichiararono di non conoscere il feritore nè i motivi dell'aggressione.

Un ragazzino che cerca i genitori. Ieri sera alle 20, un vigile urbano passando per la piazza Vittorio Veneto, s'imbattè in un ragazzino che diceva di essersi smarrito. Condotto al Comando in via San Giusto, il piccino si qualificò per Albino Maizen, di 8 anni. Non seppe dire però ove abitasse, e aggiunse di frequentare la seconda classe della scuola slovena di Roiano. Il Maizen, che veste un abito grigio ed è senza berretto, si trova tutt'ora al Comando dei vigili ove i genitori potranno rivolgersi.

Sotto un carico di cassette. Dinanzi agli uffici della «Piccola velocità» dello Scalo centrale, passava ieri mattina un carro tirato da due cavalli carico di cassette da imballaggio, quando, a causa di una buca nel terreno, il pesante veicolo si sbandò da un lato in modo che il bracciante Carlo Rebetz, di 24 anni, abitante in via Chiozza n. 41, fu gettato a terra e quasi sepolto sotto il carico. Accorsi alcuni carrettieri e dei passanti, il Rebetz fu liberato dalle cassette che gli erano precipitate addosso e quindi si provvide a telefonare alla Guardia medica. Sul posto si recò il dott. Ferra, il quale riscontrò al bracciante delle escoriazioni alle ginocchia e delle contusioni multiple al dorso. Ottenute le prime cure, il ferito fu trasportato all'Ospedale Regina Elena.

La brutta avventura di un salumaio

Il salumaio Alberto Ploier, di 27 anni, abitante in Piano Sant'Anna N. 11, ieri sera, verso le 20, passava con un carro per via del Veltro, quando sul veicolo saltarono tre individui che volevano risparmiarsi la strada a piedi. Il Ploier, anche per tema di essere messo in contravvenzione, disse ai tre di scendere, ma gli sconosciuti protestarono e si diedero a ingiuriarlo. Ad un tratto uno dei tre lasciò andare un pugno in faccia al Ploier e subito gli altri lo imitarono dandogli man forte nel malmenare il salumaio che, impotente a reagire, si mise a gridare invocando soccorso. Allora i tre, visto che stava per sopraggiungere gente, fuggirono, dileguandosi in breve.

Fra gli accorsi vi fu un giovane il quale, visto che il Ploier era ferito, lo condusse, con lo stesso carro, alla Guardia medica. Il sanitario gli riscontrò diversi ematomi alla faccia, due ferite lacero-contuse alla regione temporale destra, una ferita al labbro inferiore e diverse suffusioni sanguigne in più parti del corpo. Dopo essere stato medicato e giudicato guaribile in quindici giorni, il Ploier rincasò.

Al momento buono... Abbandonato il lavoro notturno, sembra che i ladri si siano dati a quello diurno giocando d'audacia e di astuzia. Anche ieri, verso le 13.30, un messere tentò, servendosi di un grimaldello, di forzare il lucchetto messo sulla porta della macelleria di Francesco Finger, in via C. Stuparich n. 9. Ma, per suprema «pegola», proprio in quel momento comparve il proprietario che, visto l'individuo, gli saltò addosso e lo afferrò per un braccio. L'altro però, con uno strappo riuscì a liberarsi e a fuggire. Il Finger si mise a inseguire il tizio, e anche due carabinieri accorsero, ma l'individuo, entrato nel recinto dell'Ospedale Regina Elena, riuscì a confondersi fra la folla che a quell'ora si recava in visita dei pazienti. Sul posto l'ignoto aveva abbandonato un mazzo di chiavi. Il tentato furto venne poi denunciato al Commissariato di via Brunner.

Una denuncia. L'altro ieri si presentò alla stazione dei carabinieri di via Tor San Piero certa Francesca V., abitante in via Udine, e denunciò il suo amante Salvino M., di 28 anni. Raccontò che il giovane era sparito portandole via 10.000 lire che ella teneva rinchiuse in un cassetto. Avuta la denuncia, i carabinieri iniziarono le indagini per l'arresto dell'M.

Con l'acqua bollente. Giovanna Pitano, di 25 anni, abitante in piazza Garibaldi n. 10, ieri mattina stava levando dal fuoco una pentola di acqua bollente, quando, per un brusco movimento, il recipiente si rovesciò e il liquido investì la donna producendole gravi scottature alla mano destra. La giovane, recatasi alla Guardia medica, ebbe le cure necessarie.

Nevralgia, sciatica, reumatismo, gotta!

Completamente risanata col Togal!

Il signor F. Job-Spescha scrive: «Mia moglie soffriva da 2 mesi dei forti dolori alla schiena, che si facevano sempre più seri. Mi ero già rivolto a due medici, e le avevo fatto provare vari rimedi, ma senza alcun successo. Le sopraggiunse poi anche un dilaniante dolore al fianco sinistro. Per fortuna venni a conoscere l'esistenza del vostro eccellente Togal. Esso ha giovato moltissimo a mia moglie: Dopo la prima scatola i dolori diminuirono subito; e oggi essa è completamente ristabilita». Il Togal elimina l'acido urico ed agisce direttamente sulla radice del male. Splendidi risultati si ottennero nel reumatismo, nella gotta, nella sciatica, nelle varie nevralgie, nella emicrania, nella lombaggine, nei dolori alle articolazioni ed alle membra e nell'insonnia! Non c'è rimedio che lo superi. Si vende in tutte le farmacie.

VOLETE LA SALUTE?

BEVETE IL FERRO-CHINA-BISLERI
TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE
NOCERA-UMBRA
(SORGENTE ANGELICA)
ACQUA MINERALE DA TAVOLA

Remington
la miglior macchina da scrivere, presso
CESARE VERONA
Via Mazzini N. 18, I piano
Telefono 17-70

C. F. EGITZ
Trieste - Via Gabriele d'Annunzio 2 - Tergesteo
MARSALA
in bottiglie e damigiane
VERMOUTH
Carpano, Cinzano, Rossi, Cora e Francese di Noilly Prat

Lavanderia e stireria di lusso - Smacchiatori savetti
F. Ziberna Via C. Battisti N. 20

Prima di raggruppare in un unico Reparto il

VESTIARIO
PER
BAMBINI

finora diviso in diversi reparti, vendiamo da lunedì 7 corr. i

SALDI

in tutte le taglie ed in qualità ottime a prezzi

RIDOTTISSIMI

Avvisiamo inoltre che dalla suddetta data in poi e soltanto per poco tempo chiunque acquisterà presso di noi in una sola volta, anche in diversi Reparti, merci per almeno complessive L. 150.--, riceverà

GRATIS
1 grande bottiglia originale
della squisita e premiata specialità
Crema Marsala all'uovo Crismancich

ÖHLER

BANCA ADRIATICA

FONDATA NEL 1905

Capitale sociale Lit. 15.000.000 interamente versato
Sede Centrale: TRIESTE, Via San Nicolò 9 (Palazzo proprio)
Filiali: Abbazia, Zara

Facilita qualunque operazione commerciale con la Jugoslavia ed i Paesi del Levante

Sovvenzioni su Merci, Titoli e Valori

Aperture di crediti per acquisto merci - incasso effetti e fattura - informazioni
Compra-vendita Dinar e altre valute - Lettere di garanzia e ogni altra operazione alle più favorevoli condizioni
Accetta versamenti di dinari in conto corrente al miglior tasso da convenirsi

ARRIGONI
VERO ESTRATTO DI CARNE

ARRIGONI
VERO ESTRATTO DI CARNE

TEATRI E CONCERTI

Politeama. Alla nona rappresentazione di «Madame Pompadour», la sala era occupata da pubblico assai numeroso che prodigò applausi ai valenti esecutori. Il duetto della seduzione fra la marchesa e Calicot (coppia Lidelba-Orsini), venne trissato.

Oggi, due rappresentazioni: alle 15.30 ripresa di «Scugnizza», alle 20.30 «Madame Pompadour», della quale è annunziata per lunedì l'ultima rappresentazione.

Martedì, con «Il paese dei campanelli», serata d'onore dell'insigne buffo della compagnia Alfredo Orsini, il quale eseguirà altresì alcune canzoni nuove per Trieste.

— Da Sabato 19 aprile, vigilia di Pasqua, agirà in questo teatro la compagnia drammatica Almirante-Fiori, diretta da Luigi Almirante. Prima attrice della compagnia è la apprezzata artista Italia Almirante-Manzini, primo attore Tullio Carminati. Della compagnia fanno parte Giulietta de Riso, Luigi Almirante ed altri comici favorevolmente noti al pubblico triestino.

La compagnia promette parecchie novità importanti fra le quali primeggia «Sei personaggi in cerca di un autore» di Luigi Pirandello. Vi sarà pure una interessante ripresa che potrebbe dirsi quasi esumazione: «Le due dame» di Paolo Ferrari.

Filodrammatico. Domani la compagnia marionettistica «Excelsior» darà uno spettacolo dedicato alla scolaresca. Si rappresenterà: «La principessa stregata», brillante commedia in tre atti; «Come Facanapa paga i suoi debiti», farsa, ed in chiusa Facanapa e Miss Legnetti nei loro brillanti duetti.

Nazionale. Il successo ottenuto nei giorni precedenti dalla film «Un sogno a sedici anni», venne ieri convalidato dalla gran folla di pubblico accorsa a tutte le rappresentazioni. Molti applausi riscossero, come ogni giorno, i numeri di varietà: il Romigioli, che presentò alcune sue divertentissime invenzioni, fu calorosamente applaudito e dovette concedere vari bis. Anche la «troupe» Manyo ottenne grande successo e dovette più volte ripresentarsi al pubblico.

Oggi nuovo programma con la grandiosa film «Salomè», tratta dal celebre poema tragico di Oscar Wilde, che sarà interpretata dalla Nazimowa.

Fenice. Teatro affollato a tutti gli spettacoli. Terminarono ieri le proiezioni del cineromanzo «Tutto si paga». Applausi alla coppia di canto e danze Les Oscar ed ai valenti duettisti lirici Maria Bellini e Giovanni Corà.

Oggi programma unico con la film d'avventure «Le miniere di re Salomone», a cui farà seguito la comica «Ridolini prende moglie». Principia alle 15. Domani «L'arzigogolo», poema buffonesco in quattro anni di Sem Benelli, protagonista Italia Almirante Manzini. Nella varietà debutteranno: Eolo, fantasista musicale, e il Trio Orazio, gladiatori romani.

Eden. Molta gente al secondo episodio della film «Artigli d'acciaio», che si diede per l'ultimo giorno. Applaudito il fachiro indiano Gelm e così il comico Pini.

Oggi la film «Atleta fantasma». Prima rappresentazione alle 15. Martedì terzo ed ultimo episodio degli «Artigli d'acciaio».

Alfieri. Ottimo successo ebbero ieri l'attraente spettacolo di prosa e varietà ed i piccoli duettisti. Oggi rappresentazioni continuate dalle 15 in poi.

Concerto Valdo Medicus. Il giovane compositore e pianista concittadino Valdo Medicus, che negli ultimi anni s'è affermato specialmente a Vienna, ove ha compiuto gli studi, musicista di non comune ingegno, darà mercoledì prossimo un concerto nella sala del Circolo Artistico. Il Medicus eseguirà musica propria e di autori modernissimi. Ecco l'attraente programma: 1) Fr. W. Marpurg-Medicus: «Minuetto»; Bach-Medicus: Preludio d'organo del corale «Kyrie, Dio. Spirito Santo». 2) Medicus: a) Andante e Scherzino della «Sonatina elegiaca»; b) Variazioni sopra un tema di Mozart. 3) Nicolaj Medtner: Sonata-Racconto op. 25 N. 1 (Allegro con abbandono; Andantino; Allegro con spirito). 4) Mac Dowell: Nelle foreste d'America op. 51: a) «Rosa selvatica»; b) «Autunno»; c) «Ad una ninfa»; d) «Fuoco fatuo». 5) Scriàbine: a) Poème op. 32 N. 2; b) Tre preludi op. 16 e op. 11. 6) Debussy-Medicus: «Prélude à l'après-midi d'un faune».

Serata di musica da camera. Nella prossima settimana, organizzata con sagace cura dal prof. Lionello Morturgo, avrà luogo nella sala Tartini una interessante serata di musica da camera. Il brano più importante del programma sarà costituito da una meravigliosa composizione bachiana finora mai eseguita a Trieste: il quarto concerto brandenburghese per violino concertino, due flauti, orchestra d'archi e cembalo. L'esecuzione di quest'opera bachiana, che verrà diretta dal maestro Morpurgo, farà assurgere quest'audizione ad avvenimento musicale di singolare importanza.

I biglietti sono in vendita presso la segreteria del Conservatorio «G. Tartini», che è promotore di questo concerto.

Il concerto Barison. Martedì prossimo avrà luogo nella sala del Circolo Artistico il preannunciato importante concerto di Cesare Barison, il quale svolgerà il seguente magnifico programma, in gran parte nuovo per Trieste:

1) Cyrill Scott: «Tallahassee-Suite». Bygone Memories, After Sundown, Negro Air and Dance. 2) Bruch: «Concerto in sol minore» op. 26; Preludio, Adagio; Allegro energico. 3) Tschérépnine: «Poème lyrique» op. 9. 4) Brahms-Hochstein: «Liebeswalzer». Mendelssohn-Achron: «Su le ali del canto». Chaminade: «Sérénade espagnole». Rimsky-Korsakow-Kreisler: «Danse orientale».

Accompagnatore al piano: Alessandro Costantinides. I biglietti sono in vendita presso gli stabilimenti musicali: Ario Tribel e Tedeschi e Obersmù.

CINEMA E VARIETÀ

Gran Cinema Italia: oggi ultimo giorno di «Il miraggio». Domani il dramma famigliare che tutte le donne dovrebbero vedere: «Il segreto di Rosa Lambert». Anche ieri il dramma «Il miraggio» ottenne il consueto grande successo di interesse e di commozione. Ammirata l'interpretazione di Lia Formia e della piccola Sabbatini. Oggi dalle 15 in poi, ultimo giorno.

Domani cominciano le proiezioni dell'annunciata film «Il segreto di Rosa Lambert», dramma della vita reale, che tutte le donne dovrebbero ammirare. Un episodio di vita famigliare, nel quale l'onestà di una donna trionfa tra le perfidie del mondo, è portato sullo schermo con commovente verismo.

Modernissimo. Dalle 15.30 alle 22, rappresentazioni continuate del grande capolavoro «Mariti ciechi», protagonista il diabolico Stroheim.

Prossimamente «Le due sorelle», magistrale creazione di Henny Porten.

In preparazione il colosso cinematografico mondiale «Donne viennesi».

Pola Negri nella sua più recente creazione: «Martirio» al Novo Cine. Oggi dalle 14 in poi, si iniziano le eccezionali rappresentazioni del potente dramma d'amore a forti tinte «Martirio», interpretato dalla grande tragica Pola Negri.

Cinema Edison. Oggi verrà presentato al pubblico il poderoso dramma d'amore «La donna ed i bruti» per l'interpretazione della bellissima e affascinante Leda Gys. Rappresentazioni dalle 15 in poi; ultima alle 22. I posti lire 1.50; II posti lire 1; più bollo.

«Sublime rinuncia» al Cine Savoia. Una meraviglia della cinematografia italiana è questo dramma di vita reale, interpretato dal conosciuto e valoroso attore Carlo Benetti e dalla diva Severi. Primo spettacolo alle 15.

I posti lire 1.30; II posti cent. 80.

SPETTACOLI D'OGGI

Politeama Rossetti. Compagnia d'operette Lombardo. Ore 15.30: «Scugnizza»; ore 20.30: «Madame Pompadour», 3 atti di Leo Fall.

Teatro Nazionale. Dalle 15 in poi spettacoli continuati di cinema e varietà con la film: «Il sogno a sedici anni».

Teatro Fenice. Dalle 15 in poi, spettacoli continuati di cinema e varietà con la film «Le miniere di re Salomone».

Teatro Eden. Dalle 15 in poi spettacoli continuati di cinema e varietà con la film «Atleta fantasma».

Teatro Alfieri (Viale XX Settembre 24). Dalle 15 in poi spettacoli famigliari continuati di prosa e varietà.

Cinematografo Italia (via Dante Alighieri 1-3). Dalle 15 in poi: «Il miraggio» con Lia Formia.

Cine Modernissimo. Dalle 15.30 in poi: «Mariti ciechi» con Erik Stroheim.

Cine Edison. Dalle 15 in poi: «La donna ed i bruti».

Novo Cine (Viale XX Settembre 37). Dalle ore 14 in poi: «Martirio» con Pola Negri.

Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle 15 in poi: «La biondina» di Marco Praga, protagonisti Pina Menichelli e Livio Pavanelli.

Maxim - Varietà Tabarin (via C. Battisti). Alle 21.30 grandi spettacoli di Varietà con artisti internazionali. Dalle 23.30 in poi, tutti al «Pavillon Rouge». Dancing.

(Note di cronaca)

Cittadini, eleggete

a vostra fornitrice per tutto il vestiario dei vostri bambini, la ditta Oehler. In primo luogo perchè da domani lunedì vengono venduti a prezzi ridottissimi tutti i saldi degli articoli per bambini, onde alleggerire i depositi desortiti, finora esistenti in diversi reparti e prima di raggrupparli in un unico nuovo reparto. In secondo luogo perchè si regalerà a tutti i clienti, che acquisteranno in una sola giornata merci, anche in diversi reparti, per almeno complessive L. 150.—, 1 grande bottiglia originale della premiata specialità Crema Marsala all'uovo Crismancich e ciò fino a nuovo avviso e soltanto per poco tempo. E' consigliabile di approfittarne, perchè raramente si presenta l'occasione di poter comperare a prezzi veramente eccezionali e di ricevere nello stesso tempo un regalo.

Inutile rilevare inoltre che per la primavera i reparti stoffe, seterie, confezioni da signora ecc. ecc. sono riccamente riforniti di tutte le ultime novità della moda, estere e nazionali.

La Fiera di Francoforte

6-12 aprile 1924

Precedendo di una settimana quella di Milano, il giorno 6 aprile verrà inaugurata la **Fiera Internazionale di Francoforte** il cui successo, sempre notevole negli anni precedenti, si prevede quest'anno magnifico.

Infatti, oltre alla simpatia dimostrata dagli espositori che da tempo hanno prenotato per questa manifestazione primaverile tutti gli stands in tutti i reparti, fino all'esaurito, è annunciato un ricco concorso di pubblico.

Notevole in sommo grado è il numero (che va sempre aumentando) dei visitatori preannunciati e del pari notevoli saranno i risultati di questa Fiera che richiama l'attenzione di tutto il mondo.

Superato infatti le gravi difficoltà provenienti dalla crisi monetaria, la valuta germanica ha ora raggiunto grande stabilizzazione ed immediato è stato il beneficio riportatone dal mercato della Repubblica tedesca.

E' interesse quindi di ogni buon industriale o commerciante italiano visitare la **Fiera Internazionale di Francoforte,** ove sono anche assicurati gli alloggi.

Schiarimenti in proposito si ottengono all'Ufficio di Milano, in via Settembrini, 11, istituito presso il commissario onorario, signor Josef Löwenthal, che si presta per il sollecito disbrigo di ogni pratica inerente alla Fiera stessa.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Le riunioni ippiche del Royal-Union. Il Comitato generale informa gli inscritti che le riunioni ippiche avranno inizio martedì 8 e mercoledì 9 corrente nella scuola di equitazione di via Domenico Rossetti n. 71, e precisamente nei seguenti turni: Turno A: martedì, dalle 20 alle 21; turno B: martedì, dalle 19 alle 20; turno C: martedì, dalle 17.30 alle 18.30; turno D: mercoledì, dalle 17.30 alle 18.30.

Ad ogni aderente verrà partecipato mediante cartolina postale a quale turno è inscritto. Per eventuali informazioni rivolgersi in sede sociale, via S. Nicolò n. 13, primo, dalle 19 alle 20.

Gara internazionale di golf a Brioni. Il Brioni Golf Club comunica che dal 10 al 24 corrente avrà luogo a Brioni una gara internazionale di golf. Tra i premi che verranno disputati vi è la Coppa d'oro Challenge Brioni, nonchè i premi «Venezia Giulia» riservati alle signore.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Società Ginnastica Triestina. Oggi sul campo sportivo S. Sabba si troveranno le seguenti squadre: alle 9 tutti i boys, seconda squadra e le riserve, per una partita d'allenamento. Alle 13 i seguenti boys: Coassini, Fratta, Suppancich, Valle, Cech, Gallo, Piccoli, Guttman, Brovedani, Gutti, Slavich, Brumat, Vidali, Avanzini, Cerlenizza, per una partita con la squadra della «Juventus».

Alle 14.30 la prima squadra: Vascotto, Pitton, Bruno, Bernettich, Grion, Jess, Bradaschia, Gezzi, Ragotiz, Blenio, Samez, Paron, Herring, Costantini, Dapretto.

Unione Magistrale Triestina. Oggi alle 19 il solito trattenimento famigliare.

I colleghi che desiderano intraprendere una gita con l'autocorriera a Senosecchia-Vippacco-Aidussina-Comeno-Trieste, giovedì 17 m. c. sono invitati ad iscriversi entro martedì p. v. in sede sociale. La spesa di passaggio è di lire 13

Società Alpina delle Giulie. I delegati del gruppo studenti sono pregati di passare domani alle 19.30 in sede sociale per comunicazioni.

Giovane Italia. Domani resta sospesa la lezione di ginnastica. Martedì alle 17.30, adunata in cortile, delle allieve concorso. Con mercoledì si riprendono le lezioni regolari di ginnastica per tutte le sezioni; allievi alle 17; allieve alle 18.

Associazione XXX Ottobre. Mercoledì scorso ebbe luogo nella sala della Fratellanza Artigiana il VI congresso generale, nel quale venne eletto il nuovo Consiglio direttivo.

Dal 1. aprile l'Associazione ha la propria sede in via Raffineria N. 5. II piano.

Oggi alle 13.30 i seguenti calcisti si trovino in campo Regina Elena per disputare una partita amichevole col C. S. Roiano: Troier, Pippan I, Dall'Olmo, Mahorsich, Gomisel Gaspard, Vidali, Segulin, Marega, Macor, Masè, Scramek, Valentinuzzi, Cilla.

Legione «G. Oberdan». Oggi i manipoli si troveranno alle 6.30 nelle loro sedi rionali. I manipoli centrali si troveranno alle 6 in sede centrale agli ordini del comando di coorte.

Circolo Azzurro. Questa sera alle 21.30 ultima riunione di danza della stagione. Sabato 12 corr. ballo finale nella sala massima del Circolo Artistico

Società Corale Teatrale. Domani alle 20 prova per tutti gli uomini componenti il grande coro.

Circolo Sportivo Bancari. Sono aperte le iscrizioni alle seguenti sezioni: Escursionisti, Calcio, Scherma, Tennis, Equitazione. I soci sono pregati di rivolgersi ai fiduciari designati per ciascun istituto e riempire l'apposita scheda. Si sollecitano i colleghi degli istituti che non abbiano ancora inviato il foglio di adesione, di rimetterlo quanto prima alla sede provvisoria di via Paduina N. 9.

Associazione Sportiva Edera. Tutti i giuocatori di foot-ball, compresi i boys, devono trovarsi oggi dalle 14 in poi per l'allenamento e la formazione delle squadre. Alla stessa ora si radunano anche tutti i podisti.

Circolo Sportivo Fulgor. I calcisti Zuch, Varnerin, Sanzin, Polivio, Zupancich, Proseck, Zubranich, Giuti, Bradas, Glavina, Kiss, Moratto, Ruzzier, sono invitati oggi alle 13.30 sul campo di Roiano per giuocare una partita amichevole. Alle 8 allenamento di tutti i calcisti.

Sport Club Espero. I calcisti tutti sono invitati oggi alle 8.30 sul campo della Società Ginnastica Triestina a San Sabba.

Autocorriere per Barcola e Miramare (Grignano). Oggi (tempo permettendo) le autocorriere partiranno dai Portici di Chiozza per Barcola, Miramare e ritorno alle ore 10 e dalle 14 alle 19 ogni 10 minuti. Si rilasciano biglietti di andata e ritorno a prezzo ridotto.

Gite per mare. Oggi (tempo permettendo) il motoscafo «Flora» intraprenderà alle ore 10 e 14.15 gite per Miramar (partenza dal Molo Audace) con ritorno alle 12 e alle 17.

Bollettino dello Stato Civile

dal 4 aprile 1924

Nascite: maschi 7, femmine 8; denunciati morti 1 (maschio); totale generale 15.

Decessi: Antonopulo Luciano, anni 25, albergatore; Sulzich in Viscovich Maria, anni 30, casalinga; Gepidi Giuseppe, anni 82; Fabbro Domenico, anni 61, bracciante; Beljan in Krassovitz Lucia, anni 63, casalinga; Bon Armida, anni 1; Bresaz Matteo, anni 28, fuochista marittimo; Gregorich Amelia, anni 22, sarta.

Pubblicazioni di matrimonio: Babudri Francesco, pubblicista, e Voivoda Thea, casalinga; Baldoni Filippo, commesso postale, e Bin Eleonora, casalinga; Bandeu Giuseppe, impiegato privato, e Slamida Natalia, privata; Blasi Carmelo, bracciante, e Ianesich Giovanna, casalinga; Bourguignon de Baumberg barone Arturo, pensionato, e Grubissa Paola, casalinga; Bozzalla-Cassione Antonio, commerciante, e Mohr Maria, insegnante elementare; Brezavscek Giovanni, macchinista ai Magazzini Generali, e Laurencich Olga, privata; Brugnoli Remo, impiegato ferroviario, e Maraspin Margherita, privata; Brunetti Rinaldo, esercente in commestibili, e Vatovez Giuseppina, casalinga; Campani detto Mazzoni Enrico, corista, e Travan Adalgisa, ballerina; Cassuto Leonetto, negoziante, e Woltner Tatjana, casalinga; Centassi Guerrino, magazziniere, e Zenco Giuseppina, sarta; Colombin Carlo, vigile urbano, e Semenich Giuseppina, casalinga; Crema Mario commerciante, e Carozzi Carmela, agiata; Danielli Vittorio, impiegato bancario, e Roiatti Elisabetta, casalinga; De Angeli Marcello, insegnante elementare, e Colobig Bianca, privata; Deponte Amadeo, fuochista, e Iurissevich Filomena, casalinga; Demazzo Edoardo, capo d'arte, e Erzen Alberta, impiegata; Di Lenardo Ferruccio, commerciante, e Alberti Alba, privata; Fischetto Ernesto, negoziante in olii, e Petrini Irma, casalinga; Fulizio Carlo, pesatore, e Pozzatti Anna, impiegata; Guastalla Carlo, impiegato, e Segalla Luigia, impiegata; Kometter Costantino, impiegato, e Lescovez Maria, impiegata; Lollich Giorgio, farmacista, e Laneve Nives, casalinga; Martingano Giuseppe, macellaio, e Cepper Lucia, casalinga; Mazzanti Augusto, ferroviere, e Ferri Amelia, casalinga; Pahor Giuseppe, impiegato privato, e Colautti Marcella, sarta; Piazzolla Pantaleo, meccanico, e Fachin Erminia, casalinga; Passalacqua Bruno, impiegato bancario, e Tomich Vincenza, privata; Sigon Riccardo, capitano mercantile, e Pillin Italia, casalinga; Slataper Alberto, pittore di ritratti, e Schwarz Elsa, privata; Spizzamiglio Giuseppe ferroviere, e Tinicolo Maria, infermiera; Travaglia Francesco, impiegato privato, e Massari Amata, impiegata privata; Ziffer Giuseppe, impiegato bancario, e Sterle Amalia, casalinga; Zolter Francesco, meccanico, e Magnani Caterina rammendatrice.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

del 5 aprile 1924

BARI	7	6	79	77	78
FIRENZE	66	65	18	27	64
MILANO	19	51	15	34	68
NAPOLI	15	87	80	63	29
PALERMO	58	4	13	8	28
ROMA	89	32	56	85	13
TORINO	88	72	31	22	24
VENEZIA	63	75	14	61	23

La riforma iniziata da S. M. il Re d'Italia e le prime liste cibarie di Casa Reale scritte in italiano. — Nei primi giorni del gennaio 1908, S. M. il Re d'Italia, con «motu proprio» stabiliva che da quel giorno innanzi tutte le liste cibarie di Corte dovevano essere compilate in lingua nazionale.

Una commissione di accademici della Crusca e di altri glottologi venne appositamente incaricata da S. M. il Re per trasformare alcuni termini e neologismi gastronomici francesi in altri corrispondenti italiani fra cui Olindo Guerrini (Lorenzo Stecchetti), Francesco Pastonchi ed altri collaboratori alla trasformazione dei termini.

Il Re, dopo la risposta data dall'Accademia, decise dapprima di abolire la parola «menu», accettando di sostituirla con la parole italiana «lista», poscia riferì adottare l'antica dicitura dei metodologisti italiani, intestando la Lista o Minuta vivanderia, con la semplice indicazione di Pranzo, Colazione, Cena. La prima lista comparsa ufficialmente è quella di un pranzo offerto da S. M. alle Alte Cariche dello Stato Maggiore Generale, ed ai Generali Comandanti i Corpi d'Armata, ed alla Sua Casa Militare, il 22 dicembre 1907, in Roma.

Pranzo: Ostriche; Consumato nazionale; Trota di lago con salsa olandese; Prosciutto di York con salsa Cumberland; Beccaccini ripieni con gelatina; Ponce al Kirsch; Tartufi al Pommery; Capponi arrosto; Insalata alla Piemontese; Gelato di pesci alla savoiarda; Pasticceria mista; Biscotti.

Vini: Calattubo; Barbaresco; Brût; Imperial; Moscato Conca d'Oro.

Per comodo dei lettori trascriviamo la maniera di preparare l'«Insalata alla piemontese» che si accompagna eccellentemente a tutti gli arrosti.

Scegliete un bel sedano tenero e bianco, mondatelo bene e lavate le coste più tenere; tagliatele a pezzetti per isbieco, mettetele in una terrina, conditele con olio, sale, pepe ed un poco di mostarda; aggiungete dell'**Aceto finissimo** ottenuto con la famosa **Essenza di Aceto «marca Cuoco»** (che trovasi nelle migliori drogherie e Salumerie), aggiungete, per ultimo, dei tartufi bianchi tagliuzzati.

Nota bene. — Un flacone di **Essenza di Aceto «marca Cuoco»** costa L. 7.50 e si ottengono sei litri di un eccellente aceto da tavola.

Rappresentanti: signori **Dinon e Ziliotto, Trieste, via Cecilia de Rittmeyer 6.**

TEATRO FENICE
DOMANI
ITALIA A. MANZINI nel L'ARZIGOGOLO di SEM BENELLI
Annibale Betrone
Oreste Bilancia
Alberto Collo
Vittorio Pieri
Una Gloria Italiana

Grande assortimento
a prezzi convenienti
Calzature Bally
deposito esclusivo
M. WEISS
Corso V. E. III, 7-9

La Società Anonima
A. Mondadori
di
MILANO - VERONA - ROMA
ha aperto un
Deposito in Trieste
5 - VIA DONIZETTI - 5
della propria produzione e cioè:
STAMPATI ad uso degli Uffici Comunali - Scuole - Esattorie Dazi - Opere Pie - Patronati Scolastici - Consorzi ed altri Enti Pubblici;
CANCELLERIA per Enti Pubblici e Fabbisogni completi per Patronati Scolastici;
QUADERNI per tutte le scuole ed in armonia alle ultime disposizioni governative;
ARREDI per Scuole - Municipi ed altri Enti pubblici.

A. A. BAKER & Co. LONDRA-TRIESTE
COGNAC ★★★
FINE CHAMPAGNE
ESIGETE LA FIRMA: A. A. Baker & Co

ISTITUTO FEDERALE DI CREDITO PER IL RISORGIMENTO DELLE VENEZIE

(D. L. 24 marzo 1919, N. 497)

Capitale e riserve al 31 Gennaio 1924 L. 49,569,554.97

Sede Centrale: VENEZIA

SITUAZIONE DEI CONTI AL 31 GENNAIO 1924

ATTIVITA'

Anticipazioni sul risarc. dei danni di guerra.			
Anticipazioni dirette		1.577.266.665	35
Antecipazioni a mezzo Istituti delle Terre Redente		762.115.180	55
Anticipazioni a Enti vari		124.000.000	-
Conti Correnti con le Agenzie		110.466.065	84
Operazioni Estinte Fondi Istituto		409.874	10
Anticipazioni, Sovvenzioni e Partecipazioni.			
Effetti in Portafoglio	110.898.249.21		
Effetti riscontati	80.367.414.38		
		191.265.663	59
Conti correnti per Finanziamenti e Sovvenzioni		53.691053	57
Partecip. e Mutui ad Enti pubblici e morali		22.553.966	65
Conti Patrimoniali diversi.			
Numerario, fondi ed effetti a vista		6.162.812	48
Immobili per Sede Uffici		2.346.000	-
Mobilio ed Impianti		427.500	-
Titoli di proprietà dell'Istituto		7.091.118	70
Debitori diversi e conti vari		30.518.889	93
Valori della Cassa di Previd. del Personale		1.021.798	01
Totale delle Attività		2.889.336.588	77
Spese dell'esercizio, da liquidare		441.405	28
Beni di terzi.			
Valori di terzi in deposito a garanzia e cust.		92.162.646	26
Somme totali a pareggio		2.981.940.640	31

PASSIVITA'

Anticipazioni sul risarc. dei danni di guerra.			
Anticipazioni del Tesoro dello Stato	2.476.500.000.—		
meno rimborsi accreditati	370.823.161.75		
		2.105.676.838	25
Rimborsi di anticipaz. e sospesi per c. terzi		439.558.855	55
Conti correnti con Agenzie		86.344.061	17
Anticipazioni rateali in corso di erogazione		4.742.332	23
Contenziosi privilegiati in corso di regolaz.		2.839.943	-
Anticipazioni, Sovvenzioni e Partecipazioni.			
Portatori di effetti riscontati		80.367.414	38
Conti corr. per Finanziamenti e Sovvenzioni		30.487.395	21
Corrispondenti Ordinari		34.561.677	74
Sezione di Credito Agrario - saldo C. C.		5.817.212	60
Conti Patrimoniali diversi.			
Creditori diversi		27.003.949	51
Cassa di Previdenza del Personale		1.735.853	52
Partite ammortizzate		1.086.290	
Risconto dell'attivo		14.259.760	10
Utili da assegnare		4.684.617	66
Totale delle passività		2.839.166.178	92
Patrimonio netto.			
Capitale versato	45.500.000.—		
Fondi di riserva: ordinaria 2.528.537.97; straordin. 1.541.017.—	4.069.554.97		
		49.569.554	97
Sopravvenienze e rendite a liquidare		1.042.260	16
Beni di terzi.			
Depositanti di valori a garanzia e custodia		92.162.646	26
Somme totali a pareggio		2.981.940.640	31

IL DIRETTORE GENERALE Rag. B. Friederichsen — IL PRESIDENTE Avv. Max Ravà — I SINDACI: Dott. I. Chersich - P. Errera - ing. dott. U. Fantucci - avv. J. Moro - dott. E. M. Passi — IL RAGIONIERE Rag. U. Fiorio

Giacomo Brienne — 99

Irreperibile

(Proprietà letteraria. Riproduzione vietata)

— Bisogna andare all'Havre immediatamente, singhiozzò Lucina.

— Ebbene, vi porterò in via Legendre, disse; poi raggiungerò in tutta fretta la stazione di S. Lazzaro, dove farò in tempo, spero, pel treno della notte.

— Io vi accompagnerò, signor Marsault. «Siate generoso fino all'ultimo, e pensate al supplizio che mi rode l'anima!

— Pensate piuttosto al pericolo che avete già corso.

— Che m'importa dei pericoli, quando si tratta del mio bambino?

Clara insistè a sua volta:

— Lasciate che vi accompagniamo sino all'Havre. Mentre voi farete le vostre ricerche al porto noi vi attenderemo pazientemente in un albergo...

— Ebbene, sia, sospirò Carlo, per quanto mi sembri che tutto ciò rasenti un po' la pazzia!

E il dottore finì così per cedere al desiderio delle sue due compagne. Diede ordine allo chauffeur di condurlo a casa sua, dove, a buon conto si fornì di una buona somma di denaro, poi, colla stessa automobile si recò alla stazione di S. Lazzaro, appena in tempo per prendere l'ultima corsa della notte.

Levava il sole sull'orizzonte quando essi giunsero al grande porto normanno.

Marsault, dopo aver collocato le sue compagne in un albergo conveniente, si affrettò a recarsi al commissariato di polizia più vicino.

— L'ultima partenza di emigranti, gli dissero, non ha avuto luogo ieri, ma cinque giorni fa.

— Allora sono ancora in tempo! esclamò Carlo raggiante.

— Fra questi si troveranno certamente quelli che io cerco.

— Molto probabilmente, sì.

— Bisogna ad ogni costo impedire che parta un certo Rèchid!

— Il brutto è che il bastimento partirà fra un'ora, e trattandosi d'un piroscafo inglese non si può contare su ritardi di manovre...

— Ah, disse febbrilmente il medico, in questo caso non c'è un minuto da perdere!

E, in poche parole, documentando la sua identità, Marsault spiegò la cosa al commissario di polizia, il quale già al corrente, per mezzo della stampa, del delitto che s'era consumato all'albergo Couppot, non fece nessuna difficoltà al desiderio del dottore.

Venite, diss'egli, andiamo insieme sul piroscafo.

Nel momento in cui essi salivano sulla passerella, gli ultimi emigranti venivano imbarcati.

Il commissario si recò subito dal comandante del bastimento mettendolo al corrente della situazione, ciò che contrariò un po' il comandante che obbiettò:

— Non crediate che sia cosa facile far delle ricerche fra quella gente!

— Noi però sappiamo il nome dell'emigrante.

— E' già qualche cosa, allora.

— Come si chiama questo individuo?

— Rèchid.

— Ma questo è un pronome, come Pietro, o Paolo... Non ha anche un altro nome?

— Non credo.

— Diavolo! Tuttavia, guardiamo un po', se possiamo ritrovarlo.

Ma le ricerche non approdarono a nulla; e l'ora della partenza si avvicinava...

— Sono molto spiacente, disse il comandante, ma io debbo dare il segnale di partenza.

— Perdonate, signore, ma voi non partirete così.

— Perchè, dunque? Io sono padrone assoluto sulla mia nave...

— Sì, ma siete in acque francesi!

— Questo è vero, ma voi non mi avete ancora presentato nessun ordine regolare delle autorità francesi.

Marsault sospirò, rimpiangendo in cuor suo il grave errore che aveva commesso agendo così di propria iniziativa, senza rivolgersi alla giustizia.

Dal canto suo il commissario si arricciava i baffi imbarazzato.

— D'altronde io m'impegno di continuare le ricerche durante la traversata e di fare arrestare questo Rèchid e la sua famiglia appena arrivato a New York; in quanto a voi, telegraferete al vostro console e tutto sarà in regola.

La soluzione non soddisfaceva Marsault: ma che fare?

E siccome egli rimaneva là esitante, accasciato, non sapendo che dire, il comandante della nave gli toccò leggermente la spalla, invitandolo a scendere.

— Suvvia, signore, bisogna scendere, chè noi stiamo per partire!

Carlo sollevò il cappello in segno di saluto, e fece qualche passo.

(Continua)

MARINA E NAVIGAZIONE

Movimento settimanale dei piroscafi

Lloyd Triestino

Piroscafi: «Abbazia», in linea Soria B.; «Africa» in arsenale; «Adria», a Trieste; «Aventino», in linea Soria B.; «Carnaro», in linea Levante Cel. B.; «Asia», in linea Celere d'Egitto; «Duino», in linea Celere di Dalmazia; «Numidia», arrivato il 2 corr. a Hongkong; «Bucovina», in linea Egeo A.; «Aussa», partito al 3 corr. da Colombo per Penang; «Carinthia», in linea Soria B.; «Carniola», a Trieste; «Duchessa d'Aosta», partito il 30 marzo da Suez per Massaua; «Cleopatra», a Trieste; «Cracovia», partito il 4 corr. da Brindisi per Porto Said; «Celio», in arsenale; «Campidoglio», in linea Egeo A.; «Dalmatia», in linea Soria A.; «Fiume L.», arrivato il 2 corr. a Hongkong; «Friuli» e «Galicia», a Trieste; «Gastein», in linea Soria A; «Gianicolo», in linea Levante celere B.; «Gorizia», in linea Egeo B.; «Graz», in linea Levante cel. A.; «Helouan», in arsenale; «Principessa Iolanda», in linea eventuale di Egeo; «Leopolis», in linea Levante cel. A.; «Gerania», partito l'1 corr. da Karachi per Suez; «Merano», in linea Soria A.; «Metcovich», «Nippon», «Palatino», a Trieste; «Palacki», in linea Soria B.; «Persia», a Shanghai; «Pilsna», partito l'1 corr. da Bombay per Aden; «Praga», in linea Levante cel. A.; «Quirinale», a Trieste; «Remo», «Semiramis», in arsenale; «Rosandra», partito il 3 corr. da Rangoon per Colombo; «Soria», in linea eventuale di Costantinopoli; «Trento», «Trieste», «Tevere», in arsenale; «Silvio Pellico», a Trieste; «Vienna», in linea celere d'Egitto; «Venezia», arrivato l'1 corr. a Shanghai.

Cosulich

Servizio passeggeri Nord America: Piroscafo: «Martha Washington», a Trieste; «Presidente Wilson», a Trieste;

Servizio passeggeri Sud America: Piroscafo: «Argentina», a Monfalcone; «Atlanta», partito il 22 marzo da Santos per Rio de Janeiro; «Belvedere», a Monfalcone; «Francesca», partito il 23 marzo da Las Palmas per Santos; «Sofia», partito il 2 corr. da Trieste per Napoli.

Posizione dei piroscafi: «Alberta», arrivato il 4 corr. a New York; «Anna», partito il 29 marzo da Massaua per Trieste; «Cat. Gerolimich», a Trieste; «Clara», arrivato il 4 corr. a Venezia; «Columbia», in partenza da Malta per Trieste; «Dora», viaggiante negli Stati Uniti; «Georgia», a Trieste; «Gerty», a Kobe; «Gilda», partito il 2 corr. da Trieste per Filadelfia; «Ida», passato il 3 corr. Corvo per Trieste; «Laura», partito il 24 marzo da Gibilterra per New York; «Lodovica», partito il 31 marz. da Galveston per Venezia e Trieste; «Lucia», partito il 1. corr. da Gibilterra per New York; «Matanzas», a Trieste; «Nelda», passato il 31 marzo Gibilterra per Baltimora e New York; «Teresa», arrivato il 5 corr. a Venezia; «Vittoria», partito il 22 marzo da Algeri per Key West; «Carolina», partito il 28 marzo da Rio p. L. Pal. (Trieste, con caffè, fine corrente); «Emilia», partito il 1. corr. da Napoli per Trieste; «Federica», p. il 17 marzo da Las Palmas per Buenos Aires; «Montebianco», part. il 26 marzo da Las Palmas per Buenos Aires; «Zvir», arrivato il 27 marzo a Rotterdam; «Eros», partito il 23 marzo da Las Palmas per Santos; «Nereide», partito il 14 marzo da Las Palmas per Rio de Janeiro; «Olimpo», arrivato il 30 marzo a Venezia; «Proteo», a Trieste.

Prossime partenze dall'America per Venezia e Trieste: da New York: piroscafi: «Alberta», circa 12 corr.; «Laura» circa 19 corr.; «Lucia», circa 26 corr.; «Presidente Wilson», circa 3 maggio; «Nelda», circa 6 maggio; da New Orleans, Houston e Galveston: piroscafi «Vittoria», aprile; «Caterina Gerolimich», maggio; da Buenos Aires e Brasile: piroscafo «Francesca», da B. A. 19 corr., Santos 24, Rio 26 corr.; da Buenos Aires: piroscafi: «Nereide» circa 15 corr.; «Federica», circa 30 corr.; dal Brasile: piroscafo «Eros», da Santos 14-16 corr., da Rio 20-22 corr., da Victoria 23-25 corr., da Bahia 26-28 corr

Navigazione Libera Triestina

Piroscafi: «Alga», arr. 1-4 a Rotterdam, proseguirà per l'Alto Adriatico; «Onda», passò il 31-3 Gibilterra per Venezia; «Stella», part. il 3-4 da Costanza per la Danimarca; «Sirena», part. il 4-4 da Vizagapatan per Madras; «Maiella», arr. l'1-4 a Santos proseguirà per l'Havre; «Brenta», passò Perim il 2-4 diretto a Bombay; Cherca, arr. il 16-3 a Servola proseguirà per Baltimora; «Laguna», arr. l'1-4 a Venezia, proseguirà per Marsiglia; «Marina», arr. il 2-4 a Cardenas proseguirà per Manati; «Salina», part. il 4-4 da St. Thomas per Anversa; «Arsa», part. il 27-3 da Colombo per il continente; «Isonzo», part. il 4-4 da Santiago per Queenstown; «Recca», arr. il 20-3 a Venezia proseguirà per Pola; «Istria», part. il 28-3 da Colombo per Amburgo; «Aussa», passò Colombo il 3-4 diretto a Penang; «Anfora», arr. il 2-4 a Rotterdam proseguirà per l'Alto Adriatico; «Livenza», passò Port Said il 2-4 diretto ad Algeri; «Savoia», arr. il 30-3 a Rotterdam; «Tagliamento», arr. il 24-3 a Novorossisk proseguirà per la Germania; «Carso», passò Perim il 23-4 diretto al Burmah; «Carnia», arr. il 31-3 a Nagoya proseguirà per Osaka; «Isarco», passò Gibilterra l'1-4 diretto a Bahia Bianca; «Timavo», passò Perim il 2-4 diretto a Colombo; «Duchessa d'Aosta», part. il 30-3 da Suez per Massaua; «Piave», arr. il 9-2 a Bombay proseguirà per il Continente; «Rosandra», part. il 3-4 da Rangoon per Colombo.

D. Tripcovich e C.o

«Airone», a Trieste; «Alcione», a Zara; «Anna Goich», partirà il 7-4 da Genova; «Arcadia», part. il 4-4 da Orano per Tyne Dock; «Bellanoch, part. il 4-4 da Genova per Porto Maurizio; «Bellaura», part. il 3-4 da Venezia per Corfù; «Bellena», part. il 4-4 da Valencia per Alicante; «Bellenden» a Trieste; «Belrorie», in viaggio per Zara; «Cyclops» a Trieste; «Dalia», arr. il 4-4 in Alicante; «Dardania», ad Algeri; «Ellenia», al Tyne Dock; «Falco», a Ulbo; «Filippo Artelli», part. l'1-4 da Genova per Livorno; «Gabbiano», a Obrovazzo; «Gerania», partito l'1-4 da Karachi per Massaua; «Italia», a Trieste; «Laconia», part. il 29-3 da Marmagoa per Hull; «Loris», a Trieste; «Nibbio», a Zara; «Numidia», arr. il 2-4 a Hong-Kong; «Roma», a Trieste; «Sarajevo», part. il 2-4 da Trieste per Malta; «S. Severo», partirà il 12-4 da Trieste per Algeri; «Risveglio», arr. il 4-4 a Venezia; «Titan», «Venezia», a Trieste.

Società di navigazione Gerolimich & C.

Piroscafi: «Principessa Cristiana», arrivato il 19 m. s. a Newport; «Atlantico», passò Algeri il 2 corr. diretto a Gibilterra; «Baltico», passò Gibilterra il 3 corr. diretto a Hook von Holland; «Monte Maggiore», a Trieste; «Monte Ossero», partito il 31 m. s. da Rotterdam per Hook von Holland; «Caterina Gerolimich», a Trieste; «Generale Petitti», partito il 29 m. s. da Odessa per Bergen; «Monte Bianco», passò Las Palmas il 27 m. s. diretto a Buenos Aires; «Clara Camus», partito il 28 m. s. da Karachi per Port Said.

Adria

Piroscafi: «Alfa», in arrivo ad Ancona; «Alfieri», partito il 31 marzo da Rotterdam per Fiume; «A. Scarsellini», a Fiume; «Ariosto», a Cherson; «Boccaccio», a Trieste; «Boito», a Malta; «Canova», a Fiume; «Carducci», d'imminente partenza da Trieste; «Cimarosa», a Palermo; «Donizetti», a Catania; «Goldoni», partito da Vragnizza il 3 corr. pe Londra; «Lodoletta», a Porto Empedocle; «Pascoli» d'imminente partenza da Fiume per Le Havre; «Petrarca», a Trieste; «Righi», a Fiume; «Rossini», a Palermo; «Tasso», a Rotterdam; «Tiepolo», a Marsiglia; «Tiziano», a Valencia; «Ugo Bassi», d'imminente partenza da Glasgow per Venezia e Trieste.

Società di navigazione Marco U. Martinolich

Piroscafi: «Bohème», in viaggio da Karachi per Sharpness; «Fedora», arrivato il 1.o corr. a Novorossisk; «Iris», in viaggio da Bahia Blanca per Manchester; «Lodoletta», a Messina.

Società di armamento «Oceania»

Piroscafi: «Mrav», arrivato il 4 corr. a Rotterdam; «Jadera», ad Anversa; «Zora», a Braila; «Kostrena», passò Gibilterra il 29 m. s. diretto a Sebenico; «Sud», ad Ancona; «Vladimir», a Las Palmas; «Diamant», in avarea presso Zara.

Società di navigazione «Perseveranza»

Piroscafi: «Immacolata», in viaggio dal Tyne per Trieste; «Perseveranza», atteso a Rotterdam.

Società di armamento «Oriente»

Piroscafi: «Burma», partito il 1.o corr. da Novorossisk; «Java», passò Gibilterra il 3 corr diretto a Venezia.

Movimento nel porto

Arrivarono ieri i piroscafi: «Petrarca» naz. da Monfalcone; «Quieto» naz., da Zara con 24 pass. e 11 tonn. di merci.

Partirono ieri i piroscafi: «Carducci» naz. per Londra; «Dubas» jugosl., per Monfalcone; «Belrorie» naz., per Zara; «S. Pellico» naz. per Moy; «Violette» naz. per Arsa; «Merope», oland., per Amsterdam.

Situazione dei piroscafi in porto

Porto V. E. III: H. 24: «Sara»; H 23: «Petrarca»; H. 21: «Virginia»; R. II, H. 17: «Austrian»; H. 14: «Cat. Gerolimich»; M. II, test.: «Almissa»; H. 13 a b: «Pres. Wilson»; R. III, H. 9: «Lothar Bohlen»; H. 3: «Proteo»; M. III, H. a: «Quirinale»; H. c: «Adria»; H. d: «Galicia»; Diga: «Cleopatra», «Dago».

Porto Doganale: Molo Audace: «Roma»; Molo Bersaglieri: «Candiano»; Molo Venezia: «Cyclops», «Kossovo»; Sacchetta: «Venezia T.», «Metcovich», «Friuli», «Indeficenter», «Palatino»; R. Ott. Augusto: «Georgia»; Molo F.lli Bandiera: «Essex Emboy».

Porto Duca d'Aosta: R. V: «Simeto»; M. V, «Boccaccio», «Pola», «Indian»; H. 51: «Cherca»; R. VI, H. 55: «Caria»; fra 55-58: «Bellenden»; H. 59: «Glensloy»; M. VI, ost.: «Smirna», «Monte Maggiore», «Arimatea»; R. VII, H. 69-71: «Islandia».

Arsenale Lloyd: «Helouan», «Trento», «Semiramis», «Remo», «Celio», «Africa», «Tevere», «Trieste».

Cantiere S. Rocco: «Salvore», «Dan».

Molo Servola: «Stellamaris».

Avviso ai naviganti. S'informa che nelle vicinanze del fanale di Punta S. Andrea, all'imboccatura del porto di Rabaz, trovasi una mi...

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Turno d'imbarco

Situazione giornaliera del 5 per il 6 e 7 aprile

Turno generale: ufficiali e allievi ufficiali a libera scelta; capi d'arme: 10; carpentieri: 236; nostromi: 250; marinai: 3272; giovani di coperta in I: 1256; giov. coperta II: 798; mozzi coperta: 786; capi fuochisti: 182; fuochisti: 4863; carbonai: 2616; operai meccanici: 164; operai calderai: 8; operai ottonai: 7; elettricisti: 23; mozzi macchina: 286; cuochi in I: 261; giovani cucina: 137; mozzi cucina: 265; camerieri in I: 343; giovani camera: 169; mozzi camera: 355; infermiere: 25; infermieri: 46; cambusieri: 12; giovani di cambusa: 1

Richiamati: giovani coperta: 1226; fuochisti: 4697; camerieri: 163, 178, 44, 161, 107; mozzi camera: 292, 238; carbonai: 2731, 2458; mozzi coperta: 732; mozzi cucina: 260; marinai: 3216, 2164, 2962.

Turno Lloyd: marinai: 859; giovani in I: 293; giovani in II: 307; mozzi coperta: 30; fuochisti: 1076; carbonai: 550; operai meccanici: 77; elettricisti: 83; mozzi macchina: 32.

Richiamati: operai meccanici: 63; marinai: 831; mozzi di coperta: 14; fuochisti: 1045; giov. cop.: 289; carbonai: 534; mozzi macchina: 26, 22.

Turno Cosulich: capi d'arme: 17; capi stiva: 209; carpentieri in I: 21; in II: 60; nostromi in I: 14; II: 17; III: 54; marinai: 647; giovani di coperta in II: 300; mozzi coperta: 219; capi fuochisti in I: 59; in II: 57; fuochisti: 1083; carbonai: 529; operai mecc.: 44; operai calderai: 14; operai ottonai: 6; elettricisti: 36; maitre d'Hotel 21; maestri di casa: 24; I camerieri da pass.: 6; II camerieri da pass.: 1; III camerieri da pass.: 234; I camerieri da carico: 49; II camerieri da carico: 21; I cuochi da pass.: 4; da equipaggio: 10; da carico: 14; da emigrazione: 4; II cuochi da passeggeri: 17; da equipaggio: 30; da emigrazione: 9; III cuochi da pass.: 41; I cambusieri da passeggeri: 24; I cambusieri da carico: 30; II cambusieri: 31; III cambusieri: 34; III cambusieri da carico: 1; I infermieri: 28; II infermieri: 23; I infermiere: 41; II infermiere: 17; barbieri: 30; cameriere: 13; giovani di camera: 192; mozzi di camera: 93; giovani di cucina: 158; mozzi cucina: 68; allievi cambusa: 1; guardaroba: 2; pistori: 61; macellai: 28.

Richiamati: capi stiva: 199; nostromi in II: 14; giovani di copera in I: 289 mut.; mozzi cucina: 66; operai meccanici: 64; allievi cambusa: 2, mut.: fuochisti 960; mozzi coperta mut. 246; carbonai: 448; marinai: 561.

Turno Libera Triestina: marinai: 145; giovani di coperta in I: 43; mozzi di coperta: 38; fuochisti: 187; carbonai: 79; operai meccanici: 1; giovani cucina: 14; mozzi cucina: 16; III camerieri: 18; in II: 15; giovani di camera: 26; mozzi camera: 27.

Richiamati: marinai: 112, 106, 104; fuochisti: 165.

Turno Tripcovich: nostromi: 30; marinai: 108; giovani coperta: 54; mozzi coperta 44; capi fuochisti: 17; fuochisti: 130; carbonai: 80; cuochi in I: 45; giov. cucina: 27; mozzi cucina: 41; camerier: in I: 31; giov. di camera: 45; mozzi camera: 10

Turno Gerolimich: nostromi: 10; marinai: 17; giovani coperta in I: 11; mozzi coperta: 13; capi fuochisti: 10; fuochisti: 44; carbonai: 28; cuochi in I: 14; mozzi: 7; camerieri in I: 11; mozzi camera: 8.

Turno Navigazione Mercantile S. A.: nostromi: 1; marinai: 31; giovani coperta: 10; mozzi coperta: 9; capi fuochisti: 6; fuochisti: 40; carbonai: 20; mozzi camera: 6; mozzi cucina: 6

Richiamati: carbonai: 7.

Turno Istria-Trieste: nocchieri coperta: 3; marinai: 18; mozzi coperta: 2.

Turno «Perseveranza»: nocchieri cop.: 2; marinai: 2; mozzi cop.: 2; nocchieri macchina: 2: fuochisti: 6.

Totale inscritti al 5 aprile: 3461; imbarcati e cancellati: 5; totale inscritti al 6 aprile: 3446.

Rassegna finanziaria settimanale

(L. S.) La situazione di particolare favore creatasi negli scorsi mesi per le Navigazioni e per i Cementi, ha fatto luogo ad un'ottava borsistica calma, a intonazione piuttosto pesante, desiderosa di alleggerire alquanto il mercato e consolidare i prezzi raggiunti. L'attività è stata perciò notevolmente inferiore a quella della precedente ottava, ciò ch'era da attendersi dopo un periodo di animazione tanto intensa. Bisogna riconoscere però che la reazione si è contenuta entro limiti ragionevoli, poichè il mercato ha offerto sempre contropartita con discreta facilità ogni qualvolta la coincidenza degli ordini di vendita portava qualche sacrificio alla quota.

Di fronte alla pesantezza generale i Fondi di Stato hanno conservato un contegno piuttosto sostenuto e segnano un nuovo vantaggio sui prezzi di apertura, eccezion fatta per il Consolidato che da 97 si è contratto a 96 50. I Settennali avvantaggiarono di 15 ed i Novennali di 65 centesimi sulla quota di esordio.

Fiacchi i Bancari che chiusero però in lieve ripresa: 1570 Bankitalia, 1245 Comit, 875 Credit, 108 Banco di Roma, con mercato ristretto.

Sul comparto delle Sicurtà non vale la pena di soffermarsi a lungo: la depressione della quota è continuata e per il momento ogni previsione è prematura. Soltanto le Assicuratrice Italiana hanno creato intorno a loro un certo interessamento. Assic. Generali 5595, Assic. Ital. 2190, Infortuni 2535, Riunione 3535. Solo le Grandine Meridionale segnano un lieve progresso portandosi da 780 a 815.

Nel gruppo delle Navigazioni le sole Lloyd Triestino, rimaste per molto tempo stazionarie su 2300, hanno potuto chiudere in lieve rialzo portandosi a 2375. Tutti gli altri valori della quota, ad eccezione delle Cosulich ripresesi alquanto in chiusa, hanno dovuto sopportare una falcidia di prezzo: Adria 610, Cosulich 600, Libera 554, Lloyd 2375, Gerolimich 1535.

Anche la contrazione generale dei titoli industriali ha avuto un'eccezione nelle Cementi Isonzo che, esordite a 133, salirono fino a 160 per finire in chiusa a 139, sempre però in vantaggio sul prezzo di apertura. Le Cemento Spalato scontarono invece parzialmente il notevole miglioramento conseguito nell'ottava scorsa, riducendosi da 526 a 470. Le Cantiere, alquanto ricercate, esordirono a 255 quotando fuori Borsa fino 261 senza però mantenersi e chiudono a 249.

Il miglioramento della nostra lira sui maggiori mercati esteri si affermò anche nel corso di questa settimana. Solo per il Parigi si delineò una certa sostenutezza. Esordito a 124 chiude a 131 dopo aver toccato il massimo con 132.

CORRISPONDENZA APERTA

Mariannina e diverse altre lettrici. Ci dispiace che non abbiate imparato come e qualmente i romanzi da noi pubblicati in appendice sono inediti e perciò, mentre li pubblichiamo noi, non si trovano ancora in volume. Questa volta, per il romanzo del «Piccolo della Sera», non abbiate speranza di leggerlo nemmeno nell'originale inglese; occorre che lo centelliniate un po' al giorno; in compenso, se cervello e fantasia vi aiutano, vincerete il concorso e diventerete celebrità nazionali.

Italiano di Lecce. 1) La colonizzazione greca della Sicilia fu iniziata da Jonii e Dorii. Jonii della Calcidia e di Nasso fondarono nel 738 o 735 a. Cr. la città di Nasso cui seguirono quelle di Catania nel 730 e di Leontini e di Zancle sorta nel 720. Nel 734-5 sorse la città corinzia di Siracusa e di là, due generazioni dopo, partirono nuove colonie fra cui Enna e... potremo continuare a lungo. 2) Tutta l'Isola divenne romana con la caduta di Akragas, la fortezza chiamata poi Agrigentum nel 210 a. Cr. — *Studente.* Studio inglese di grande valore su Giuseppe Mazzini è quello di Bolton King, storico dell'Università italiana, pubblicato pure in italiano. La sua monografia su Mazzini nella collezione Pantheon, dell'editore Barbera, ha nell'appendice B una lunga biografia mazziniana. — *Aliche H.* Ci leggono le signorinette e certi argomenti non possiamo trattarli. Consultate il dizionario moderno di Panzini (IV edizione) a pagina 554.

ORARIO DELLE FERROVIE

Stazione Centrale

(Partenze)

Venezia: 0.15 A.; 5.— O. S (Milano-Losanna-Parigi-Calais-Londra) · 6.35 D.; 8 — O (soltanto fino Monfalcone coincidenza per Udine); 10.10 A · 14 — T P (Parigi); 15.15 A.; 18.— O (fino Portogruaro); 19.05 D D

Udine: 6.05 A ; 9.10 A · 13 10 A · 17 15 D ; 19.20 O

Postumia: 0.40 S O (Belgrado-Bucarest-Costantinopoli); 5.15 A (Lubiana-Vienna); ..— D D (Vienna-Praga-Dresda-Berlino) · 9.30 (St Croce S. Pietro del Carso): 14.50 D : 13.50 A.; 16.10 A (Vienna): 19.45 D D (Vienna-Budapest)

Fiume: 5.15 A.; 9.36 D.; 13.30 A.; 19.45 D. D.

(Arrivi)

Venezia: 0.40 D.; 5 40 A · 8.05 O. (Portogruaro); 10.— D. D. (Roma-Torino); 13.20 D.; 15.30 P. T (Parigi); 18.50 O (Monfalcone); 19.25 A.; 23.15 S O. (da Calais-Losanna-Milano).

Udine: 7.30 O.; 10 45 A ; 12 40 D.; 16.50 A.; 18.50 O (da Monfalcone) · 22.45 A.

Postumia: 3.30 O S (Costantinopoli-Belgrado); 7.15 O.; 9.25 D D. (Belgrado); 12.20 A. (Vienna); 17 30 D (Bucarest); 18.30 D. (da S Pietro); 20 30 A.; 21.30 D D (Berlino-Praga-Vienna); 23.45 O

Fiume: 9.25 D D.; 12 30 A ; 18.30 D.; 23.45 O

Stazione Campo Marzio

(Partenze)

Parenzo: 6.05 M.; ..— M (soltanto fino Buie) 14.— M ; 18.30 M (fino Buie).

Cosina Pola: 5.2. O , 12.55 D.; 18.25 A.

Gorizia-Piedicolle: 5.5. D.; (Monaco); 5.10 O.: 11.05 A.; 17.25 O.

(Arrivi)

Parenzo: 7.50 M. (Buie): 12.15 M.; 17.55 M (Buie): 21.17 M.

Cosina-Pola: 7.35 M. (Erpelle): 10.05 O.; 15.50 D.; 21.32 A.

Gorizia-Piedicolle 7.45 O. (Gorizia): 15.45 A.; 21 15 O · 22 45 D (da Monaco)

Stampato ed edito dalla Società Editrice Italiana «Roma-Trieste». Redattore responsabile Augusto Rocco, Trieste.

Per pasqua!
Le più belle scarpette da uomo, donna e fanciulli.
Corso V. E. III, N. 23
Del-Ca

BATTLE AXE
BATTLE AXE JAMAICA RUM
JAMAICA RUM
A. A. BAKER & C.o
- LONDON -
FILIALE-TRIESTE (BARCOLA)
COGNAC, WHISKY, PUNCH

MEDICINA VEGETALE
SCIROPPO DI S. AGOSTINO
Purga, purifica, rinfresca, regola il corpo, ridona al viso i colori della giovinezza.
Guarisce stitichezza, catarri intestinali, sfoghi della pelle, dolori reumatici e nervosi.
— L. 4 la bottiglietta in tutte le Farmacie —
Laboratorio Farmac. Chiesa S. Agostino — GENOVA

PILLOLE DEI FRATI
Segreto di longevità dei nostri nonni.
70 anni di sempre crescente produzione.
ANTIEMMOROIDALI
TONICO-DEPURATIVE
REGOLATRICI DELL'INTESTINO
In ogni farmacia, L. 1.— la scatola.

Signora tedesca
31 anni, cerca posto quale segretaria e signora addetta al ricevimento dei forestieri presso Hotel o Pensione. Perfetta in tutti i lavori d'ufficio. Richieste sub «Ueber die Saison 2082» alla Kienreichs Anz. Ges., Graz, Sackstr. 4.

BRONCHITI
Apiciti e tubercolosi ma anche bronchiti semplici devono venir curate a preferenza col «Creofosfolactol». Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo. Trovasi in tutte le farmacie.

CORTICELLA
LA PREFERITA ACQUA MINERALE DA TAVOLA
:: STERILIZZATA COI RAGGI ULTRA VIOLETTI ::
Società anonima Fonti di Corticella • Bologna
Concessionario: SILVIO HOENIG
via Torrebianca 22, Trieste • Telef. 21-58
DEPOSITO: Trieste, Pola, Gorizia, Abbazia, Grado
SERVIZIO A TAVOLA ALL'«HOTEL SAVOIA»

CALLI
Spariscono completamente adoperando l'Unguento «RYA»
della Farmacia Sponza, via Tor S. Piero N. 10.
Vendesi in tutte le farmacie a L. 2.75

GIOVANI - SPOSI - VECCHI
Si ottiene sempre la guarigione della debolezza nervosa e virile con le Pillole Yohimbina-Fosfo-Stricno-Coca-Ferro. Effetto sicuro anche sulle persone più indebolite; in pochi giorni si riacquista la forza virile e scompare qualunque indebolimento. Le due scatole L. 18. Opuscolo gratis. Segreto. Enrico Melai, farmacista, Bologna, Via Lama.

CARTINE DA SIGARETTE
EXCELSIOR
A SALTO TRIESTE

CAMERE DA LETTO
complete, moderne, in noce, faggio, quercia, frassino, mogano, olmo, da L. 1400.— in poi
Tipi di gran lusso a prezzi da convenirsi
ALESSANDRO LEVI MINZI Via Rettori 1 Via Malcanton 7-13

La FOSFOSSINA
alimento completo, di grande potere nutritivo reca incontestabili vantaggi ai
BAMBINI
all'epoca dello svezzamento
IN TUTTE LE FARMACIE

MARSALA FLORIO
CASA FONDATA NEL 1833

3 PAROLE:
SPECIALITÀ
CAFFÈ
HAUSBRANDT

Le polveri (Seidlitz originali) "MOLL,,
TROVANSI IN TUTTE LE FARMACIE.
IL MIGLIOR RINFRESCANTE PURGATIVO

BLENORRAGIA
Si combatte con successo con le Pillole KINO TORRESI (scat. L. 16.75) oppure con l'Iniezione indiana Torresi (L. 14.25). Letteratura con istruzioni gratis, Dott. G. TORRESI, Premiata farmacia, Via Magenta 9, ROMA (21).
A Trieste e in tutta la Regione Giulia farne richiesta in qualsiasi farmacia

Domandate
CREMA MARSALA PFEIFER

Fabbrica vestiti da lavoro
GUGLIELMO GENEL
TRIESTE — Androna Pondares 3 (Piazza del Sansovino 1) — TRIESTE
Telefono N. 36-11 Telefono N. 36-11
MARCA DEPOSITATA
Impianto a trazione elettrica, fornito del macchinario più moderno per la lavorazione dell'abito:
Specialità abiti da fatica in cotone, canape e lana per qualsiasi categoria di operai. Sopravesti per medici, farmacisti, chauffeurs, agenti di rivendite ecc. ecc. — Scafandri (Tute) — Giacche per ufficio.
DIVISE PER FATTORINI, FAMIGLI E COLLETTIVITA' IN GENERE
Produzione di grandi quantitativi a breve termine di resa per cantieri, stabilimenti industriali e affini — Deposito sempre riccamente assortito

Ville di Colle Adriatico - Pesaro (Riviera Adriatica)

NERVOSI!
Per convalescenti
PSICONERVOSI-TOSSICOMANI
Psicoterapia - Fisioterapia - Idro ed Elettroterapia Cura di Wagner per la paralisi progressiva. Completo Laboratorio Biochimico, Direttore Dott. Cav. Enea Fabbri, Medico int. Dott. Umberto Mondini residenti. Consulenti: Prof. Alberti, Brugia, Ferrari, Modena. - Pensioni modiche. Massimo comfort moderno Telefono N. 11.

CREMA MARSALA
L'UNICA ORIGINALE!
GRAN MARCA TRIESTINA
DEPAUL

AVVISI COLLETTIVI

Avvertenze per il pubblico

All'importo degli avvisi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.50 per cento del costo dell'inserzione col minimo di cent. 20 per ogni pubblicazione.

Offerte di personale di servizio
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— A

A. BAMBINAIE domestiche, cuoche cameriere, nonchè ottimo personale maschile, per hotels, restaurant, pensioni, caffè, offronsi prontamente per Trieste e fuori. Scrivere: «Provveditorio», S. Lazzaro. 43238 A

A. DOMESTICHE, cuoche, bambinaie, cameriere ed altro personale, con ottimi attestati, miti pretese, per famiglie private, restaurants, hotels, pensioni, caffè, offronsi con sollecitudine. Agenzia Nazionale, Valdirivo 23. 43240 A

CUOCHE, bambinaie, cameriere, domestiche, 30 servizi pronti, per trattori, privati, offronsi. Valdirivo 21. 42321 A

CUOCHE, cameriere, bambinaie, domestiche rispettose, modeste, capaci cucinare, lavare, offronsi per privati, hotels, Trieste e fuori. Valdirivo 21, II. 42321 A

DONNA media età, brava massaia, per tutti lavori di casa, cucinare, offresi presso piccola famiglia. Offerte «Nerina» al Piccolo. 42173 A

MASSAIA pensionata, capace tutti lavori, brava cuoca, buonissimi attestati, offresi a uno o due signori o coniugi soli anziani. Machiavelli 7, Zeidler. 43220 A

PRESTASERVIZI con attestati, sana, offresi subito. XXX Ottobre 8, portinaia. 43204 A

VEDOVA, brava domestica, offresi a luoghi di cura, restaurants, hotels, anche per fuori. Offerte «Marina» al Piccolo. 42171 A

Richieste di personale di servizio
cent 20 la parola. Minimo L 2.— B

A. DOMESTICA e cameriera, per piccola famiglia, cercansi; buon trattamento, mensile 150. Presentarsi: Via Valdirivo 23, I. 43240 B

A. DOMESTICHE, prestaservizi, cameriere, cuoche ed altro personale, per restaurants, case private, per Trieste, Abbazia, Grado, Roma, Napoli cercansi d'urgenza. «Provveditorio», S. Lazzaro 23. 43238 B

A. GIARDINIERE-ortolano provetto, ammogliato, cercasi subito per fuori. Valdirivo 23, I. 43240 D

CAMERIERA brava, onesta, cerca distinta famiglia due persone. Indirizzo Piccolo. 43116 B

CAMERIERA con ottime referenze cerca famiglia signorile, per Venezia. Presentarsi: Palestrina 1, II, sinistra, dalle 1 alle 3. 42079 B

CUOCA capace, buone referenze, possibilmente tedesca, cercasi. Indirizzo Piccolo. Presentarsi 9-10. 41984 B

DOMESTICA dai 14 ai 16 anni cercasi. Gatteri 28, terzo, destra. 43060 B

DOMESTICA pratica, con buoni attestati, capace cucinare, cerca piccola famiglia. Piazza Borsa 7, III, Segall. 0869 B

DOMESTICA sappia bene cucinare cercasi a giornata, buon salario. Salita Promontorio 10, I, porta 7. 43044 B

DOMESTICA stabile con buoni attestati cercasi. Voghera, Via Procureria 6, porta 11. 7909 B

DOMESTICA capace, con attestati, cercasi. Via Mazzini 32, porta 8. 42329 B

DOMESTICA capace cucinare cercasi per famiglia tre persone. Via Milano 3, III, destra. 42327 B

DOMESTICA capace cercasi. Via Istituto 16, I. 42301 B

DOMESTICA cerca piccola famiglia. Via Canova N. 21, III, porta 18. 42167 B

DOMESTICA capace cucinare, buoni attestati, cercasi. Torrebianca 14, II. 43192 B

DOMESTICA con attestati cercano coniugi soli. Roiano, Via Mirti 17, porta 19. 43166 B

DOMESTICA brava, sappia cucinare, con buoni attestati, cercasi. Rivolgersi: lunedì, Via Cologna 2. 43308 B

DONNA di servizio, per tutto il giorno, cercasi prontamente, lire 100 mensili, dalle 8 alle 3 circa Via Antonio Canova N. 16, II. 43052 B

DONNA brava, pratica lavapiatti, cercasi. Trattoria Cimetta, Piazza Goldoni 5. 42333 B

PRESTASERVIZI, due ore mattina, cercasi; inutile presentarsi senza attestati recenti. Via S. Caterina 7, porta 15. 43014 B

PRESTASERVIZI, per tutta giornata, giovane seria, pratica stanze, stirare, cucire, cercasi Torrebianca 25, porta 10. 42291 B

PRESTASERVIZI con attestati, dalle 9 alle 10 cercasi. Sencovich, Via Milano 22 42243 B

PRESTASERVIZI brava, capacissima, per tutto il giorno, cercasi. Presentarsi: lunedì, Rossetti N. 25, II, porta 9. 42201 B

PRESTASERVIZI con buone referenze, per tutto giorno, cercasi. Indirizzo Piccolo. 43178 B

PRESTASERVIZI pratica lavori domestici, con attestati, dalle 8 alle 3 pom., cercasi. Coroneo 13, primo, sinistra. 43180 B

RAGAZZA sappia cucinare, con buoni attestati, cercasi. Matatia, via Bellini 9, II. 0833 B

RAGAZZA per bambina, per tutto il pomeriggio, cercasi. Presentarsi: Via Istituto 37, porta 7. 43006 B

RAGAZZA forte, sana, cercasi. Scala Belvedere N. 2, quarto. 43226 B

RAGAZZETTA per due bambine, per tutto il giorno, cercasi. D'Amore, Raffineria 1, IV. 43122 B

RAGAZZETTA sana, cercasi quale bambinaia, per tutto il giorno. Via del Bosco 2, IV. Haas. 42281 B

RAGAZZETTA sedicenne, onesta, per piccoli lavori di casa, per tutto giorno, cercasi. Wrba, Via Milano 3, II. 42177 B

SIGNORINA età 25-30, per cucina; ragazzetto per cantina trattoria, cercasi. Genova 17, caffè. 43298 B

Domande d'impiego e di lavoro
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— C

AGENTE manifatture conosce italiano, tedesco slavo, ottime referenze offresi anche fuori Trieste. Offerte «Invalido» Piccolo. 42896 C

CHAUFFEUR meccanico, eseguite anche corse su strada offresi miti pretese. Trentin C., fermo posta, Trieste. 42561 C

CORRISPONDENTE perfetto inglese e traduttore italiano-inglese, offresi alcune ore del giorno. Offerte «Inglese» Piccolo. 42840 C

DATTILOGRAFA esattissima, molto istruita, assume lavoro in casa. Offerte «Uma» Piccolo. 41847 C

GIOVANE bravissimo, 25.enne, cerca posto domatore cavalli oppure domestico di casa o magazzino. Via Ghega 7, I, destra. 41571 C

GIOVANETTO, 17.enne con attestato da due anni offresi quale droghiere ottime referenze. Offerte «Droghiere» Piccolo. 43016 C

INFERMIERA diplomata, distinta, offresi per iniezioni, massaggi, assistenza ambulanza medica. Viale XX Settembre 21, IV, sinistra. 42894 C

INFERMIERE capace iniezioni, massaggi offresi anche domicilio. Indirizzo Piccolo. 7914 C

MAGAZZINIERE praticissimo contabilità, corrispondenza italiana, offresi per pronta entrata. Offerte sub «Robur» Piccolo. 42350 C

MARITO e moglie senza figli cercano posto come portinai anche casa signorile. Indirizzo al Piccolo. 43134 C

MARITO e moglie giovani offronsi quale portinai. Indirizzo al Piccolo. 42091 C

MONTATORE meccanico elettrotecnico, praticissimo, occupato molto tempo all'estero, buone referenze, offresi. Offerte sub «Nikola» Piccolo. 42528 C

MOTORISTA patentato (motoscafi) cerca posto Trieste o fuori. Scrivere P. F., via Laveretto 647, Barcola e Trieste. 7907 C

PENSIONATO dell'ex reg. cerca qualunque posto di fiducia; è a piena conoscenza nei rami spedizioni, pesatore, chauffeur, muratore ed agricoltore, parla italiano, sloveno, serbo-croato, russo e tedesco. Gentili offerte sotto «Uomo di fiducia» al Piccolo. 43106 C

PERSONA versata commercio, spedizioni, tariffe corrisponde italiano, tedesco, eventualmente inglese, francese, contabile cerca occupazione emolumento cinquecento. Offerte «Probità» al Piccolo. 42051 C

PRATICANTE italiano, tedesco, conoscenza lavori ufficio offresi. «Volontà» Piccolo. 43146 C

SEGRETARIO espertissimo per consorzio offresi mezza giornata. Battisti 4, I, sinistra. 43060 C

SEGRETARIO, impiegato comunale effettivo, nell'Austria inf., pratico lavoro ufficio e contabilità, volendo migliorare propria posizione, occuperebbesi quale corrispondente e steno-dattilografo tedesco presso importante ditta di Trieste o dintorni. Offerte dettagliate ad Alarich Giebler, St. Veit a. d. Tr. Austria. 41943 C

SIGNORA seria, 40 anni, offresi quale dama compagnia o governante, presso signora sola; ottime referenze. Offerte «50» al Piccolo. 42506 C

SIGNORA giovane offresi corrispondenza tedesca 1-2 ore giornalmente. Kragl, Boccaccio 19. 43032 C

SIGNORA distintissima, indipendente, istruita, perfetta massaia, occuperebbesi persona distinta sola. Sub «Perfetta» Piccolo. 43266 C

SIGNORINA conoscenza stenodattilografia, brava conteggi occuperebbe posto fiducia. Offerte «Anche prontamente» Piccolo. 43288 C

SIGNORINA media età, parla italiano, tedesco, indipendente, pratica cucito, lavori di casa, paziente con bambini cerca occupazione Trieste od anche fuori. Sub «Antonietta» Piccolo. 43212 C

STENODATTILOGRAFA italiana, pratica lavori ufficio, buone referenze, offresi a ditta seria anche fuori Trieste. Offerte «A Z.» Piccolo. 42247 C

TRENTENNE civile, sarta, brava cucina, adatterebbesi tutti lavori, offresi a persona sola o piccola famiglia. Offerte «Laboriosa» Piccolo. 0854 C

VENTIQUATTRENNE onesto, intelligente, volonteroso, assolto scuole, conosce l'italiano, tedesco e sloveno, offresi qualsiasi posto adatto. Offerte sub «Primavera» al Piccolo. 43044 C

I collettivi continuano in VI pagina

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

VOLONTEROSO, perfetta conoscenza lingue, corrispondenza, dattilografia tedesca, parla poco italiano cerca qualsiasi impiego con miti pretese. Offerte «Speranza» Piccolo. 43030 C

Lavoro a domicilio

cent. 20 la parola Minimo L. 2.— CC

A JOUR a macchina assumonsi prontamente su tutti generi di stoffa. Commerciale 3, Rieger. 0871 CC

A. PLISSE', bottoni, a jour macchina. San Nicolò 13, II destra. 7913 C C

ASSUMONSI copisteria e traduzioni italiano, tedesco, sloveno, francese, prezzi miti, esattezza e discrezione. Indirizzo Piccolo. 42155 C C

BUSTAIA, busti, pancere igieniche, reggiseno, lavature, riparazioni, prezzi convenienti. Piazza Sansovino 2, II. 41491 CC

BUSTAIA provetta assume busti per riparare e pulire ventriere e reggipetti ultima creazione. Parini 4. 42255 C C

MAESTRA taglio, diplomata Vienna, confeziona vestiti massima eleganza; taglia, prova lire 15; modelli carta lire 5. S. Lazzaro 23, I. 41918 CC

MATERASSAIA abilissima offresi domicilio, prezzi mitissimi. Malcanton 15, III p. 42345 CC

MECCANICO aggiustatore offresi patente vapore, riparazione automobili domicilio. Grieco Enrico, Donota 14, II. 42231 C C

MENDARESSA assume lavoro. Via Carbonara, seconda casetta, angolo via Industria. 30140 CC

MODISTA espertissima confeziona, rimoderna qualsiasi modello, fusto-fattura 12 lire, casa fuori. Scrivere «Esatta» Piccolo. 43070 C C

MODISTA offresi prezzi miti. Capuano 6, II, ore 12.30-15.30. 43048 CC

MODISTA rimoderna, confeziona cappelli, fusto fattura L. 10. Via Canova 9 pt., p. 2. 43234 CC

MODISTA primissima rimoderna, confeziona modelli, fusti, fatture lire 10; riforma tinge paglie. Lodovico Ariosto 2, IV, angolo via Udine. 42093 C C

OFFROMI giornata cucire, stirare, adattomi a qualsiasi lavoro. Offerte «R.» Piccolo. 43054 CC

PARCHETTISTA assume lavori, prezzi di concorrenza. Recapito Valdirivo 7 (carboni). 42131 CC

RICAMATORE specialista per cortinaggi e abiti da signora eseguisce qualsiasi lavoro in giornata prezzi mitissimi. Via Cologna 2, pt. 42207 CC

RICAMI speciali moderni a macchina, diversi punti per vestiti eseguisce prontamente, prezzi modesti. Via Artisti 3. 43268 C C

SARTA brava, per signore e bambini, offresi a giornata, lire 5. Offerte «Subito» Piccolo. 0855 CC

SARTA diplomata confeziona mantelli, vestiti 25 lire in poi. Via Chiozza 23, I. 42229 C C

SARTA biancheria assume lavoro. Antonio Caccia 6, porta 11. 43258 C C

SARTA confeziona prontamente tailleur lire 60, princesses 40. Taglio prova 15. Dorigo, Via Stuparich 7, I. 43242 C C

SARTA offresi giornata vestiti signora, bambini, biancheria uomo, bambini, signora. Toro 14, IV, Bolognese. 43228 C C

TAPPEZZIERE eseguisce qualsiasi lavoro del genere. Madonna del Mare 10. 41217 CC

Posti disponibili Offerte di lavoro

cent. 25 la parola Minimo L. 2 D

AGENTI pubblicità assumonsi prontamente. Lavoro serio e fruttifero. Via Pietà 5, porta 18. 0835 D

APPRENDISTA fabbro cerca ditta ing. Lodovico Fischer, Roiano, Moreri 12. 43066 D

APPRENDISTI per diverse categorie costruzione automobili, tappezziere, carrozziere, sellaio, verniciatore e vulcanizzazione pneumatici cercasi senza paga; presentarsi fino martedì accompagnati da genitori. Indirizzo Piccolo. 43280 D

CONTABILE perfetto, corrispondente italiano, tedesco, indipendente, cerca primaria ditta. Offerte dettagliate con pretese sub «Posizione» al Piccolo. 43158 D

CORRISPONDENTE tedesco perfetto, stenodattilografo (signore o signorina), lavoratore indipendente, con pratica commerciale, cerca prontamente primaria ditta. Offerte con pretese paga e referenze sub «Perfetto» al Piccolo 42586 D

GARZONA sarta donna cercasi, attiva. Filippo Corridoni 4, I. destra. 42205 D

GARZONA per calzoni fini cercasi. Riborgo, Androna della Scala 4, Milanese. 43092 D

GELATIERE fornellista friulano cercasi per pronta entrata. Offerte sub «Gelatiere» al Piccolo. 42209 D

GIOVANOTTO per magazzino ferramenta cercasi. Presentarsi 9-10, Fischer, Boccaccio 25. 42305 D

LAVORANTE sarta donna, capacissima cercasi. Indirizzo al Piccolo. 43110 D

MACCHINISTA per macchina elettrica, pulire tappeti, con attestati, cercasi. Offerte con pretese sub «Tappeti» al Piccolo. 43152 D

MEZZA lavorante sarta uomo, capace occhielli, cercasi. Via Madonnina 3, II, sinistra. 0864 D

MEZZA lavorante esattissima e paganti sarte donna cercansi. Indirizzo Piccolo. 42376 D

MEZZA lavorante pantalonaia cercasi. Indirizzo al Piccolo. 42293 D

MEZZA lavorante sarta donna cercasi. Solitario 16, porta 25. 42516 D

MEZZO lavorante uomo e garzona, cercansi; inutile presentarsi se non pratici. Via Milano 29, Sartoria Fuccio. 0857 D

MODISTA assume paganti lire 30 mensili. Lodovico Ariosto 2, IV, angolo via Udine. 42093 D

MODISTA assume paganti lire 25 mensili. Via Canova 9, pt., p. 2 43234 D

MODISTE capacissime cercasi. Via Mazzini 42, Alessandrino. 42179 D

MODISTE cerca Bonetti, Corso 3, p. I. 43300 D

PANTALONAIA cercasi per confezionare calzoni. Giovanni Appel, Piazza Scuole Israelitiche N. 1. 43150 D

PORTINAIO ammogliato, senza figli, professione calzolaio, cercasi prontamente. Scrivere sub «Calzolajo» Piccolo. 43010 D

PRATICANTE serie cognizioni lavori di ufficio e dattilografia cercasi. Presentarsi oggi 10.30-12.30. Rasingher e C. C. Battisti 7, II. 43064 D

PRATICANTE per ufficio possibilmente conoscenza tedesco, cercasi. Offerte «Intelligente» Piccolo. 42307 D

RAGAZZO bravo, 14-16 anni cercasi quale fattorino. Sartoria Gozzi, via Mercato vecchio 4. 42073 D

RAGAZZO apprendista cerca officina installazioni. Via Palladio 8. 0862 D

SIGNORINA distinta, praticissima contabilità, corrispondenza, dattilografia, bella calligrafia, cerca prontamente ufficio commerciale; buon stipendio. Scrivere inviando referenze e copia certificati sub «Contabilità» Piccolo. 42614 D

SIGNORINA buona famiglia, perfetta corrispondente italiana, possibilmente francese, dattilografa pratica lavori ufficio, contabilità, trova stabile collocamento ditta seria locale. Offerta dettagliata, con indicazione studi compiuti, impieghi precedenti, pretese, referenze. Offerte «Segretaria» al Piccolo. 42141 D

SIGNORINA conoscenza stenografia tedesca, lingue italiana, tedesca, cercasi. Sub «Pronta entrata» Piccolo. 43178 D

STENODATTILOGRAFA praticante, conoscenza lingue, ragioneria, cercasi prontamente. Offerte «Ignotus» Piccolo. 42107 D

STIRATRICE abilissima cercasi prontamente. Via S. Michele 31, III, porta 10. 92189 D

VENDITRICE con pratica seterie cerca ditta importante, pronta entrata. Offerte sub «Seteria» al Piccolo. 1252 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

A. LAUREATO cerca ammobiliata, elegante, possibilmente ingresso libero, centro, vitto presso distinta famiglia non mestierante. Offerte al Piccolo «Dottore». 43128 E

AMMOBILIATA con camerino possibilmente chiaro, cerca signorina distinta. Offerte con prezzo sub «Massima pulizia» Piccolo. 42161 E

CAMERA ammobiliata, uso ufficio, con luce e telefono, posizione centralissima, possibilmente vicinanza Borsa, cercasi. Scrivere sub «Audace» al Piccolo. 41797 E

CAMERE due ecc., vuote, soleggiate, giardinetto vicinanza città, adulti, cercansi. Indirizzo Piccolo. 42211 E

MATRIMONIALE, salotto, uso cucina, cercano distinti coniugi soli. Offerte «Paraggi Sanità» Piccolo. 43202 E

STANZA vuota con comodo cucina cercasi da distinti presso persona dabbene. Offerte «Pensionato» Piccolo. 41857 E

STANZA vuota comodo cucina, presso persona sola, cerca distinta signora. Offerte sub «Serietà» Piccolo. 42652 E

STANZA centrale, bene arredata, eventualmente salotto, luce, preferibilmente ingresso indipendente, comodità bagno, cerco subito oppure fine mese. Offerte «Trecento» Piccolo. 42175 E

STANZA vuota, anche soffitta, cerca signora sola, anziana, spenderebbe 50, 60 lire mensili. Offerte «Anziana» al Piccolo. 43304 E

STANZE due vuote, ingresso libero cercasi prontamente per abitazione. Offerte con prezzo sub «Professore» al Piccolo. 43096 E

STANZETTA ammobiliata, semplice, massima pulizia, soleggiata, cerca distinto cinquantenne presso persona sola o coniugi, paraggi Giardino pubblico. Offerte con prezzo sub «15 aprile» al Piccolo. 42185 E

STANZETTA vuota, paraggi Piazza Vico, cercasi presso distinta famiglia. Offerte «Vico» Piccolo. 42071 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 20 la parola Minimo L. 2.— F

A. A. AMMOBILIATA elegante affittasi. S. Michele 37, porta 7. 43094 F

A. AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero. Traversale al Bosco 3, I, porta 7. 7905 F

A. AMMOBILIATA affittasi signora sola, dabbene. Corso Garibaldi 29, II, destra. 42159 F

AMMOBILIATA grande, luce elettrica, affittasi tosto. Visitare dopo le 10. Zonta 3 I, sinistra. 43142 F

AMMOBILIATA, tranquilla, soleggiata, vista, affittasi distinto signore. Via Rossetti 28, IV, 19 42097 F

AMMOBILIATA, tranquilla, pulizia, convenienza affittasi persona dabbene. Ferriera 37, I. 43062 F

AMMOBILIATA grande, bella, pianoforte affittasi. Lavatoio 3, primo, sinistra. 42235 F

AMMOBILIATA bellissima, scrupolosa pulizia, affitta distinta pensionata a seria maestra o impiegata. Offerte «Distinta signorina» Piccolo. 42393 F

AMMOBILIATA, luce, affittasi. Via Imbriani 9, II. Escluse donne. 43186 F

AMMOBILIATA con due letti affittasi. Via Cunicoli 7, porta 3. 42559 F

AMMOBILIATA semplice, pulitissima, affittasi lire 60. Visitare 11-14, Chiozza 75, I 43074 F

AMMOBILIATA affittasi prontamente oppure 15, unico subinquilino. Rossetti 13 I, destra. 43012 F

AMMOBILIATA grande, elegante, comfort, affitta a distinto piccola famiglia non mestierante. Indirizzo Piccolo. 43077 F

AMMOBILIATA affittasi prontamente, possibilmente costo. Lazzaretto Vecchio 14, terzo, destra. 7908 F

AMMOBILIATE due, eleganti, pulite, eventualmente vitto, affittasi. Maiolica 17, I 42345 F

CAMERA matrimoniale bellissima, comodo cucina, vicino Stazione centrale, affittasi a distinti coniugi soli. Rivolgersi Bar Montorsino, Roiano. 42898 F

CAMERA bella, due letti, affittasi. Piazza Goldoni 3, III. 0868 F

CAMERA vuota e due camerini ammobiliati affittansi. Via Artisti 3, II, destra. 0856 F

CAMERA ammobiliata, luce elettrica, affittasi a due amici, eventualmente coniugi dabbene. Riborgo 32, terzo, vicino Corso. 43236 F

CAMERA grande, uso ufficio, affittasi. Corso Garibaldi 4, porta 12. 43230 F

CAMERA con un letto affittasi. Via Marco Polo N. 3, S. Giacomo. 42357 F

CAMERA elegante, ammobiliata, soleggiata, ariosa, ingresso libero, affittasi. Via dei Fabbri 4, terzo, porta 14. 42047 F

CAMERA ingresso libero, per uno o due, con o senza vitto, affittasi. Via Udine 57, terzo, destra. 43040 F

CAMERA ammobiliata due letti, comodo cucina, affittasi. Via Roma 1. 43054 F

CAMERA ammobiliata grande, ariosa, affittasi con o senza costo a persona distinta. Rivolgersi in via Maiolica N. 10, piano IV, porta 33. 000 F

CAMERA ammobiliata, 1-2 letti, ingresso libero, affittasi. Via Ferriera 17, II. 43100 F

CAMERETTA chiara affittasi ammobiliata. Vittorio Colonna 6, I, sinistra. 42215 F

CAMERETTA ammobiliata, semplice, con cucina, affittasi prontamente. Maiolica 9, II. 43028 F

CAMERETTA pulita, arieggiata affittasi. Indirizzo Piccolo. 43290 F

CAMERINO vuoto affittasi. P. Revoltella 27, quarto, porta 10. 43104 F

CAMERINO ammobiliato affittasi a onesto operaio. Via Chiozza 39, IV. 42101 F

CAMERINO ammobiliato affittasi Via Commerciale N. 42, porta 4. 42095 F

CAMERINO ammobiliato, chiaro, affittasi. Risorta 5, porta 6. 42147 F

CAMERINO con letto affittasi prontamente. Via Pietà 13, II. 43176 F

CAMERINO ammobiliato d'affittare. Via Cereria N. 12, piano II. 7910 F

LETTO affittasi per donna assente. Via Udine 51, terzo, destra. 43006 F

LETTO per uomo, lire 9 settimanali, affittasi. Via Donato Bramante 3 43160 F

LETTO affittasi ad un operaio onesto. Coroneo 17, quarto. 42123 F

LETTO affittasi a donna o ragazza modesta. Riborgo 34, quarto. 42099 F

MATRIMONIALE bellissima, centro, I, eventualmente cameretta attigua, comodo cucina, prontamente affittasi a distintissimi anche con figli. Indirizzo Piccolo. 43254 F

MATRIMONIALE volendo camera pranzo e comodo cucina, affittasi. Foscolo 16, porta 7. 43170 F

MATRIMONIALE bene ammobiliata, luce elettrica, uso cucina o vitto, affittasi prontamente. Palestrina 2, I, sinistra. 42075 F

MATRIMONIALE, uso cucina, salotto, affittasi a coniugi distinti, soli. Via Giulia 23, terzo. 42351 F

MATRIMONIALE ammobiliata, affittasi a coniugi soli. Via Margherita 3, IV 42341 F

STANZA 1-2 letti, volendo uso cucina, affittasi distinti stabili, centro. Indirizzo Piccolo. 43114 F

STANZA ammobiliata, poggiuolo, luce elettrica, eventualmente vitto, affittasi soltanto a distinto signore. Rossetti 24, secondo. 43082 F

STANZA con due letti, volendo comodo cucina affittasi. Canova 12, porta 14. 42169 F

STANZA grande, vuota, ingresso scale, luce, posizione splendida, I piano, uso ufficio, affittasi, Indirizzo Piccolo. 43218 F

STANZA e vitto darebbesi a signore serio. San Nicolò 13, primo. 43198 F

STANZA vuota, comodo cucina, presso piccola famiglia affittasi. Ireneo 4, porta 11. 43208 F

STANZA ammobiliata con o senza vitto affittasi a signore. Madonnina 17, porta 12. 42373 F

STANZA ammobiliata, grande, ingresso libero, luce elettrica, centro, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 42367 F

STANZA, salotto ammobiliato, elegante, luce elettrica, comodo cucina, pure ingresso scale, una persona, affittasi. Rivolgersi Genova 17, caffè. 43298 F

STANZA ammobiliata, presso distinta famiglia, non mestierante, affittasi prontamente. Via Cecilia 9, V, destra. 43056 F

STANZA ammobiliata presso piccola famiglia, unico subinquilino, affittasi. Ginnastica 35, IV, destra. 43042 F

STANZA ammobiliata affittasi a due persone, con o senza costo. Alfieri 4, porta 6 43046 F

STANZA vuota, preferibilmente uso ufficio, affittasi. Cesare Battisti 15, I. 43094 F

STANZA ammobiliata affittasi a distinto signore eventualmente vitto. Rivolgersi Aleardi 322, porta 7, ore 13-16. 42085 F

STANZA ammobiliata, con luce elettrica, affittasi a due signori. Corso Garibaldi 23, II. 42129 F

STANZA ammobiliata, luce elettrica, vitto affittasi signore distinto. Sorgente 6, quarto. 42331 F

STANZA soleggiata, vicino stazione, affittasi. Via Udine 35, I, destra. 42295 F

STANZA e vitto affittasi. Via S. Nicolò 29, terzo. 42317 F

STANZETTA ammobiliata affittasi. Via Giacinto Gallina 4, I piano, interno. 42165 F

STANZETTA ariosa affittasi a due onesti operai. Giardino pubblico, Molin grande 11, II. 43232 F

STANZETTA, eventualmente letto matrimoniale affittasi. S. Martiri 25. 43210 F

STANZETTA, luce elettrica, affittasi. Cecilia R. 15, primo, sinistra. 43076 F

VITTO darebbesi due persone dabbene, presso piccola famiglia, lire 7. Indirizzo Piccolo. 42311 F

VITTO fino, abbondante, sano, trattamento famigliare, offresi distinti. Ireneo 6, 13. 42241 F

VITTO buono, casalingo, pranzo, cena, lire 6. Piazza Ospedale 3, I, porta 6. 42369 F

Istruzione

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca, viene insegnata. Durata corso 3 mesi, 1 mese semigratuito. Ginnastica 45, I. 43174 G

BALLI moderni, corsi istruzione, lire 25. Sala, Via Boccaccio 33. 0850 G

CONVERSAZIONE francese, tedesca, slovena, cercasi cambio italiana. Offerte sub «Esperanto» Piccolo. 43172 G

CONVERSAZIONE italiana o inglese cercasi in cambio francese. Indirizzo al Piccolo. 43182 G

FRANCESE, tedesco, principio, perfezionamento. 25 lire mensili. Via Toro 14, II. 43026 G

«ITALIA», Autorizzato Istituto Scolastico, Corso 45. Corsi preparatori agli esami ammissione, integrazione, licenza Istituto tecnico, Ginnasio-Liceo, Scuola complementare (ex Scuola tecnica). Doposcuola. Lezioni individuali e collettive, diurne e serali, di latino, italiano, francese, tedesco, inglese, matematica, ragioneria stenografia, serbo-croato. Chiedere programmi gratuiti. Informazioni, iscrizioni, giornalmente: 8-21; domeniche e feste: 10-13. 0858 G

LATINO, matematica, stenografia, tedesco, altre materie, insegna studente assolto liceo, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 43120 G

LAUREA accuratamente preparansi tesi letterarie, giuridiche, scientifiche Zingaropoli, Depretis, 62, Napoli. 5121 G

MACCHINISTI navali e stazionari preparansi esami. Capomacchinista Petrich, Fabbri 8. 42117 G

RAGIONIERE desidera conversazioni tedesco in cambio italiano. Offerte «Ragioniere» Piccolo. 42323 G

SCUOLA rinomatissima di misurazione, taglio, confezione e di modista, di Jeanne Malusà, diplomata da tre principali Accademie di Parigi. Informazioni giornalmente 15-18, via Felice Venezian 27. 43254 G

SIGNORINA darebbe lezioni d'italiano, verso inglese. Offerte «Italiano» al Piccolo. 43136 G

SIGNORINA distinta impartisce lezioni piano, metodo Conservatorio, Canova 22, porta 5. 42856 G

TRE lire, lezioni italiano, tedesco (conversazione, corrispondenza) contabilità, ragioneria, computisteria, dattilografia. Studio Cernè, Carducci N. 23. 43006 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— H

CATENA oro, con medaglia monogramma M. S. e Cirillino, smarrita, tratto caffè Edison-Corso. Rinvenitore pregato portarla Manzutto, piroscafo «Wilson», verso mancia. 0249 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

A FIUME cedesi quartiere camera, camerino, cucina, anche ammobiliato, causa partenza. Rivolgersi: Via XXX Ottobre 6, I, Janiszewski, Fiume 43038 I

APPARTAMENTINO due camere, camerino, cucina, acqua, gas, paraggi Rossetti, 120 mensili, scambiasi con altro anche più piccolo, centro. Trattare: Dott. Parente, Rossini 12, dalle 12 alle 15. 42353 I

APPARTAMENTO vuoto in villa, città, quattro stanze, cucina, ripostiglio, giardino, orto, scambiasi con altro centrale città. Scrivere sub «Audace» Piccolo. 41795 I

APPARTAMENTO splendido, tre stanze, stanzino, cucina, paraggi Stazione centrale, scambiasi con più grande qualunque posizione. Offerte al Piccolo «Moderno». 41503 I

APPARTAMENTO 6 stanze, comfort moderno, vista mare, affittasi. Torrebianca 34, latteria. 0866 I

APPARTAMENTO vista Corso, primo piano, 4 camere, camerino bagno, ripostiglio, cucina, parchettato, luce, acqua, gas, scambiasi con quartiere centro, 2 camere, cucina, verso rifusione spese. Offerte «Settemila» Piccolo. 0851 I

APPARTAMENTO ammobiliato, 3 stanze, stanza bagno, tutto comfort, cedesi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 42053 I

APPARTAMENTO decoroso, ammobiliato, matrimoniale, salotto, cameretta, cucina, cedesi a coniugi soli, causa partenza. Offerte «Irriducibili 9500» al Piccolo. 42145 I

APPARTAMENTO 3 stanze, cucina, posizione la più centrica, lussuosamente ammobiliato, cedesi. Offerte «60.000» Piccolo. 43274 I

APPARTAMENTO 8 stanze, accessori, calefazione centrale, scambierebbesi con appartamento da 5-6 stanze, comfort. Offerte sub «Qualati» al Piccolo. 42059 I

BOTTEGA con sette fori, in facciata, affittasi prontamente. Piazza Oberdan 1. 42273 I

CAMERA e cucina, vuote, affittansi. Informazioni: Caffè Perugino, Settefontane 36. 42081 I

CAMERA, cucina, corridoio, ammobiliate, paraggi Pasquale Besenghi, cedonsi. Indirizzo al Piccolo. 43260 I

CAMERA matrimoniale, cameretta, camerino, cucina, acqua, ammobiliate, paraggi Barriera vecchia, affittansi, 6 mesi anticipati. Offerte «Maggio» Piccolo. 43262 I

FONDO, città, 500 m. q., con fabricati uso abitazioni, uffici, stalle, rimesse, adatto industrie, affittasi. Informazioni: Mazzini 15, mezzanino, telefono 1589. 42263 I

LOCALI due, con un foro, in facciata, affittansi. Riva Grumula 22. 42277 I

MAGAZZINI affittansi. Gaspero Weis. Via Mazzini 9, primo, telefono 17-28. Orario 11-12, 17-18. 41693 I

MAGAZZINO 200 m. q., via Carpison 1, affittasi. Informazioni: Mazzini 15, mezz., telefono 1689. 42269 I

MAGAZZINO affittasi. Torrebianca 21, Tordi. 43250 I

MAGAZZINO vasto, acqua, gas, affittasi prontamente. Via Giorgio Vasari 19. 43044 I

QUARTIERE lussuoso, ammobiliato, 7 stanze, altro vuoto, centro, ascensore, affittansi. Antonio, Caffè XXX Ottobre. 0873 I

QUARTIERE 3 stanze, cucina, centro, scambiasi con eguale. Informazioni: Purich, Ferriera 49, porta 9. 43058 I

QUARTIERE piccolo, con campagna, ammobiliato o vuoto, affittasi. Barcola in monte 711, Via Panzera. 42067 I

QUARTIERE due camere, camerino, cucina, scambiasi con uguale oppure più grande. Gatteri N. 31, V, porta 18. 43200 I

QUARTIERINO vuoto con bagno, gas, acqua, accessori affittasi a coniugi distinti, 3500 annue, spese 2000; 10 minuti tram. Esclusi mediatori e bambini. Offerte «Con referenze» Piccolo. 41785 I

QUARTIERINO ammobiliato, in villa, comfort, affittasi. Offerte «In città» Piccolo. 41787 I

QUARTIERINO in magazzino, ammobiliato, accessori, affittasi causa partenza. Donadoni 12, dalle 12 alle 18. 49252 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola Minimo L. 2.— L

APPARTAMENTO da 7-8 vani, I piano, centro, per industria fine, cercasi prontamente, oppure maggio. Offerte «Mario» al Piccolo. 42057 L

APPARTAMENTO ammobiliato, almeno 5 stanze, camerino, bagno, in villa, Barcola, pendice Scorcola, cercasi. Scrivere: «Femmina» casella postale N. 182. 43310 L

APPARTAMENTO da 2 a 4 stanze, stanzino, possibilmente luce, bagno, vuoto o semiammobiliato, posizione indifferente, cercasi verso compenso spese. Offerte «Alda» Piccolo. 42371 L

APPARTAMENTO vuoto, 5-6 stanze, comfort moderno, cercasi. Offerte sub «Possibilmente soleggiato» al Piccolo. 42061 L

CAMERA e cucina vuote oppure camera ammobiliata con comodo di cucina, cercansi nelle vicinanze Cartificio Triestino, via Fabio Severo 9. 41647 L

CAMERE vuote 2-3, con comodo cucina, cercano coniugi soli, città o circondario. Offerte sub «Buon affitto» al Piccolo. 42055 L

CAMERE 2 e cucina, centro, cercansi vuote o poco ammobiliate. Scrivere: Costantini, Corso Emanuele 9. 43154 L

LOCALE vuoto oppure arredato, uso negozio, purchè piccolo, posizione centrale, cercasi prontamente. Offerte sub «Locale» al Piccolo. 43184 L

OFFRO lire 100 chi mi procura camera con focolaio. Offerte «Procura» Piccolo. 43080 L

QUARTIERE camera cucina, eventualmente 2 camere cucina, cercasi compensando lire 2000 speso. Offerte «Quarnero» Piccolo. 42121 L

QUARTIERE 3 o 4 camere, cucina, possibilmente luce, cerca famiglia distinta verso compenso. Offerte «Istria-Trieste» Piccolo. 43196 L

QUARTIERINO camera cucina cercasi vuoto oppure ammobiliato. Offerte «Quartierino» Piccolo. 43256 L

SARTO buone referenze cerca portineria casa signorile. Offerte «Portineria» Piccolo. 42069 L

Vendite d'occasione

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— M

A. CAMERA matrimoniale, frassino fiorato, psyche magnifica, specchio fino terra, vendesi, prezzo fabbrica. Türk, S. Lazzaro 10. 300 M

ALCUNI materassi lire 45, alcune suste 60, alcune brande 45, quattro ottomane, vendonsi. Corso Garibaldi 14, I, 9. 0341 M

APPARECCHIO fotografico Ica Periskop 9x12 vendesi lire 120. Indirizzo al Piccolo. 42287 M

ARMADIONE, regolatore, vendonsi. Solitario n. 3, p. I, porta 10. 42297 M

ARGENTO cinese: vassoi, servizi, portafiori, bomboniere ecc.; armadietto-argentiera; tavolino con servizio caffè nero; tavolino giapponese, etagere, vasi cinesi, orologio caminetto, busto arabo, vendonsi occasione. Carducci 14-I, destra. 43120 M

ARMADIO moderno, laccato bianco, vendesi. Via del Veltro 103. 43022 M

ARMADIO 4 cassetti, divano, buonissimo stato, vendonsi. Industria 29. 42083 M

ARMONICA grande, tastiera pianoforte; stiffelius, soprabito persona alta, forte; bastoni finissimi, avorio, malacca; bagno semicupo, tutto nuovo, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 43090 M

ARMONIUM americano, bellissimo istrumento, con 9 registri, vendesi. Via Rapicio 6, p. II, 15-18. 42063 M

BANCO d'acqua, letto, susta, cornice, vendo. Via S. Giacomo monte 12, I, porta 6. 43024 M

BARCA tipo guzzo, lunghezza 5.60, vendo. Scorcola 8, Pietro 84, Zanotto. 42163 M

BICICLETTA quasi nuova vendesi. Via Ferriera 45 A. V, sinistra. 42125 M

BICICLETTA buonissimo stato vendesi. D. Bramante n. 9, pianoterra. 92065 M

BICICLETTA mezza corsa, quasi nuova, vendesi qualunque prezzo. Bosco 18-III, destra. 0862 M

BICICLETTA corsa vendo. Via Udine 32-I. 42257 M

BICICLETTA mezza corsa, una Puch viaggio, vendonsi. Mazzini 5, quinto. 43272 M

BICICLETTA «Dei» passeggio, modello lusso, perfetta, vendo occasione. Grasberg, Padnina 11, primo. 43270 M

BICICLETTA militare, gomme piene, vendesi qualunque prezzo. Bosco 50-III. 0853 M

BICICLETTA nuova, occasione 330; militare 130, vendonsi. Molino vento 5, I, destra. 0867 M

BILANCIA decimale 5 quintali vendesi. Indirizzo al Piccolo. 43294 M

BRANDA fortissima vendo buon prezzo. Canova 13, p. 25. 40126 M

CALDAIE 50-400 litri, con o senza forno, vendonsi. Offerte «Caldaie» Piccolo. 42127 M

CAMERA matrimoniale, vero mogano, bellezza straordinaria, psyche elegantissima, lavorazione lussuosa, vendesi, rara occasione. Türk, San Lazzaro 10. 300 M

CAMERA da letto massiccia con specchi, una persona, ed altri mobili, vendo. Via Tiziano 2, secondo. D'Oriano. 41837 M

CAMERA pranzo, camera letto, cucina, attaccapanni, pagamento anche rate mensili. Punzo, Filzi 15. 1209 M

CAMERA letto mogano, nuovissima, lavorazione friulana, marmi, specchi, 1600. Fonderia 12, primo, destra. 43286 M

CAMERA letto massiccia, materassi lana, suste, vendonsi. Gatteri 44, porta 19. 42319 M

CAMERA completa, 1 persona, vendesi anche singoli pezzi. Gatteri 33, mezz., destra, 9-12. 42249 M

CAMERA matrimoniale anteguerra, legno duro, altra chiara 1200, macchina Singer, testa rientrante, vendonsi. Corso Garibaldi 29, porta 6. 42363 M

CANARINI Harzseifert, originali, bravissimi cantori, vendonsi. Manzoni 24-V. 43282 M

CANE poliziotto, guardia, femmina, 1 anno, di genitori premiati, razza purissima, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 42103 M

CANI levrieri giovani, mesi 2, vendo. Rivolgersi portiere, piazza Venezia 1. 40386 M

CARRETTO 2 ruote, cilindro stendere pasta, vendonsi. Solitario 25, panetteria. 43102 M

CORREDO sposa vendesi lire 7000 causa partenza, più cane caccia 4 mesi Via Rigutti 13-II. 41867 M

CARROZZELLA bellissima vendesi, prezzo vera occasione. Corso Garibaldi 17, Ferra. 7890 M

CARROZZELLA bambini, pieghevole, vendesi lire 80. Via Tor S. Lorenzo 4, porta 13. 43188 M

CARROZZELLA, culla, cortinaggi, ferro da stirare elettrico, vendonsi. Ireneo 6-IV. 42191 M

CARROZZELLA-lettino, bellissima, vendesi. Via Milano 7, primo, sinistra. 43164 M

CASSAFORTE, alcune altre, diversa grandezza, vendonsi, vera occasione. Coen, via Pane 2. 383 M

COLLAFORTE, partita vendesi a prezzo d'occasione. Informazioni magazzino, via Coroneo 1, angolo via Carducci. 42237 M

CREDENZA stanza vendo Piazza Leonardo Vinci 4-III, sinistra. 43214 M

CUCINA ultimo modello, laccata bianco, di costruzione solidissima, vendo. Via Chiozza 42, Caligaris. 42253 M

DIVANO-letto meccanico, occasionissima. Punzo, Filzi 15. 1214 M

DIVISORIA con cristalli, adatta per ufficio, banca, vendesi. Piazza Ponterosso 5-I. 43224 M

FONOGRAFO Odeon, con dischi, vendo. Via Chiozza 79. 43022 M

FORNIMENTO lavamano e diversi tulipani vendonsi. Via Ghiberti 3, p. 10. 42193 M

GUARNITURA cucina: vasi olio, droghe ecc., con scansia; servizio lavamano 1 persona, orologio pendolo, vasca bambini, vendonsi occasione. Carducci 14-I, destra. 43120 M

LAMPADA gas vendesi. P. Revoltella 27-IV, p. 10. 43104 M

LETTI 2 eguali, in buonissimo stato, con suste, vendonsi buone condizioni. Acquedotto 32-V, sinistra. 42233 M

LETTI 2, suste, materassi 420, sgabelli, chiffonniers, lavamano, tutto nuovo, vendo. Fonderia 12, primo, destra. 43286 M

LETTI nuovi, uguali, suste, letto piazza mezza, vendonsi partenza, Massimo d'Azeglio 3, I. 42325 M

LETTINO bambini, con rete metallica, solamente 190; altro galleria ottone, occasione. Punzo, Filzi 15. 1213 M

LETTINO ferro, elegante, con due materassi, lire 150. Via Piccardi 26-I. 43264 M

LETTINO ferro, suste usate, triciclo, vendo prontamente. Viale XX Settembre 39-I, destra. 43018 M

LETTO, susta, tavolino, vendonsi. Maiolica 4-I. 42299 M

MACCHINA spoletta rotonda vendesi 450 lire. Corso Garibaldi 25, II. 42105 M

MACCHINA cucire, sarto, vendesi lire 350, vendesi. Molino vapore 3-IV. 42347 M

MACCHINA cucire Singer vendesi qualunque prezzo. Via del Ponte 6-I, sinistra. 7912 M

MANTELLO bellissimo e soprabito per ragazzina vendesi. Corso 1, porta 10. 42181 M

MANTELLO grigio, quasi nuovo, vendesi. Via Fonderia 6-II, destra. 42239 M

MOBILI ufficio alcuni vendonsi causa partenza oppure anche ufficio. Via del Toro 9-II, dalle 11 alle 12. 42283 M

MOBILI usati vendonsi. Via Chiozza 11-III, porta 15. 42219 M

MOLINO a vento, grande modello robustissimo, originale olandese (Rotterdam), alto 150 cm., vendesi. Indirizzo Piccolo. 41905 M

MOTORE aria calda, nuovo, inodore, inesplodibile, ventesimo cavallo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 41905 M

MOTORINO benzina con dinamo, adatto per villa, vendesi. Gatteri 13-II, sinistra. 42049 M

NEGOZIETTO commestibili, con vendita frutta, erbaggi, affittasi. Informazioni, via Solitario 11. 42227 R

OCCASIONISSIMA: Letto lustro fino, susta metallica 80, comodino 40, tavolo faggio solidissimo, 150x110, lire 140, vendonsi. Falegnameria Luzzatto 15. 42315 M

ORGANETTO, pezzi opera, vendesi prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 42217 M

PIANINO, ultimo sistema, tipo inglese, meccanica Renner Stoccarda, incrociato, vendesi prezzo massima concorrenza. Solitario 25-III. 42119 M

PIANINO Hoelzl e Heitzmann, nero, incrociato, metallica, moderatore, vendesi rara occasione. Via Sanità 16-I. 41701 M

PIANINO, pianoforte nuovo Lanhergerglos, vendesi, scambi, facilitazioni. Via Sanità 16-I. 41815 M

PIANINO nuovo Buch-Berlino, altro usato, vendonsi garanzia, noleggiansi. Battisti 7. 0263 M

PIANINO «Koch-Korselt», finissimo, modernissimo, vendesi, occasione. Corso 1, terzo, sinistra. 0868 M

PORTAFIORI, sedie, lampada ecc. vendonsi dalle 10 alle 11. Madonnina 17-III, Blasina. 42285 M

SCRITTOIO con pareti di legno e vetrate 3 m. per 3.50, altezza 3.75. Farmacia Godina, Trieste, S. Giacomo. 1249 M

SOFA' usato vendesi 100 lire. Pasquale Revoltella 26-III, porta 13. 43292 M

SOPRABITO ragazzo quattordicenne, cappelli primaverili, pattini signora, salon signore snello, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 43078 M

SPARHERD, forno, tubi, vendo lire 80. Ireneo 4, porta 11. 43208 M

STANZA pranzo, buonissima occasione vendesi. Michelangelo Buonarroti 27-II. 42261 M

STUDIO finissimo, nuovo, composto di libreria, tavolino rotondo, poltrona guarnita pelle, vendesi lire 4500. Visitare entro mattina. Indirizzo Piccolo. 42912 M

STUDIO nuovo, stile moderno, composto scrivania americana, libreria, ricca cartiera, tavolo per macchina, tavolino con pressa, mobili con cassaforte interna, poltrona, 2 sedie, vendo. Torrebianca 39, III, p. 8. 43098 M

SUSTE, rete metallica, vendonsi due per lire 70. Dalle 9-12. Gatteri 23-I p., porta 21. 42139 M

TAPPETO Smirne originale, circa 5x6, vendesi prezzo modesto, vera occasione. Informazioni Salone Mia, via S. Nicolò 16. 42876 M

TAPPETO «Kaissar» perfettissimo, 180x120, altro piccolo, vendo occasione. Mazzini 49-II. 0861 M

TAVOLI marmo alcuni, fusto ferro, lire 70; un colapiatti marmo lire 140 vendonsi. Tesa 35, marmista. 43162 M

TAVOLO crocera massiccio vendesi. Giustinelli 11-II, 7. 7911 M

TAVOLO crociera, 6 sedie, divano usato, vendonsi. Machiavelli 14-III. 42203 M

TRAPANO, tornio, fresatrice, limatrice, sega, pulitrice, molatrice, vendonsi. Valdirivo 27. 43296 M

TROTTER americano, bellissimo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 41975 M

VASCA, mastella, sgabello, diversi, vendonsi causa partenza. Visitare 2-3. Indirizzo Piccolo. 43084 M

VESTITI uomo, calzoni, alcuni impermeabili, vendo buon prezzo. Pasquale Revoltella 26, porta 8. 40669 M

VESTITO marinara, ragazzo, calzoni lunghi, diversi vestiti ragazzo 6-15 anni, stivali ragazzo n. 34-35, vestiti uomo, usati, vendonsi occasione. Carducci 14-I, destra. 43120 M

VIOLINI tre quarti vendonsi. In. Piccolo. 43156 M

Acquisti privati d'occasione

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— N

A. A. A. A. A. A. MOBILI singoli, camere complete, macchine cucire, porcellane giapponesi, vestiario, acquistansi. «Regina», Beccherie 13 (Portizza). 38929 N

A. A. A. A. COMPERANSI mobili usati, stanze da letto e da pranzo, singoli pezzi; macchine cucire, casseforti. Via del Ponte 6, Vivante. 0859 N

PIANINO oppure pianoforte acquistasi. Drogheria Zigon, Via XXX Ottobre 8. 41005 N

APPARATI frigoriferi di diversa grandezza acquisterebbersi. Offerte al Piccolo sub «Frigoriferi». 43124 N

APPARATO stereoscopico, piccolo, ottimi obiettivi, comprerei occasione. Offerte «Anastigmatici» Piccolo. 43108 N

BAULI grandissimi tela, cuoio, legno, usati, cercasi. Offerte «Bauli» Piccolo. 42133 N

BIDONI rame per Seltz cercansi. Indirizzare offerte a Fratelli Comar e C., Fiumicello, Friuli. 420687 N

CONTRABASSO intero, occasione, acquistasi. Offerte dettagliate «Contrabasso» Piccolo. 43118 N

LEGNAME abete duro, rimesso anche usati, vecchi, cercansi. Offerte «Occasione» Piccolo. 43098 N

MOTORE marino 8-12 HP, buona marca, funzionamento semplice, perfetto; quantitativo tela vela, usata, forte, buono stato; attrezzi pesca, ginnastica, acquisterebbersi occasione. Offerte con indicazione prezzo «Motore» Piccolo. 0026 N

MOTORE a vapore 5-6 HP., e un radiatore di trattrice Toloti, cercansi. Rivolgersi in via Chiozza 70, Latteria S. Romans. 42109 N

MOTORE piccolo 220 Volts, corrente continua, accoppiato con pompa centrifuga, portata 15 metri altezza, per tubo da 1 pollice, acquistasi. Offerte sub «Buona qualità» Piccolo. 43036 N

PUPPA per sarta acquistasi. Indirizzo al Piccolo 43132 N

TAVOLINI quercia Slavonia, noce, frassino acquisto purchè prezzi convenienti. Zama, Cisternone 13. 43072 N

VESTITI 2 seminuovi, statura alta e forte, poco usati, cercansi. Offerte sub «Persona sana» al Piccolo. 42195 N

VESTITO uomo, moderno, stoffa fine, media grandezza, acquistasi. Offerte «Gorizia» Piccolo. 42596 N

Commercio ed industria

cent. 40 la parola Minimo L. 4.— O

A. A. A. A. A. ORO, argento, dentiere, rottami qualsiasi compero pagando prezzi superiori a tutti. Oreficeria Stermin, via Mazzini 43.

A. A. A. A. BRILLANTI, oro, rottami qualsiasi, argento, corone, dentiere, palati vecchi, platino, compero, pagando più di tutti Oreficeria Alberto Povh, Via Mazzini 46 732 O

A. A. A. ACQUISTO argento, rottami oro, gioie, pagando bene. Corso Garibaldi 14, piano I. 41763 O

A. A. A. BRILLANTI, gioiellerie, oro, argenterie, platino, pago bene. Controllare prima di vendere. Oreficeria Chiarelli, Tarabochia 2. 1219 O

A. A. A. ORO, argento, gioie, compero; pago prezzi massimi. Si eseguiscono lavori di oreficeria, orologeria. Oreficeria Nazionale, Corso Garibaldi 22. 42199 O

A. A. ARGENTERIA, brillanti, oro, dentiere, prezzi elevatissimi compera oreficeria Buda. Corso Garibaldi 35 1724 O

CAPELLI caduti comperansi. Piazza S. Giovanni N. 2. 42131 O

CAPPELLI paglia garantiti vendonsi a scelta, lire 40. Lodovico Ariosto 2, IV, angolo via Udine. 42093 O

GIORNALI Moda ultima novità, Libreria Dohrn, Via Spiridione 1. 42335 O

IL cioccolatino purgativo «Arriba» è di sapore squisito, non contiene sostanze vermifughe e serve soltanto da purgare. E' questo l'ideale dei purganti tanto per bambini quanto per adulti, perchè non irrita l'intestino e provoca una o più evacuazioni abbondanti, indolori. E' indispensabile leggere attentamente l'istruzione annessa, che contiene, fra altro, utili ammaestramenti per le mamme. Il cioccolatino purgativo «Arriba» lo trovate in tutte le farmacie. Rappresentante e depositario generale per tutta l'Italia: Adolfo Cechet, Via S. Nicolò N. 11, Trieste. 324 O

LETTI a rate vendonsi. Scrivere «Letti 1000» al Piccolo. 43222 O

MACCHINA caffè espresso, riscaldamento elettrico istantaneo lire 2700; listini a richiesta. Scrivere: Lordi, via Madonnina 11, porta 1, Trieste. 42355 O

MODISTA autorizzata vende cappelli lire 25 in poi. Mazzini 51, I. 42365 O

OGNI stagione è adatta per una cura depurativa del sangue. Molti piccoli disturbi che vi rendono penosa l'esistenza, come cefalee, esposamenti, affanni, palpitazioni, possono scomparire iniziando una cura di «Jodoparillina», ottimo preparato della Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo. Trovasi in tutte le farmacie. 324 O

PARTITA legumi al naturale, frutta al sciroppo, marmellata, conservate in scatole di latta, vendesi. Visitare entro mattina. Indirizzo Piccolo. 42912 O

PRESERVATIVI modernissimi, signori, signore, catalogo illustrato gratis. Canetti, Napoli, Medina 54. 102 O

ROMANZI a scelta, Biblioteca circolante. Via Spiridione 1. 42337 O

SARTORIA moderna confeziona tailleurs, vestiti passeggio, da sera ecc. Carducci 24, II. 42309 O

SEGATURA vendesi. Pavletic, via di Montecucco 13. 42708 O

SIFILIDE. La cura della sifilide non è completa se dopo un ciclo di iniezioni di Salvarsan non si procede alla depurazione del sangue. Indicata a tale scopo è la «Jodoparillina» che non dà disturbi secondari. Farmacia «Alla Madonna della Salute» Trieste, S. Giacomo. In vendita in tutte le farmacie. 324 O

STRACCI, carta archivio, cordame, ferramenta, prezzi altissimi acquistansi. Via Milano 29, Antonioli. 43278 O

TINTORIA Boegan, Ginnastica 9, pulisce a secco, lava, tinge qualsiasi vestito; massima sollecitudine, prezzi convenienti, perfetta lavorazione. 40517 O

TRONCHI e fusti di rovere per cemento e colore vendo. F. Evek, Kamnik, Jugoslavia. 42149 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— P

COPERTURE edilizie impermeabili, economiche cercansi applicatori, rivenditori esclusivi regioni libere. Stabilimento Becchis Osiride, Torino. 5334 P

DITTA Helg e Figli di Milano cerca per Trieste piazzista-esattore per collocamento rateale, presso famiglie, di tessuti, biancheria: cauzione tremila. Presentarsi: Li Volsi, ore 14, Hotel Adria. 42590 P

PIAZZISTA abilissimo cercasi a provvigione per articoli vivi pasticceri, fornai, bar, latterie, trattorie. Offerte con referenze sub «Attivo» al Piccolo. 42143 P

TRIESTINO, conoscenza tedesco, offresi quale piazzista viaggiatore, serie ditte, scopo migliorare posizione. Offerte «Viaggiatore» Piccolo. 42115 P

Sport: Automobili, biciclette e vari

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— Q

AUTO «Rapid», 18 HP., ottimissimo stato, vendesi prezzo convenientissimo. Via Chiozza 76, dalle ore 12-14. 000 Q

AUTOMOBILE nazionale acquisterei purchè facilitazioni pagamento. Offerte dettagliate inviare Luigi Valle, Fiume, Piasse Scrurigne inferiore 103. 7907 Q

AUTOMOBILISTI! Fate eseguire i vostri impianti di luce ed avviamento «Bosch» presso la specializzata officina C. Lorenzi, S. Francesco 50. 32006 Q

CUSCINETTI sfere, parti ricambio auto, gomme, carburatori Memini, Conti, Corsini, Zanon, Stuparich 4. 30877 Q

MOTOCICLETTA Neckarsulm, perfetta, vendo lire 1700. Tel. 43-27. 42069 Q

MOTOCICLETTA 25 HP., ottimo stato vendesi occasione. Torricelli 10, Godnig. 42135 Q

VETTURAA Adler 9-24 sport, 3 posti, lusso, nuova; vetturetta Adler 5-14, quattro posti, usata, Fiat Vienna 60 quintali e 15 Ter rimessi nuovo, presso Gino Minach, Fiume. 12267 Q

VULCANIZZATORE Universale «Ocley», ultimo modello, nuovo, completo, per qualsiasi riparazione pneumatici auto, occasione per officina e garage, vendesi. Visitare entro mattina. Indirizzo Piccolo. 42912 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 50 la parola Minimo L. 5.— R

A privato disponendo 15.000 restituisco 20.000 su capitale assicurato 50.000 realizzabile prontamente. Offerte sino mercoledì al Piccolo «Massima correttezza». 42289 R

BRILLANTI, occasione prestito cercansi; pago bene. Indirizzo Piccolo. 42339 R

CAFFE' biliardi vendesi, appaltasi prontamente provincia, grandioso centro industriale. Serie offerte tutto 15 corrente «Solvibile» Piccolo. 42153 R

CINEMATOGRAFO vastissimo, impianto perfettissimo, vendesi, appaltasi, provincia, grande avvenire. Offerte «Cinema» Piccolo. 42151 R

DISPONIBILE 6-7000 lire intavolazione città. Offerte dettagliate «Sicurezza» Piccolo. 42377 R

LOCALE barbiere affittasi, vendesi. Via Udine 57, lunedì, 14-15. 42197 R

MAGAZZINO carboni, vasto, centro, avviatissimo, cedesi ottime condizioni. Indirizzo Piccolo. 43224 R

MAGAZZINO vini, vastissimo affitto o cedo. Indirizzo Piccolo. 43246 R

NEGOZIO biciclette avviatissimo, grande guadagno, darebbesi consegna. Informazioni sabato ore 5 pom., Trenta Ottobre 13. 42054 R

NEGOZIO commestibili coloniali, posizione centrale, vicinanza mercato, bene assortito, con attiguo grande magazzino adatto qualsiasi altro esercizio, cederebbesi causa ritiro prezzo costo circa 150-200 mila per contanti o eventualmente parte per cassa e rimanenza assicurata con ipoteca stabile oppure altra buona garanzia. Scrivere «Attivissimo» Piccolo. 42914 R

NEGOZIO arredato, centro, vendesi. Rivolgersi Marsilli, via Battisti 19 42349 R

POLIZZA combattenti lire 1000 vendesi lire 100 entro giornata. Indirizzo Piccolo 43248 R

SALONE barbiere su piazza vendesi qualunque prezzo causa partenza. Conti 7, IV. 42041 R

SOCIA con capitale lire 5000-6000 capace aumentare lavoro, cerco. Offerte «Guadagno sicuro» Piccolo. 43148 R

100.000 disponibili prima ipoteca stabile città Gaspero Weis, via Mazzini 9, I, telefono 1728. Orario 11-12, 17-18. 42251 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 50 la parola Minimo L. 5.— S

CASA salita Gretta, rendita netta 3000 lire annue, vendesi prontamente causa partenza. Indirizzo Piccolo 42309 S

CASA composta 3 stanze parchettate, cucina, gas, orto, vigneto, alberi fruttiferi, cancello proprio, pronta entrata vendesi. Indirizzo Piccolo. 43130 S

CASETTA vuota vendesi 17.000, da combinarsi. Foscolo 20, pt., stiratura. 42934 S

LUSSINPICCOLO: Vendesi villino riva mare: due stanze, cucina, terrazza, cantina, luce elettrica, acqua. Indirizzo Piccolo. 43190 S

ROIANO: casa, campagna ben coltivata, stalla, bella posizione, vendesi. Indirizzo Piccolo. 43158 S

STABILE città con garage, magazzini, grande retrogiardino, composto di 2 piani, 20 ambienti, soprapiano 10 ambienti, con tutto il massimo comfort moderno, adatto per abitazioni, uffici, sede società, istituto o per qualsiasi altro uso fruttabile, libero subito, vendesi condizioni da stabilirsi. Scrivere «Centralissimo» Piccolo. 42910 S

STABILE cinque piani, giardino, compreso quartiere vuoto, vendesi. Offerte «Centomila» Piccolo. 42213 S

STABILI, fondi, vendonsi Gaspero Weis, via Mazzini 9, I, telefono 1728. Orario 11-12, 17-18. 42251 S

VILLA centro vendesi. Indirizzo Piccolo. 42303 S

VILLINO, prontamente abitabile, esente imposte 25 anni, recente costruzione, comfort moderno, termosifone, giardino, vendesi. Via Scoglio 2-A, vicino fermata tram. 42918 S

VILLINO, campagna, posizione circa San Luigi-Rozzol, cercasi. Scrivere «Condizioni vendita» Piccolo. 42246 S

Oggi, nelle ore pomeridiane, cessava di vivere

Roberto Blötz

d'anni 43

Straziata dal dolore, l'accasciata consorte **MARIA nata BUSUTTI**, il figlio **ROBERTO**, in unione al fratello **GIUSEPPE**, alla sorella **GISELLA**, ai cognati, alle cognate e ai nipoti, danno la triste partecipazione agli amici e conoscenti.

I funerali dell'amato estinto seguiranno lunedì 7 corrente, ad ore 16, partendo il convoglio dalla via Giuseppe Caprin N. 2.

Trieste, 5 aprile 1924.

Nuova Impresa, Corso V. E. III N. 47

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte ringraziano vivamente commosse tutte quelle persone che vollero manifestare la loro partecipazione alla dolorosa perdita dell'amato

CAPO

In particolare siano rese grazie alla **Direzione dell'Officina del Gas, alla Società Redonta, al Mutuo Soccorso,** come pure al **Consorzio Marittimo.**

Pirano, 5 aprile 1924.

FAMIGLIE
BRAZZAFOLLI, RUZZIER e PETRONIO

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta profondamente commossa per le dimostrazioni d'affetto tributate al suo indimenticabile

LUCIANO

ringrazia dal più profondo del cuore, tutte quelle gentili persone che, sia col gentile invio di fiori, che accompagnando la salma all'estrema dimora od in altra guisa vollero onorarne la cara memoria.

Speciali ringraziamenti vadano alla spett. **Ditta Dreher,** al **Consorzio pro erigento Obelisco,** alle **Officine Navali Triestine,** ed al suo buon amico rag. **Mario Jancar.**

Trieste, 4 aprile 1924.

Famiglia ANTONOPULO

RINGRAZIAMENTO

A tutte quelle innumerevoli gentili persone che si associarono al nostro dolore e vollero onorare la memoria della nostra indimenticabile

ANTONIA PALMER

sia inviando fiori, che accompagnandone la cara salma all'estrema dimora od in altra varia guisa, porgiamo i nostri più sentiti ringraziamenti.

Un caldo e speciale ringraziamento vada al comandante dei vigili al fuoco, cav. Giovanni Pauli, al vice-comandante ing. Teseo Sapunzachi e al Corpo dei vigili al fuoco.

Famiglie:
PALMER, BRANA e LEVITZ

RINGRAZIAMENTO

A tutte quelle gentili persone che in vario modo vollero onorare la memoria del nostro caro

Giovanni

porgiamo i nostri più sentiti ringraziamenti. Un grazie speciale alla Federazione marinara.

Famiglie:
MIGLIORANZI, RAICEVICH, SOSSICH, REBULLA

Diversi

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— U

A. A. NON lasciate che vada all'incanto il vostro oro impegnato: Anticipa denaro per disimpegni la nota oreficeria Stermin, via Mazzini 43. 43276 U

A New York recandomi nuovamente, assumo commissioni, incarichi fiducia. Indirizzo Piccolo. 42540 U

AMRE, lunedì tramvai Roiano come sabato. Saluti. Bianchi Capelli. 42111 U

ARRESTATE la caduta dei capelli togliendo la forfora al cuoio capelluto con la «Filotrix» preparata dalla Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste S. Giacomo. In vendita presso tutte le farmacie. 324 U

AVENDO da riformare cappelli di paglia, visitate il gradioso Stabilimento Francescato, in piazza Cavana, entrata via Pesce 4. Scelta 300 forme. Si guarnisce gratis. Il più grande assortimento cappelli e guarnizioni a prezzi convenientissimi. 975 U

BIBLIOTECA circolante, sceltissima; (consultazione gratuita abbonati «Vedetta Italiana»). Via Rossetti 11. 1004 U

BLENORRAGIA: Le perle e le iniezioni Morelli servono efficacemente. Provatele. Tutte le farmacie della città ne sono provviste. 1324 U

CAPPELLI signora nonchè ricca scelta guarnizioni trovansi Canova 12, II. Assumonsi riformazioni paglie. 31396 U

CHIROMANZIA. Chiunque in una lezione può leggere sulla propria mano, passato, avvenire. Piccardi 15, V, pomeriggio. 0860 U

DISTINTISSIMA signora agiata, conoscerebbe signore distinto, ottima posizione sociale, serio, età 50-65, scopo matrimonio. Gentili offerte con esatta indicazione non anonime al Piccolo sub «Ottima». 41757 U

FOSCOLO risponde a Ferrovia? 42279 U

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti: consultazioni ininterrotte. Adele Emerschitz-Sbaizero, Farneto 10 (Ginnastica prolungata), villa propria, telefono 20-64. 0870 U

LEVATRICE accoglie gestanti Massima segretezza. Lavoratori 207, Ponziana. 42236 U

LEVATRICE diplomata riceve giornalmente; massima segretezza. Corso Garibaldi 25, secondo. 42187 U

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti, medico disponibile; grande comodità. Giulia 29. 43216 U

MATRIMONIO! Ricche straniere e facoltose signore tedesche desiderano felice matrimonio. A signori, anche senza patrimonio, dà informazioni in tedesco, discrezione, Stabrey, Berlino 113, Stolpischestrass 48. 11898 U

NUMEROSE ricche straniere, ricche signore tedesche desiderano matrimonio. A signori, anche privi patrimonio, dà informazioni, tedesco, Stabrey, Berlin 113, Stolpischestr. 48. 12107 U

PER tutte le affezioni delle vie respiratorie, tossi, bronchiti, apiciti, tubercolosi ecc. il miglior rimedio è il «Creofosfolactol». Esso è disinfettante, stimola l'appetito, favorisce la guarigione della tubercolosi. Si prepara nella Farmacia «Alla Madonna della Salute» Trieste, S. Giacomo, e trovasi in tutte le farmacie. 324 U

PIATTOLE, pidocchi, spariscono in tre ore con l'innocua polvere antiffirica. Farmacia Godina, Ginnastica 4. 1446 U

SALA Fenice. Oggi dalle 16 in poi solito ballo domenicale. 43306 U

SALA Mazzini, Istituto 15. Festino dalle 16-24. Seralmente lezioni, Giosafatto. 43194 U

SALA Elena Servola; festa di ballo; maestro Obressa. 42259 U

SALA Boccaccio 33: dalle 16 in poi grande festa danzante. 42137 U

SALOME'. Di sera tutti i gatti sono bigi, lo sai, certamente. Soltanto le calze dell'emporio di via Mazzini, angolo S. Lazzaro, mantengono il colore. 43112 U

STRETTA mano. Grazie, mercoledì ore 10, piazzale Cattedrale San Giusto 12271 U

VEDOVA 34enne, bella presenza, brava massaia cerca persona per bene, scopo matrimonio. Offerte «Leonora» al Piccolo. 42157 U

VEDOVO anziano, industriale, sposerebbe vedova anziana con modesto capitale. Offerte Piccolo «Indirizzo diretto». 42183 U

19 t'aspetto, possibilmente oggi, 16., fotografo, urgente. Viceversa lunedì stessa ora, giardino. Caramente. Gianni. 402 U

45ENNE, scapolo, disponendo quarantamila contanti, associerebbesi signora, libera, con avviata azienda commerciale, scopo matrimonio. Scrivere «Italiano» Piccolo. 113 U

Stabilimento lucidatura parchetti **"CERINE„ "DUSTLESS„**

M. TORESELLA, Via Torre Bianca n. 21 — Telefono n. 8.

Pulitura generale quartieri uffici. Abbonamenti convenienti.